

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

RELATIVO ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SU EURONEXT GROWTH MILAN, SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A., DELLE AZIONI DI

ETS S.p.A. Engineering and Technical Services



Euronext Growth Advisor e Global Coordinator



Advisor finanziario



Euronext Growth Milan è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati. L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione. Al fine di effettuare un corretto apprezzamento degli strumenti finanziari oggetto del Documento di Ammissione, è necessario esaminare con attenzione tutte le informazioni contenute nel presente documento, ivi incluso il Capitolo 4 "Fattori di Rischio" della Sezione Prima.

Consob e Borsa Italiana S.p.A. non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.

Né il Documento di Ammissione né l'operazione descritta nel presente documento costituisce un'ammissione di strumenti finanziari in un mercato regolamentato così come definiti dal Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato (il "TUF") e dal regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (il "Regolamento Emittenti Consob"). Pertanto, non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Delegato UE n. 2019/980. La pubblicazione del Documento di Ammissione non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi del Regolamento UE n. 2017/1129 (il "Regolamento Prospetto") o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi (ivi inclusi gli articoli 94 e 113 del TUF). L'offerta rientra nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico ai sensi del Regolamento Prospetto, dell'art. 100 del TUF e dell'art. 34-ter del Regolamento Emittenti Consob.

Borsa Italiana S.p.A. ha emesso il provvedimento di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan in data 24 settembre 2025. Si prevede che la data di inizio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente sia il 26 settembre 2025.

AVVERTENZA

Il presente documento (il “**Documento di Ammissione**”) è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan ai fini dell’ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan delle azioni di ETS S.p.A. Engineering and Technical Services (“**ETS**” la “**Società**” o l’“**Emittente**”) e non costituisce un prospetto ai sensi e per gli effetti del TUF, del Regolamento Emittenti Consob e del Regolamento Prospetto. Pertanto, non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Delegato UE n. 2019/980.

La pubblicazione del presente Documento di Ammissione non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi del Regolamento Prospetto o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi (ivi inclusi gli articoli 94 e 113 del TUF). Il presente Documento di Ammissione non è destinato ad essere pubblicato, distribuito o diffuso (direttamente e/o indirettamente) in giurisdizioni diverse dall’Italia e, in particolare, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d’America (“**Stati Uniti**”) nonché in qualsiasi altro Paese in cui la pubblicazione, distribuzione o diffusione del Documento di Ammissione richieda l’approvazione delle competenti Autorità locali o sia in violazione di norme o regolamenti locali (“**Altri Paesi**”). Le azioni dell’Emittente non sono state e non saranno registrate in base all’*U.S. Securities Act* del 1933, come successivamente modificato e integrato, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada, Giappone o negli Altri Paesi. Le azioni non potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone, Stati Uniti e negli Altri Paesi né potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone, Stati Uniti o negli Altri Paesi, fatto salvo il caso in cui l’Emittente si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari e pertanto gli investitori sono tenuti ad informarsi sulla normativa applicabile in materia nei rispettivi Paesi di residenza e ad osservare tali restrizioni. Ogni soggetto che entri in possesso del presente Documento di Ammissione dovrà preventivamente verificare l’esistenza di tali normative e restrizioni e osservare dette restrizioni. La violazione delle restrizioni previste potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

Il presente Documento di Ammissione è disponibile sul sito *internet* dell’Emittente (<https://www.etseng.it/>).

La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti.

Si precisa che per le finalità connesse all’ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società su Euronext Growth Milan, Banca Profilo S.p.A. (“**Banca Profilo**”) ha agito nella propria veste di Euronext Growth Advisor della Società. Ai sensi del Regolamento Emittenti e del Regolamento Euronext Growth Advisor, Banca Profilo è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana S.p.A. e, pertanto, non assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida, in qualsiasi momento, di investire nella Società.

Si rammenta che responsabili nei confronti degli investitori in merito alla completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione sono unicamente i soggetti indicati nella Sezione Prima, Capitolo 1 e nella Sezione Seconda, Capitolo 1 che seguono.

Si segnala che per la diffusione delle informazioni regolamentate l’Emittente si avvarrà del circuito SDIR denominato “E-Market Storage” gestito da Teleborsa S.r.l. con sede legale in Piazza di Priscilla n. 4 – 00199 Roma (RM).

INDICE

AVVERTENZA	1
INDICE 1	
DEFINIZIONI	1
GLOSSARIO	1
DOCUMENTI DISPONIBILI	1
CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE	1
SEZIONE PRIMA	1
1. PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI	1
1.1 Soggetti responsabili delle informazioni fornite nel Documento di Ammissione	1
1.2 Dichiarazione dei soggetti responsabili del Documento di Ammissione	1
1.3 Relazioni e pareri di esperti	1
1.4 Informazioni provenienti da terzi	1
2. REVISORI LEGALI	2
2.1 Revisori legali dei conti dell'Emittente	2
2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione	2
3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	3
3.1 Premessa	3
3.2 Informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.	3
3.2.1 Conto Economico riclassificato dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.	3
3.2.2 Dati patrimoniali e finanziari selezionati di ETS relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.	12
4. FATTORI DI RISCHIO	26
4.1 RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ OPERATIVA E AI SETTORI DELL'EMITTENTE	26
4.1.1 Rischi connessi all'attuazione delle strategie e dei futuri piani di sviluppo in termini di ricavi e redditività dell'Emittente	26
4.1.2 Rischi connessi all'attività su commessa	27
4.1.3 Rischi connessi alla stagionalità dei ricavi	28
Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.	28
L'andamento economico dell'Emittente è influenzato da una significativa stagionalità dei ricavi, con una concentrazione preponderante dei ricavi nel	

	secondo semestre e, quindi, nella seconda parte dell'esercizio. Qualora si verificassero eventi avversi che incidano negativamente sull'operatività dell'Emittente proprio nei periodi dell'anno storicamente caratterizzati da un incremento del livello dei ricavi, la riduzione del fatturato conseguente a tali eventi potrebbe non essere compensata da un corrispondente recupero nei periodi successivi. Tale circostanza potrebbe determinare effetti negativi rilevanti sulla performance economica dell'Emittente e, conseguentemente, sulla sua situazione patrimoniale e finanziaria.....	28
4.1.4	Rischi connessi alla capacità dell'Emittente di partecipare e risultare aggiudicataria di gare pubbliche.....	28
4.1.5	Rischi connessi alla partecipazione a gare tramite il raggruppamento temporaneo di professionisti ("RTP")	29
4.1.6	Rischi connessi alla costruzione e revisione del portafoglio ordini	29
4.1.7	Rischi connessi alla responsabilità dell'Emittente derivante da infortuni sul lavoro e/o danni ambientali	30
4.1.8	Rischi connessi ai diritti di proprietà intellettuale e industriale	30
4.1.9	Rischi connessi alla responsabilità contrattuale verso il committente	31
4.1.10	Rischi connessi alla riqualificazione dei rapporti di consulenza e/o di lavoro subordinato in essere	32
4.1.11	Rischi connessi all'evoluzione del contesto geopolitico e macroeconomico	32
4.1.12	Rischi connessi all'ottenimento, al mantenimento e al rinnovo delle certificazioni	33
4.1.13	Rischi connessi al mantenimento delle licenze di utilizzo di <i>software</i>	33
4.1.14	Rischi connessi alla concorrenza nel mercato di riferimento	34
4.1.15	Rischi connessi alla disponibilità di fondi per la realizzazione delle commesse	34
4.1.16	Rischi connessi alle coperture assicurative in essere.....	35
4.2	RISCHI CONNESSI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE.....	35
4.2.1	Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di Performance	35
4.2.2	Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, previsioni, stime ed elaborazioni interne	36
4.2.3	Rischi connessi al conseguimento dei dati previsionali al 30 giugno 2025	36
4.3	RISCHI CONNESSI A FATTORI AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE	37
4.3.1	Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate	37
4.3.2	Rischi connessi alla dipendenza da figure apicali e personale chiave.....	38
4.3.3	Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie	38
4.3.4	Rischi connessi agli eventuali conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione	39

4.4	RISCHI CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO	39
4.4.1	Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione in materia di appalti pubblici.....	39
4.4.2	Rischi connessi alla normativa fiscale	39
4.4.3	Rischi connessi al rispetto del quadro normativo applicabile	40
4.4.4	Rischi connessi alla potenziale applicazione del Decreto Golden Power	41
4.5	RISCHI CONNESSI AL CONTROLLO INTERNO.....	41
4.5.1	Rischi connessi al sistema di <i>reporting</i>	41
4.5.2	Rischi connessi all'eventuale inadeguatezza del modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/2001.....	42
4.6	RISCHI RELATIVI ALL'OFFERTA E ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SU EURONEXT GROWTH MILAN DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA.....	42
4.6.1	Rischi connessi alla negoziazione su Euronext Growth Milan, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo degli strumenti finanziari dell'Emittente.....	42
4.6.2	Rischi connessi agli assetti proprietari e alla non contendibilità dell'Emittente.....	43
4.6.3	Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente	43
4.6.4	Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità degli strumenti finanziari dell'Emittente	43
4.6.5	Rischi connessi ai conflitti di interesse dell'Euronext Growth Advisor e Global Coordinator.....	44
4.6.6	Rischi connessi all'attività di stabilizzazione	44
5.	INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE.....	45
5.1	Denominazione sociale dell'Emittente.....	45
5.2	Luogo e numero di registrazione dell'Emittente e codice identificativo del soggetto giuridico (LEI)	45
5.3	Data di costituzione e durata dell'Emittente.....	45
5.4	Sede legale e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale	45
6.	PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ.....	46
6.1	Principali attività	46
6.1.1	Premessa.....	46
6.1.2	Servizi offerti.....	47
6.1.3	Clienti e fornitori.....	51
6.1.4	Il modello di business dell'Emittente.....	52

6.1.5	Profili ESG.....	56
6.1.6	Fattori chiave di successo	57
6.2	Principali mercati	57
6.2.1	Nuovi prodotti e servizi.....	57
6.2.2	Mercato di riferimento	57
6.2.3	Posizionamento concorrenziale.....	61
6.3	Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente	61
6.4	Strategia e obiettivi.....	62
6.5	Dipendenza dell'Emittente da marchi, brevetti e certificazioni, da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione	63
6.6	Fonti delle dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale	63
6.7	Investimenti	63
6.7.1	Descrizione dei principali investimenti effettuati dalla Società	63
6.7.2	Descrizione dei principali investimenti in corso di realizzazione.....	64
6.7.3	Joint ventures e società partecipate.....	64
6.8	Problematiche ambientali	64
7.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	65
7.1	Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente	65
7.2	Società controllate e partecipate dall'Emittente.....	65
8.	CONTESTO NORMATIVO	66
8.1	Normativa in materia ambientale	66
8.2	Normativa in materia giuslavoristica.....	66
8.3	Normativa in materia di sicurezza sul lavoro.....	67
8.4	Normativa in materia di responsabilità amministrativa degli enti.....	68
8.5	Normativa in materia di contratti pubblici	68
9.	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	71
9.1	Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Documento di Ammissione	71
9.2	Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso	71
10.	PREVISIONI E STIME DEGLI UTILI	72
10.1	Principali presupposti sui quali sono basate le Stime Semestrali 2024.....	72
10.2	Principali assunzioni delle Previsioni Semestrali 2025	72
10.3	Previsioni Semestrali 2025.....	73

10.4	Dichiarazione degli amministratori dell'Emittente e dell'Euronext Growth Advisor ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan sulle stime.....	73
11.	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA E KEY MANAGERS	75
11.1	Informazioni sugli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e <i>key managers</i>	75
11.1.1	Consiglio di Amministrazione	75
11.1.2	Collegio Sindacale.....	80
11.1.3	Key managers	84
11.2	Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza e dei <i>key managers</i>	85
11.2.1	Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione	85
11.2.2	Conflitti di interessi dei componenti del Collegio Sindacale	86
11.2.3	Conflitti di interessi dei <i>key managers</i>	86
11.2.4	Eventuali accordi con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o i <i>key managers</i> sono stati nominati.....	86
11.2.5	Eventuali restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o i <i>key managers</i> hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, le Azioni dell'Emittente dagli stessi posseduti	86
12.	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	87
12.1	Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale	87
12.2	Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente che prevedono indennità di fine rapporto.....	87
12.3	Osservanza delle norme in materia di governo societario applicabili all'Emittente	87
12.4	Potenziali impatti significativi sul governo societario	88
13.	DIPENDENTI.....	89
13.1	Dipendenti	89
13.2	Partecipazioni azionarie e <i>stock options</i> dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o dei Key manager.....	89
13.3	Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.	90
14.	PRINCIPALI AZIONISTI	91
14.1	Azionisti che detengono partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente soggette a notificazione.....	91
14.2	Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente	91
14.3	Soggetto controllante l'Emittente	92

14.4	Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente	92
15.	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	93
15.1	Premessa.....	93
15.2	Descrizione delle operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023	93
15.3	Descrizione delle principali operazioni con Parti Correlate dell'Emittente	94
16.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SULLA STRUTTURA E SUL FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETÀ	99
16.1	Capitale sociale	99
16.1.1	Capitale sociale sottoscritto e versato	99
16.1.2	Esistenza di quote non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali.....	99
16.1.3	Azioni proprie	99
16.1.4	Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con <i>warrant</i>	99
16.1.5	Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale	99
16.1.6	Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri dell'Emittente	99
16.1.7	Evoluzione del capitale sociale	99
16.2	Atto costitutivo e Statuto sociale	100
16.2.1	Oggetto sociale e scopo dell'Emittente	100
16.2.2	Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti	100
16.2.3	Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.....	101
17.	PRINCIPALI CONTRATTI.....	102
	SEZIONE SECONDA	103
1.	PERSONE RESPONSABILI	104
1.1	Persone responsabili, informazioni provenienti da terzi, relazioni di esperti e approvazione da parte delle autorità competenti	104
1.2	Dichiarazione di responsabilità.....	104
1.3	Relazioni e pareri di esperti	104
1.4	Informazioni provenienti da terzi	104
1.5	Autorità competente	104
2.	FATTORI DI RISCHIO	105
3.	INFORMAZIONI ESSENZIALI	106
3.1	Dichiarazione relativa al capitale circolante	106

3.2	Ragioni dell’Offerta e impiego dei proventi	106
4.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE.....	107
4.1	Descrizione delle Azioni da offrire e/o da ammettere alla negoziazione.....	107
4.2	Legislazione in base alla quale le Azioni sono emesse	107
4.3	Caratteristiche delle Azioni.....	107
4.4	Valuta di emissione delle Azioni	107
4.5	Descrizione dei diritti connessi alle Azioni.....	107
4.6	Indicazione delle delibere, delle autorizzazioni e delle approvazioni in virtù delle quali le Azioni verranno emesse	108
4.7	Data di emissione e di messa a disposizione delle Azioni	108
4.8	Descrizione di eventuali restrizioni alla trasferibilità delle Azioni	108
4.9	Indicazione dell’esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali in relazione alle Azioni.....	108
4.10	Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni dell’Emittente nel corso dell’ultimo esercizio e nell’esercizio in corso	108
4.11	Profili fiscali.....	108
4.12	Ulteriori impatti	108
4.13	Offerente	108
5.	POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA.....	109
5.1	Azionisti Venditori.....	109
5.2	Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita.....	109
5.3	Se un azionista principale vende i titoli, l’entità della sua partecipazione sia prima sia immediatamente dopo l’emissione.....	109
5.4	Accordi di Lock-Up	109
6.	SPESE LEGATE ALL’AMMISSIONE DELLE AZIONI SU EURONEXT GROWTH MILAN	110
7.	DILUIZIONE	111
7.1	Valore della diluizione	111
	7.1.1 Confronto tra le partecipazioni ed i diritti di voto degli attuali azionisti prima e dopo il Collocamento.....	111
	7.1.2 Confronto tra il valore del patrimonio netto e il prezzo del Collocamento	111
7.2	Diluizione degli attuali azionisti qualora una parte dell’emissione di Azioni sia riservata solo a determinati investitori	111
8.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	112
8.1	Soggetti che partecipano all’operazione	112

8.2	Indicazione di altre informazioni contenute nella Sezione Seconda sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti.	112
-----	---	-----

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle principali definizioni e dei principali termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali definizioni e termini, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato ovvero, ove applicabile, indicato nel Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

Accordo di Lock-Up	Gli impegni assunti dall'Emittente e da ETS Group per il periodo decorrente dalla Data di Inizio delle Negoziazioni su Euronext Growth Milan, rispettivamente, fino al ventiquattresimo mese successivo.
Ammissione	L'ammissione delle Azioni alle negoziazioni su Euronext Growth Milan.
Assemblea	L'assemblea dei soci dell'Emittente.
Aumento di Capitale	L'aumento del capitale sociale a pagamento in via scindibile ai sensi dell'articolo 2439 del Codice Civile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile, per massimi Euro 6.000.000,00 comprensivi di sovrapprezzo da effettuarsi in una o più <i>tranche</i> , mediante emissione Azioni con valore nominale inespresso con godimento regolare deliberato dall'Assemblea in data 7 luglio 2025, a servizio dell'operazione di ammissione alle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan e da offrirsi nell'ambito del Collocamento.
Azioni	Le azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale, con godimento regolare e liberamente trasferibili.
Banca Profilo o Euronext Growth Advisor o Global Coordinator	Banca Profilo S.p.A., con sede legale in via Cerva n. 28, 20122 Milano (MI), P.IVA, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi 09108700155.
BDO o Società di Revisione	BDO Italia S.p.A., con sede legale in viale Abruzzi n. 94, 20131 Milano (MI), P.IVA, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi 07722780967.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Piazza degli Affari n. 6, Milano (MI).
Codice Civile	Il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente integrato e modificato.
Collegio Sindacale	Il collegio sindacale dell'Emittente.
Collocamento o Offerta	L'offerta di massime n. 915.000 Azioni, di cui n. 115.000 Azioni a servizio dall'esercizio dell'Opzione di Greenshoe, da effettuarsi in prossimità dell'Ammissione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, Parte II ("Linee Guida") del Regolamento Emittenti, rivolta a (i) investitori qualificati ai sensi dell'articolo 2(1)(e) del Regolamento Prospetto e, per l'effetto, ai soggetti individuati ai sensi dell'articolo 35, comma 1, lettera d) del Regolamento Intermediari Consob e agli altri soggetti nello SEE, esclusa l'Italia, che sono investitori qualificati ai sensi dell'articolo 2(1)(e) del Regolamento Prospetto (con esclusione degli investitori istituzionali di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America e di ogni altro paese estero nel quale il collocamento non

	<p>sia possibile in assenza di una autorizzazione delle competenti autorità), (ii) nel Regno Unito ai sensi dell'articolo 2, paragrafo (e) del Regolamento Prospetto, come parte del diritto interno britannico in forza dell'European Union (Withdrawal) Act 2018 (e successive modifiche) e a investitori istituzionali esteri al di fuori degli Stati Uniti, Canada, Giappone, Australia e Sudafrica e di ogni altro paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di una autorizzazione delle competenti autorità, secondo quanto previsto, <i>inter alia</i>, dalla Regulation S adottata ai sensi del Securities Act del 1933 come successivamente modificato e (iii) altre categorie di investitori, ivi inclusi gli investitori <i>retail</i>, in ogni caso con modalità tali per quantità dell'Offerta e qualità dei destinatari della stessa da rientrare nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'art. 34-ter del Regolamento Emittenti Consob e dall'art. 1 del Regolamento Prospetto e delle equivalenti disposizioni di legge e regolamentari applicabili all'estero, con conseguente esclusione dalla pubblicazione di un prospetto informativo.</p>
Consiglio di Amministrazione	Il consiglio di amministrazione dell'Emittente.
Consob	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in via G.B. Martini n. 3, Roma (RM).
Data del Documento di Ammissione	La data di trasmissione a Borsa Italiana del presente Documento di Ammissione.
Data di Ammissione	La data del provvedimento di Ammissione disposta con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
Data di Inizio delle Negoziazioni	La data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan.
Decreto 231	Il Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, come successivamente modificato e integrato, relativo alla disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica.
Documento di Ammissione	Il presente documento di ammissione predisposto ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento Emittenti.
ETS o Società o Emittente	ETS S.p.A. Engineering and Technical Services, con sede legale in via Casalino n. 18, 24121 Bergamo (BG), P.IVA, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Bergamo 02141540167.
ETS Group	ETS Group S.r.l., con sede legale in Bergamo, Via Casalino n. 18, 24121 Bergamo (BG), P.IVA, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Bergamo n. 04856560166.
Euronext Growth Milan o EGM	Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Indicatori Alternativi di Performance o IAP	Ai sensi dell'art. 17 degli Orientamenti ESMA ESMA/2015/1415, uno IAP è inteso come un indicatore finanziario di <i>performance</i> finanziaria, Indebitamento finanziario netto o flussi di cassa storici o futuri, diverso da un indicatore finanziario definito o specificato nella disciplina applicabile sull'informativa finanziaria.
ISIN	Acronimo di <i>International Security Identification Number</i> , ossia il codice internazionale usato per identificare univocamente gli strumenti finanziari dematerializzati.
LEI	Acronimo di <i>Legal Entity Identifier</i> , ossia il codice composto da 20 caratteri alfanumerici costruito adottando lo <i>standard</i> internazionale ISO 17442:2012.
Market Abuse Regulation o MAR	Il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 e la relativa disciplina integrativa e attuativa vigente alla Data del Documento di Ammissione.
Modello Organizzativo	Il modello di organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001.
Opzione Greenshoe	L'opzione per la sottoscrizione di massime n. 115.000 Azioni rinvenienti dall'Aumento di Capitale, concessa dall'Emittente a favore del Global Coordinator e da esercitarsi entro 30 giorni dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.
Opzione Over-Allotment	L'opzione per il prestito di massime n. 115.000 Azioni, concessa da ETS Group a favore del Global Coordinator ai fini di un eventuale <i>over allotment</i> nell'ambito del Collocamento.
Parti Correlate	Le "parti correlate" così come individuate, anche attraverso rinvii ai principi contabili di riferimento, nel regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.
Principi Contabili Internazionali	Tutti gli <i>International Accounting Standards</i> (IAS) e <i>International Financial Reporting Standards</i> (IFRS) nonché tutte le interpretazioni dell' <i>International Financial Reporting Interpretations Committee</i> (IFRIC).
Principi Contabili Italiani	I principi contabili che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci per le società italiane non quotate sui mercati regolamentati, emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità.
Regolamento Emittenti	Il Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan approvato e pubblicato da Borsa Italiana, come successivamente modificato e integrato, in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento Emittenti Consob	Il regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli

	emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Euronext Growth Advisor	Il Regolamento Euronext Growth Advisor approvato e pubblicato da Borsa Italiana, come successivamente modificato e integrato, in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento Intermediari Consob	Il regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli intermediari, adottato dalla Consob con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Prospetto	Il Regolamento UE n. 2017/1129 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 14 giugno 2017, relativo al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato, come successivamente modificato e integrato.
Statuto	Lo statuto sociale dell'Emittente approvato dall'assemblea della Società in data 7 luglio 2025.
Testo Unico della Finanza o TUF	Il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato.

GLOSSARIO

Sono indicati qui di seguito i principali termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. I termini definiti al singolare si intendono anche al plurale e viceversa, ove il contesto lo richieda.

Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione (CSP)	Il soggetto incaricato dal committente o dal responsabile dei lavori del coordinamento delle imprese esecutrici coinvolte nella realizzazione della commessa e della salvaguardia della sicurezza dei lavoratori
Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione (CSE)	Il soggetto incaricato dal committente o dal responsabile dei lavori del coordinamento che garantisce il rispetto delle norme di salute e sicurezza durante l'esecuzione del cantiere.
Backlog	Definito come il controvalore degli ordini in portafoglio già contrattualizzati e degli accordi quadro vincolanti pluriennali ancora da completare e che si prevede genereranno ricavi negli esercizi successivi
Data Center	Infrastruttura progettata e realizzata per ospitare apparecchiature, come <i>server storage</i> e strumenti trasmissivi in condizioni di alta affidabilità e continuità di servizio.
Italian Datacenter Association	Associazione italiana dei costruttori e operatori di Data Centers, che riunisce tutti gli attori dell'ecosistema di questo settore in Italia.
Piano di sicurezza e coordinamento (PSC)	Il documento redatto in fase di progetto in cui sono analizzati tutti gli aspetti legati ai rischi e alle misure di prevenzione e protezione relative a uno specifico cantiere.
Progetto di fattibilità tecnico -economica (PFTE)	Il primo dei due livelli di progettazione disciplinati dall'articolo 41 del Codice appalti.
Responsabile Unico di Progetto (RUP)	Il soggetto responsabile dell'esecuzione del progetto, che ha il compito di coordinare il processo realizzativo dell'intervento pubblico nel rispetto dei tempi, dei costi preventivati, della qualità richiesta e della manutenzione programmata.
Stato avanzamento lavori (SAL)	Il documento che attesta l'esecuzione di una parte specifica dei lavori, sia in ambito pubblico che privato.

DOCUMENTI DISPONIBILI

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in via Casalino n. 18, Bergamo (BG), e sul sito *internet* della Società (<https://www.etseng.it/>):

- il Documento di Ammissione;
- lo Statuto dell'Emittente;
- il bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2024;
- il bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2023;

CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE

Data di presentazione della comunicazione di pre-ammissione	10 settembre 2025
Data di presentazione della domanda di ammissione	19 settembre 2025
Data del Documento di Ammissione	24 settembre 2025
Data di Ammissione	24 settembre 2025
Data di Inizio delle Negoziazioni	26 settembre 2025

SEZIONE PRIMA

1. PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

1.1 Soggetti responsabili delle informazioni fornite nel Documento di Ammissione

La responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel presente Documento di Ammissione è assunta da ETS S.p.A., con sede legale in via Casalino n. 18, 24121 Bergamo (BG), P.IVA, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Bergamo 02141540167 in qualità di Emittente.

1.2 Dichiarazione dei soggetti responsabili del Documento di Ammissione

L'Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3 Relazioni e pareri di esperti

Fatte salve le fonti di mercato indicate nel Documento di Ammissione nonché le relazioni emesse dalla Società di Revisione, ai fini del Documento di Ammissione non sono stati rilasciati pareri o relazioni da parte di alcun esperto.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da fonti terze solo ove espressamente indicato. In relazione a tali informazioni l'Emittente dichiara che le informazioni provenienti da terzi e riportate nel presente Documento di Ammissione sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

2. REVISORI LEGALI

2.1 Revisori legali dei conti dell’Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione la società incaricata della revisione legale dell’Emittente è BDO Italia S.p.A. con sede legale in Milano, Viale Abruzzi n. 94, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, C.F. e P.IVA 07722780967, iscritta al numero 167911 del Registro dei Revisori legali tenuto dal Ministero dell’Economia e delle Finanze ed istituito ai sensi dell’art. 2 del Decreto Legislativo n. 39/2010 (“**BDO**” o la “**Società di Revisione**”).

In data 26 luglio 2023 l’assemblea dell’Emittente ha conferito alla Società di Revisione l’incarico per la revisione legale del bilancio di esercizio relativo al triennio 2023-2025 ai sensi dell’articolo 13 del Decreto Legislativo 39/2010, per la regolare tenuta della contabilità e della corretta individuazione dei fatti di gestione nei predetti documenti contabili.

In data 25 giugno 2025 l’assemblea dei soci dell’Emittente ha conferito alla società di revisione l’incarico di revisione contabile limitata a titolo volontario del bilancio intermedio per il periodo chiuso al 30 giugno 2025.

In data 25 giugno 2025 il Collegio Sindacale ha verificato che l’incarico conferito dall’assemblea in data 26 luglio 2023, come integrato in data 25 giugno 2025 è coerente con la normativa che la Società sarà tenuta ad osservare una volta ammessa in un sistema multilaterale di negoziazione aperto al pubblico ai sensi dell’art. 6-bis del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Fino alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell’incarico conferito dall’Emittente alla Società di Revisione né la Società di Revisione ha rinunciato all’incarico conferitole.

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

3.1 Premessa

Nel presente Capitolo vengono fornite talune informazioni finanziarie selezionate della Società ETS S.p.A. relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. L'Emittente redige i propri bilanci in conformità ai Principi Contabili Italiani (OIC), adottati ai sensi della normativa vigente.

Nel presente Capitolo sono riportati talune informazioni selezionate dai seguenti prospetti:

- Il Bilancio di Esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2024, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, è stato approvato dall'Assemblea in data 25 giugno 2025. Lo stesso è stato sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 24 giugno 2025.
- Il progetto di Bilancio di Esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2024, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, è stato predisposto in data 16 giugno 2025 dal Consiglio di Amministrazione. Lo stesso è stato sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 24 giugno 2025. In data 25 giugno 2025 quest'ultima data è stato approvato dall'Assemblea dei soci.

Il Bilancio d'Esercizio della sola Emittente al 31 dicembre 2024 riflette la situazione economica, patrimoniale e finanziaria di ETS e rappresenta il riferimento contabile ufficiale della Società alla data del Documento di Ammissione. I dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 sono inoltre riportati ai fini di confronto ed analisi evolutiva.

Si precisa che i dati forniti nel prosieguo sono espressi in migliaia di Euro. I dati potrebbero presentare in taluni casi difetti di arrotondamento dovuti alla rappresentazione in migliaia.

Per una corretta valutazione dell'evoluzione economico-finanziaria dell'Emittente, le informazioni contenute nel presente Capitolo devono essere lette congiuntamente:

1. al Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2024 dell'Emittente, disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo <https://www.etseng.it/>;
2. al Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2023 dell'Emittente, disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo <https://www.etseng.it/>.

3.2 Informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

3.2.1 Conto Economico riclassificato dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

Di seguito sono forniti i principali dati economici dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

Conto Economico (Dati in Euro/000)	31.12.2024 Emittente	% (*)	31.12.2023 Emittente	% (*)	Var.% 2024 vs 2023
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.112	99,5%	13.661	98,6%	10,6%
Altri ricavi e proventi	79	0,5%	199	1,4%	-60,3%
Valore della produzione	15.191	100,0%	13.860	100,0%	9,6%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(68)	0,4%	(61)	0,4%	11,5%
Costi per servizi	(7.161)	47,1%	(6.748)	48,7%	6,1%
Costi per godimento di beni di terzi	(117)	0,8%	(113)	0,8%	3,5%
Costi per il personale	(3.256)	21,4%	(2.879)	20,8%	13,1%
Oneri diversi di gestione	(179)	1,2%	(275)	2,0%	-34,9%

EBITDA (**)	4.408	29,0%	3.785	27,3%	16,5%
Ammortamenti e svalutazioni	(183)	1,2%	(185)	1,3%	-1,1%
EBIT (***)	4.226	27,8%	3.599	26,0%	17,4%
Risultato finanziario	321	2,1%	224	1,6%	43,3%
EBT	4.546	29,9%	3.823	27,6%	18,9%
Imposte	(1.266)	8,3%	(1.102)	7,9%	14,9%
Risultato d'esercizio	3.280	21,6%	2.722	19,6%	20,5%

(*) Incidenza percentuale rispetto al “Valore della produzione”.

(**) EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili.

(***) EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Si riporta di seguito il dettaglio dei “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per linea	31.12.2024	%	31.12.2023	%	Var.%
(Dati in Euro/000)	Emittente		Emittente		2024 vs 2023
Infrastructure	5.990	39,6%	4.325	31,7%	38,5%
Healthcare	4.593	30,4%	1.776	13,0%	>100,0%
Industrial	2.611	17,3%	1.667	12,2%	56,6%
Residential	1.882	12,5%	5.858	42,9%	-67,9%
Altri servizi	36	0,2%	36	0,3%	0,0%
Totale	15.112	100,0%	13.661	100,0%	10,6%

Al 31 dicembre 2024, i “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” dell'Emittente si attestano a Euro 15.112 migliaia, evidenziando un incremento del 10,6% rispetto all'esercizio precedente (Euro 13.661 migliaia al 31 dicembre 2023).

La società genera tali ricavi svolgendo attività concernenti la progettazione di infrastrutture, la direzione lavori e servizi accessori integrativi.

Le attività sono riferite quasi esclusivamente a commesse su territorio nazionale, e i ricavi risultano distribuiti tra i seguenti comparti:

- *Infrastructure*, comprende attività di progettazione e direzione lavori nell'ambito delle infrastrutture per la mobilità, quali viabilità, trasporto urbano e ferroviario. Il comparto si caratterizza per l'elevato grado di complessità tecnica e per la rilevanza strategica delle opere, spesso inserite in contesti di rigenerazione urbana o sviluppo del territorio. Il cliente principale di questo settore è rappresentato dalla Pubblica Amministrazione. Tale comparto rappresenta il 39,6% del totale, con ricavi pari a Euro 5.990 migliaia, in crescita del +38,5% rispetto a Euro 4.325 migliaia registrati al 31 dicembre 2023, quando l'incidenza si attestava al 31,7%.

- *Healthcare*, include interventi di progettazione e direzione lavori per strutture ospedaliere e sanitarie, con focus su edifici complessi a elevata specializzazione impiantistica e funzionale. L’Emittente si distingue per un approccio integrato che comprende aspetti architettonici, strutturali, impiantistici e normativi, specifici del settore sanitario. Come per il settore precedente il cliente principale di questo settore è rappresentato dalla Pubblica Amministrazione. Il comparto “Healthcare” registra la crescita più significativa, con un incremento superiore al 100%, passando da un’incidenza del 13% nel 2023 al 30,4% nel 2024. I ricavi afferenti a tale linea risultano pari a Euro 4.593 migliaia, rispetto a Euro 1.776 migliaia dell’esercizio precedente.
- *Industrial*, comprende commesse in ambito industriale e tecnico-specialistico, tra cui impianti, infrastrutture energetiche, reti tecnologiche e opere ad alta intensità ingegneristica. Il comparto include anche attività in settori innovativi, quali quello nucleare, della produzione e distribuzione di gas, dei data center e della sostenibilità ambientale. Tale settore è principalmente popolato da clienti privati. Tale comparto mostra un incremento pari al 56,6%, con ricavi pari a Euro 2.611 migliaia rispetto a Euro 1.667 migliaia al 31 dicembre 2023, pur mantenendo un’incidenza contenuta rispetto ai comparti principali.
- *Residential*, riguarda interventi di progettazione e gestione tecnico-amministrativa in ambito edilizio residenziale, sia per nuove costruzioni che per riqualificazioni. Tale comparto ha beneficiato di incentivi fiscali nell’arco degli ultimi 5 anni. L’attuale progressivo ridimensionamento risulta coerente con i recenti cambiamenti normativi e con il naturale esaurimento di questa tipologia di interventi agevolati. Rispetto agli altri comparti, il comparto “Residential” subisce una contrazione significativa pari al 67,9%, attestandosi a Euro 1.882 migliaia rispetto a Euro 5.858 migliaia dell’esercizio precedente. Tale riduzione è riconducibile al venir meno dei benefici fiscali legati ai crediti d’imposta per il Superbonus.

Nel complesso, la dinamica della composizione dei ricavi evidenzia la capacità della Società di rimodulare il proprio modello di business, riorientando i fattori produttivi verso settori a maggiore potenzialità, al fine di garantire la continuità nella generazione di valore nonostante i cambiamenti del contesto normativo e di mercato.

Tale dinamica conferma il rafforzamento del posizionamento commerciale dell’Emittente, grazie all’aggiudicazione di nuove commesse, sia in forma singola sia attraverso la partecipazione a Raggruppamenti Temporanei di Professionisti (RTP).

Pur in presenza di una riduzione dei ricavi derivanti da incentivi statali come i Superbonus, la dinamica di crescita dei ricavi ordinari conferma l’andamento positivo dell’attività operativa, nonostante il venir meno delle misure di supporto edilizio statali registrato nell’esercizio 2023 e precedenti.

Di seguito si riporta il dettaglio della ripartizione dei “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” per settore pubblico e privato relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per settore (Dati in Euro/000)	31.12.2024	%	31.12.2023	%	Var.%
	Emittente		Emittente		2024 vs 2023
Settore pubblico	9.814	64,9%	5.725	41,9%	71,4%
Settore privato	5.298	35,1%	7.936	58,1%	-33,2%
Totale	15.112	100,0%	13.661	100,0%	10,6%

Al 31 dicembre 2024, l’analisi della ripartizione dei “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” evidenzia un significativo incremento del peso del settore pubblico, che passa da un’incidenza del 41,9% al 31 dicembre 2023 al 64,9% al 31 dicembre 2024, con ricavi pari a Euro 9.814 migliaia, in crescita del 71,4% rispetto all’esercizio precedente (Euro 5.725 migliaia).

Parallelamente, il settore privato registra ricavi pari a Euro 5.298 migliaia, in flessione del 33,2% rispetto a Euro 7.936 migliaia dell’esercizio precedente. L’incidenza del settore privato sul totale del fatturato scende pertanto dal 58,1% al 35,1%. Questa dinamica riflette una marcata riallocazione del portafoglio ricavi verso la committenza pubblica, coerente con l’andamento dei principali comparti di business, in particolare con la crescita delle linee “Infrastructure” e “Healthcare”, che presentano una forte esposizione verso la Pubblica Amministrazione e con il decremento della linea “Residential” dovuto al venir meno delle agevolazioni fiscali legate ai crediti d’imposta e ai bonus edilizi.

Si precisa che tutti i ricavi delle vendite e delle prestazioni in entrambi gli esercizi considerati sono riferiti al territorio italiano.

Altri ricavi e proventi

Si riporta di seguito il dettaglio dei “Altri ricavi e proventi” relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

Altri ricavi e proventi (Dati in Euro/000)	31.12.2024 Emittente	%	31.12.2023 Emittente	%	Var.% 2024 vs 2023
Riaddebito costi sostenuti per terzi	31	39,5%	43	21,7%	-27,9%
Sopravvenienze attive	21	26,8%	11	5,4%	90,9%
Affitti attivi	17	21,5%	17	8,3%	0,0%
Contributi in conto esercizio	5	5,9%	104	52,4%	-95,2%
Rimborsi spese	–	0,0%	15	7,4%	-100,0%
Contributi in conto capitale	–	0,0%	5	2,3%	-100,0%
Rimborsi assicurativi	–	0,0%	1	0,5%	-100,0%
Ricavi e proventi diversi	5	6,4%	4	2,0%	25,0%
Totale	79	100,0%	199	100,0%	-60,3%

Al 31 dicembre 2024, la voce “Altri ricavi e proventi” ammonta a Euro 79 migliaia, in diminuzione di Euro 120 migliaia rispetto all’esercizio precedente (Euro 199 migliaia), registrando un decremento del 60,3%.

La flessione è attribuibile alla natura non ricorrente e accessoria delle componenti che alimentano questa voce, la cui incidenza complessiva sul valore della produzione rimane comunque marginale e pari allo 0,5% al 31 dicembre 2024 (1,4% al 31 dicembre 2023). Tali ricavi derivano prevalentemente da partite contabili straordinarie, rimborsi e riaddebiti, che variano fisiologicamente in funzione dell’operatività e delle dinamiche gestionali di periodo.

Nel dettaglio:

- *Riaddebito di costi sostenuti per conto terzi* rappresenta la principale componente della voce, pari a Euro 31 migliaia nel 2024 (–27,9% rispetto al 2023), ed è connesso al rimborso di spese anticipate per attività svolte da soggetti esterni.
- Le *Sopravvenienze attive* ammontano a Euro 21 migliaia, in crescita del 90,9% rispetto all’esercizio precedente, per effetto di rimborsi ricevuti da fondi interprofessionali o storni di fatture da ricevere.
- Gli *Affitti attivi* si confermano stabili a Euro 17 migliaia, derivanti da canoni percepiti per la messa a disposizione di spazi o attrezzature.
- Si evidenzia una riduzione dei *Contributi in conto esercizio*, che hanno subito una contrazione passando da Euro 104 migliaia a Euro 5 migliaia pari ad un decremento del 95,2%, a seguito della cessazione del contributo Industria 4.0, registrato nel 2023. Analoga contrazione interessa altre voci residuali (rimborsi e contributi in conto capitale), non presenti nell’esercizio in esame.

Nel complesso, l’andamento della voce riflette la componente straordinaria e variabile di tali proventi, che non rappresentano una fonte strutturale di ricavo per l’Emittente.

Costi per servizi

Si riporta di seguito il dettaglio dei “Costi per servizi” relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

Costi per servizi (Dati in Euro/000)	31.12.2024 Emittente	%	31.12.2023 Emittente	%	Var.% 2024 vs 2023
Costi per prestazioni di terzi	6.153	85,9%	4.912	72,8%	25,3%
Consulenze, studi e ricerche	315	4,4%	336	5,0%	-6,3%
Costi per servizi software e manutenzioni	57	0,8%	70	1,0%	-18,6%
Rimborso spese amministratori	51	0,7%	84	1,2%	-39,3%
Rimborso spese	49	0,7%	69	1,0%	-29,0%

Spese vitto, alloggio e viaggi	25	0,4%	18	0,3%	38,9%
Manutenzione e riparazioni	2	0,0%	9	0,1%	-77,8%
Spese di rappresentanza	1	0,0%	27	0,4%	-96,3%
Compensi Amministratori	–	0,0%	528	7,8%	-100,0%
Altri costi per servizi	508	7,1%	695	10,3%	-26,9%
Totale	7.161	100,0%	6.748	100,0%	6,1%

Al 31 dicembre 2024, i “Costi per servizi” dell’Emittente ammontano a Euro 7.161 migliaia, registrando un incremento del 6,1% pari in valore assoluto ad Euro 414 migliaia rispetto all’esercizio precedente in cui gli stessi ammontavano ad Euro 6.748 migliaia. Rappresentano il 47,1% del valore della produzione, confermandosi come la voce più rilevante all’interno della struttura dei costi operativi.

L’incremento di tale voce risulta coerente e in linea con aumento dei ricavi, riflettendone il consolidamento delle attività operative, nonché il potenziamento delle funzioni di ingegneria, progettazione e supporto tecnico-specialistico, coerentemente con la strategia di crescita perseguita dalla Società.

Le principali componenti della voce sono rappresentate da:

- *Costi per prestazioni di terzi*, pari a Euro 6.153 migliaia (+25,3% rispetto a Euro 4.912 migliaia nel 2023), rappresentano l’85,9% della voce complessiva e costituiscono la componente principale. Sono riferiti all’esternalizzazione di servizi funzionali al rafforzamento organizzativo della Società, in particolare mediante il ricorso a studi di progettazione, consulenti esterni, società partner e tecnici specializzati, impiegati in attività progettuali e di cantiere. In particolare, Euro 5.781 migliaia riguardano costi sostenuti per le attività principali (in forte crescita rispetto a Euro 2.494 migliaia del 2023), mentre Euro 373 migliaia sono riconducibili a progetti Superbonus (in forte calo rispetto a Euro 2.419 migliaia nel 2023, –84,6%). Tale costo rappresenta l’unica voce dei “Costi per servizi” ad aver subito un incremento rispetto all’esercizio precedente, riflettendo la strategia della società di affidarsi a consulenti esterni per i progetti riducendo i costi fissi interni. Si segnala che lo studio che fornisce le prestazioni più significative è lo Studio Tecnico associato Romano e Parietti, di proprietà dei soci dell’Emittente per un importo pari ad Euro 2.286 migliaia, per maggiori informazioni rimandiamo alla Sezione I, Cap. 15 del Presente Documento di Ammissione.
- *Consulenze, studi e ricerche*, pari a Euro 315 migliaia (4,4%), in diminuzione del 6,3% rispetto all’esercizio precedente. Nonostante la contrazione dell’importo, tale voce mantiene un ruolo strategico nella struttura dei costi aziendali, in coerenza con l’orientamento dell’Emittente a rafforzare le proprie competenze interne attraverso investimenti in attività consulenziali, formazione specialistica e aggiornamenti normativi;
- *Costi per servizi software e manutenzioni*, pari a Euro 57 migliaia (0,8%), in decremento rispetto all’esercizio precedente. Tali costi sono attinenti principalmente a licenze d’uso per software gestione dati in decremento di Euro 24 migliaia rispetto l’esercizio precedente;
- *Rimborso spese amministratori*, Euro 51 migliaia (0,7%), e *Rimborso spese*, Euro 49 migliaia (4,2%). Tali costi si riferiscono a spese sostenute in occasione di trasferte, partecipazione a gare e supporto alle attività tecniche;
- *Manutenzioni e riparazioni*, Euro 2 migliaia. Il decremento è attribuibile all’assenza di interventi significativi di manutenzione ordinaria o straordinaria nel periodo, anche in virtù del rinnovo di parte delle attrezzature operative avvenuto a fine 2023;
- *Compensi Amministratori*, non presenti poiché non deliberati al 31 dicembre 2024, nell’esercizio precedente ammontavano ad Euro 528 migliaia;
- *Altri costi per servizi*, Euro 508 migliaia (7,1%), in diminuzione del 26,9% rispetto all’esercizio precedente. La voce include spese pubblicitarie, servizi mensa e assicurazioni aziendali. La riduzione è in parte correlata a una revisione selettiva delle spese accessorie, mentre permangono attivi i contratti con agenzie esterne di comunicazione per la gestione dell’immagine e del brand aziendale.

La dinamica dei “Costi per servizi” appare allineata con la struttura di crescita dei ricavi dell’Emittente. In particolare, l’aumento dei *Costi per prestazioni di terzi* segnala l’adozione di un modello operativo sempre più flessibile, orientato all’integrazione di competenze esterne di alto profilo consentendo la contestuale e progressiva riduzione di tutte le

altre voci di costo come visibile nella tabella sopra riportata; tale assetto rientra nell'ottica di ottimizzazione della struttura di ricavi-costi in risposta alle esigenze dei mercati.

Costi per godimento di beni di terzi

Si riporta di seguito il dettaglio dei "Costi per godimento di beni di terzi" relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

Costi per godimento di beni di terzi	31.12.2024	%	31.12.2023	%	Var.%
(Dati in Euro/000)	Emittente		Emittente		2024 vs 2023
Affitti e locazioni immobili	100	85,2%	100	88,8%	0,0%
Altri costi per godimento beni di terzi	17	14,8%	13	11,2%	30,8%
Totale	117	100,0%	113	100,0%	3,5%

Al 31 dicembre 2024, i "Costi per godimento di beni di terzi" si attestano a Euro 117 migliaia, in aumento rispetto all'esercizio precedente (Euro 113 migliaia), con una variazione pari a Euro 4 migliaia (+3,5%).

La voce è costituita per la quasi totalità da *Affitto e locazione di immobili*, pari a Euro 100 migliaia, invariati rispetto al 2023. Tali costi si riferiscono alla locazione dell'immobile destinato alla sede operativa della Società. L'operazione è qualificabile come operazione con parte correlata, in quanto l'immobile risulta riconducibile a soggetti legati alla compagine societaria dell'Emittente. Per ulteriori informazioni circa le Operazioni con Parti Correlate, si rimanda alla Sezione I, Capitolo 15 del presente Documento di Ammissione.

La restante parte, pari ad Euro 17 migliaia, riguarda altri beni di terzi utilizzati per esigenze operative (es. noleggio attrezzature, automezzi o strumenti tecnici), in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente (Euro 13 migliaia, +30,8%). La variazione è da considerarsi non significativa in termini assoluti e di incidenza sul totale dei costi operativi.

Nel complesso, la voce mantiene un peso contenuto nella struttura dei costi, riflettendo l'approccio operativo asset-light adottato dalla Società.

Costi per il personale

Si riporta di seguito il dettaglio dei "Costi per il personale" relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

Costi per il personale	31.12.2024	%	31.12.2023	%	Var.%
(Dati in Euro/000)	Emittente		Emittente		2024 vs 2023
Salari e stipendi	2.403	73,8%	2.127	73,9%	13,0%
Oneri sociali	689	21,2%	609	21,1%	13,1%
Trattamento di fine rapporto	156	4,8%	137	4,8%	13,9%
Trattamento di quiescenza e simili	7	0,2%	7	0,2%	0,0%
Totale	3.256	100,0%	2.879	100,0%	13,1%

Al 31 dicembre 2024, i "Costi per il personale" ammontano a Euro 3.256 migliaia, in aumento rispetto all'esercizio precedente (Euro 2.879 migliaia), con una variazione positiva pari a Euro 377 migliaia (+13,1%). Rappresentano il 21,4% del *Valore della produzione*, confermandosi tra le voci più rilevanti all'interno della struttura dei costi operativi.

La variazione risulta coerente con l'aumento della forza lavoro media espressa in FTE (Full Time Equivalent), pari a 52,70 unità nel 2024 (rispetto all'esercizio precedente in cui lo stesso dato ammontava a 40,21 unità), e con il

rafforzamento della struttura operativa, in linea con il piano di crescita aziendale.

La voce è composta da:

- *Salari e stipendi*, pari a Euro 2.403 migliaia (73,8%), in crescita rispetto all'anno precedente (Euro 2.127 migliaia), L'aumento è da attribuire all'ampliamento dell'organico in linea con la crescita del *business*;
- *Oneri sociali*, Euro 689 migliaia (21,2%), in proporzionale incremento (+13,1%). La voce comprende contributi previdenziali e assistenziali obbligatori a carico del datore di lavoro, contributi a forme integrative di previdenza e *welfare*, l'incidenza media degli oneri previdenziali sul totale delle retribuzioni risulta essere pari al 26% in conformità alla normativa vigente;
- *Trattamento di fine rapporto*, pari a Euro 156 migliaia (4,8%), in linea con la dinamica dei salari e con il numero medio dei dipendenti;
- *Trattamento di quiescenza e simili*, pari a Euro 7 migliaia, in linea con l'esercizio precedente. Tale voce si riferisce a contributi versati a fondi pensione individuali, in particolare al fondo Fideuram.

La dinamica dei costi per il personale conferma l'investimento nella crescita organica dell'Emittente.

Oneri diversi di gestione

Si riporta di seguito il dettaglio dei "Oneri diversi di gestione" relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

Oneri diversi di gestione	31.12.2024	%	31.12.2023	%	Var.%
(Dati in Euro/000)	Emittente		Emittente		2024 vs 2023
Costi indeducibili	47	26,3%	10	3,5%	>100,0%
Omaggi a clienti	44	24,6%	53	19,1%	-17,0%
Sopravvenienze passive	28	15,6%	126	45,9%	-77,8%
Contributi associativi di categoria	14	7,8%	17	6,1%	-17,6%
Imposta di bollo	9	5,0%	4	1,5%	>100,0%
Diritti camerali	9	4,9%	4	1,5%	>100,0%
Libri, giornali e riviste	3	1,6%	7	2,4%	-57,1%
Perdite su crediti	–	0,0%	23	8,2%	-100,0%
Altri oneri diversi di gestione	25	14,2%	32	11,7%	-21,9%
Totale	179	100,0%	275	100,0%	-34,9%

Al 31 dicembre 2024, gli "Oneri diversi di gestione" ammontano ad Euro 179 migliaia, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (Euro 275 migliaia), con una variazione negativa del 34,9%.

La flessione è prevalentemente riconducibile alla contrazione della voce sopravvenienze passive, che passa da Euro 126 migliaia nel 2023 a Euro 28 migliaia nel 2024 (-77,8%), e all'assenza nel 2024 di perdite su crediti, precedentemente pari a Euro 23 migliaia.

Tra le principali voci che compongono la categoria si segnalano:

- *Costi indeducibili*, pari ad Euro 47 migliaia, in aumento rispetto all'esercizio precedente (Euro 10 migliaia) comprendono spese per bar, ristoranti e trasporti non fiscalmente deducibili, sostenute nel corso dell'esercizio principalmente tramite carta di credito aziendale. Tali spese sono riconducibili in larga parte a viaggi effettuati per attività di monitoraggio dei cantieri.
- *Omaggi a clienti*, pari ad Euro 44 migliaia, in lieve riduzione rispetto al 2023, riconducibili a spese di rappresentanza e relazioni commerciali.
- *Contributi associativi di categoria e altri oneri residuali*, tra cui diritti camerali, imposta di bollo, e acquisto di pubblicazioni tecniche, che presentano variazioni marginali in valore assoluto, ma complessivamente

rappresentano una componente strutturale delle spese operative non direttamente attribuibili a specifiche funzioni.

Ammortamenti e svalutazioni

Si riporta di seguito il dettaglio degli “Ammortamenti e svalutazioni” relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

Ammortamenti e svalutazioni	31.12.2024	%	31.12.2023	%	Var.%
(Dati in Euro/000)	Emittente		Emittente		2024 vs 2023
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	74	40,6%	70	37,8%	5,7%
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	74	40,6%	70	37,8%	5,7%
Impianti e macchinario	22	11,8%	19	10,2%	15,8%
Terreni e fabbricati	8	4,4%	8	4,3%	0,0%
Altre immobilizzazioni materiali	56	30,8%	53	28,8%	5,7%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	86	47,0%	80	43,3%	7,5%
Svalutazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante	23	12,4%	35	18,9%	-34,3%
Totale	183	100,0%	185	81,1%	-1,1%

Al 31 dicembre 2024, la voce “Ammortamenti e svalutazioni” ammonta complessivamente a Euro 183 migliaia, in crescita rispetto all’esercizio precedente (Euro 185 migliaia), con un decremento pari (-1,1%).

Nel dettaglio, la voce si compone di:

- *Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali*, pari a Euro 74 migliaia (40,6%), in crescita rispetto a Euro 70 migliaia del 2023. La voce è imputabile a varie immobilizzazioni immateriali, di cui di seguito riportiamo il valore netto contabile:
 - *Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno*, include licenze software e diritti d’uso per un valore netto pari a Euro 148 migliaia, oneri pluriennali per Euro 5 migliaia, nonché brevetti per Euro 17 migliaia. Per maggiori informazioni sugli asset capitalizzati si rimanda al paragrafo sulle “Immobilizzazioni immateriali”
- *Ammortamento delle immobilizzazioni materiali*, Euro 86 migliaia (47,0%), in crescita rispetto al 2023. La voce è composta dai costi di ammortamento rilevati per le seguenti categorie di immobilizzazioni materiali di cui riportiamo il costo:
 - *Impianti e macchinario*, Euro 22 migliaia (11,8%), in crescita rispetto all’esercizio precedente pari ad Euro 19 migliaia;
 - *Terreni e fabbricati*, Euro 8 migliaia (4,4%), stabili rispetto al 2023;
 - *Altre immobilizzazioni materiali*, Euro 56 migliaia (30,8%), in aumento del 5,7% rispetto al 2023.
- *Svalutazione dei crediti in attivo circolante e delle liquidità*, Euro 23 migliaia (12,4%), e rappresenta l’accantonamento prudenziale effettuato a fronte del rischio di inesigibilità di crediti commerciali non ancora stralciati dal bilancio. La voce era invece pari a Euro 35 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Risultato finanziario

Si riporta di seguito il dettaglio del “Risultato finanziario” relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

Risultato finanziario	31.12.2024	%	31.12.2023	%	Var.%
(Dati in Euro/000)	Emittente		Emittente		2024 vs 2023
Proventi da cessione crediti di imposta	288	89,8%	202	90,2%	42,6%
Plusvalenze da alienazione titoli	46	14,3%	1	0,4%	>100,0%
Interessi attivi di conto corrente	6	2,0%	1	0,4%	>100,0%
Dividendi su azioni	1	0,4%	2	0,9%	-50,0%
Proventi da cessione 2023	–	0,0%	19	8,3%	-100,0%
Altri proventi finanziari	–	0,0%	3	1,5%	-100,0%
Proventi finanziari	341	106,5%	228	101,7%	49,6%
Interessi passivi AFI	(15)	-4,7%	(0)	-0,1%	n/a
Interessi passivi per rateizzazione imposte	(5)	-1,4%	(1)	-0,6%	>100,0%
Altri interessi passivi	(1)	-0,4%	(2)	-1,0%	-50,0%
Oneri finanziari	(21)	-6,5%	(4)	-1,7%	>100,0%
Totale	321	100,0%	224	100,0%	43,3%

Al 31 dicembre 2024, il “Risultato finanziario” dell’Emittente presenta un saldo positivo pari a Euro 321 migliaia, in aumento rispetto al dato del 2023 (Euro 224 migliaia), con una variazione assoluta pari a Euro 96 migliaia.

Il risultato è composto quasi interamente da proventi finanziari, che ammontano a Euro 341 migliaia (106,5% del saldo finanziario), in incremento del 49,6% rispetto al 2023. La componente principale è costituita dai proventi da cessione di crediti d’imposta, pari a Euro 288 migliaia, riconducibili a sopravvenienze attive derivanti dalla cessione di crediti Superbonus.

La voce “Proventi finanziari” include anche:

- *Plusvalenze da alienazione titoli*, pari a Euro 46 migliaia (in forte aumento rispetto a Euro 1 migliaia nel 2023);
- *Interessi attivi* su giacenze liquide, per Euro 6 migliaia;
- *Dividendi su azioni*, pari a Euro 1 migliaia, in lieve calo rispetto al 2023.

Gli “Oneri Finanziari”, pari complessivamente a Euro 21 migliaia, risultano in aumento rispetto all’esercizio precedente (Euro 4 migliaia) e includono principalmente:

- *Interessi passivi AFI*, pari a Euro 15 migliaia imputabili ad operazioni di anticipo su effetti e documenti salvo buon fine;
- *Interessi da rateizzazione di imposte*, pari a Euro 5 migliaia;
- *Altri interessi passivi* residuali (Euro 1 migliaia).

Indicatori alternativi di performance economici

Si riportano di seguito i principali indicatori economici utilizzati per il monitoraggio dell’andamento economico e finanziario dell’Emittente per il periodo chiuso 31 dicembre 2024 e dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Indicatori alternativi di performance	31.12.2024	31.12.2024	Var.%
(Dati in Euro/000)	Emittente	Emittente	2024 vs 2023
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.112	13.661	10,6%
Valore della produzione (Vdp)	15.191	13.860	9,6%

EBITDA	4.408	3.785	16,5%
EBITDA margin	29,0%	27,3%	
EBIT	4.226	3.599	17,4%
EBIT margin	27,8%	26,0%	

L'*EBITDA* indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'*EBITDA* non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente.

L'*EBITDA Margin* indica il rapporto tra EBITDA e il valore della produzione.

L'*EBIT* indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'*EBIT* pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio.

L'*EBIT* non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente.

L'*EBIT Margin* indica il rapporto tra EBIT e il valore della produzione.

Si specifica che tali indicatori qui sopra definiti non sono identificati come misure contabili nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non devono essere considerati come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente.

3.2.2 Dati patrimoniali e finanziari selezionati di ETS relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

Di seguito sono forniti i principali dati patrimoniali e finanziari relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

Stato Patrimoniale (Dati in Euro/000)	31.12.2024 ETS S.p.A.	% (*)	31.12.2023 ETS S.p.A.	% (*)	Var.% 2024 vs 2023
Immobilizzazioni immateriali	170	6,9%	196	12,8%	-13,3%
Immobilizzazioni materiali	427	17,4%	458	29,9%	-6,8%
Immobilizzazioni finanziarie	13	0,5%	13	0,8%	0,0%
Capitale Immobilizzato (**)	610	24,9%	667	43,6%	-8,5%
Crediti commerciali	6.272	255,5%	7.340	479,5%	-14,6%
Debiti commerciali	(5.609)	-228,5%	(4.971)	-324,7%	12,8%
Capitale Circolante Commerciale	663	27,0%	2.370	154,8%	-72,0%
Altre attività correnti	680	27,7%	705	46,0%	-3,5%
Altre passività correnti	(1.310)	-53,4%	(1.304)	-85,2%	0,5%
Crediti e debiti tributari netti	3.646	148,5%	746	48,7%	>100,0%
Ratei e risconti netti	78	3,2%	94	6,1%	-17,0%
Capitale Circolante Netto (***)	3.757	153,0%	2.610	170,5%	43,9%
Fondo TFR	(1.534)	-62,5%	(1.408)	-92,0%	8,9%
Fondo per rischi e oneri	(378)	-15,4%	(338)	-22,1%	11,8%
Capitale Investito Netto (Impieghi) (****)	2.455	100,0%	1.531	100,0%	60,4%
Debiti finanziari	351	14,3%	367	24,0%	-4,4%
Disponibilità liquide	(1.568)	-63,9%	(1.818)	-118,8%	-13,8%
Altre attività finanziarie correnti	(2.264)	-92,2%	(988)	-64,5%	>100,0%
Indebitamento Finanziario Netto (*****)	(3.481)	-141,8%	(2.439)	-159,3%	42,7%
Capitale sociale	500	20,4%	500	32,7%	0,0%
Riserva legale	100	4,1%	100	6,5%	0,0%

Utile portato a nuovo	2.055	83,7%	649	42,4%	>100,0%
Risultato d'esercizio	3.280	133,6%	2.722	177,8%	20,5%
Patrimonio Netto	5.935	241,8%	3.970	259,3%	49,5%
Totale Fonti	2.455	100,0%	1.531	100,0%	60,4%

(*) Incidenza percentuale sulla voce "Capitale Investito Netto".

(**) Il Capitale Immobilizzato è calcolato come la sommatoria delle immobilizzazioni materiali, immateriali, dell'avviamento, delle imposte anticipate/differite e delle altre attività non correnti.

(***) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dell'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(****) Il Capitale Investito Netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (che includono anche la fiscalità differita e anticipata). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(*****) Si precisa che l'Indebitamento Finanziario Netto è calcolato come somma (i) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, (ii) delle passività finanziarie, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

ATTIVO FISSO

Capitale Immobilizzato	31.12.2024	%	31.12.2023	%	Var.%
(Dati in Euro/000)	Emittente		Emittente		2024 vs 2023
Immobilizzazioni Materiali	427	70,0%	196	29,4%	>100,0%
Immobilizzazioni Immateriali	170	27,9%	458	68,7%	-62,9%
Immobilizzazioni Finanziarie	13	2,1%	13	1,9%	0,0%
Totale	610	100,0%	667	100,0%	-8,5%

Immobilizzazioni Immateriali

Si riporta di seguito il dettaglio delle "Immobilizzazioni Immateriali" relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

Immobilizzazioni Immateriali	31.12.2024	%	31.12.2023	%	Var.%
(Dati in Euro/000)	Emittente		Emittente		2024 vs 2023
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	170	100,0%	196	100,0%	-13,3%
Totale	170	100,0%	196	100,0%	-13,3%

Al 31 dicembre 2024, le "Immobilizzazioni Immateriali" dell'Emittente ammontano a Euro 170 migliaia, in decremento rispetto all'esercizio 2023 (Euro 196 migliaia), con una variazione negativa pari a Euro 26 migliaia (-13,3%).

La voce nel 2024 è interamente rappresentata da diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, riconducibili principalmente a *licenze d'uso di software* per Euro 148 migliaia, *brevetti* per Euro 17 migliaia ed *oneri pluriennali* Euro 5 migliaia.

Il decremento rilevato nel corso dell'esercizio è riconducibile agli ammortamenti contabilizzati per Euro 74 migliaia,

parzialmente compensati da nuovi investimenti per Euro 48 migliaia. La dinamica rispecchia una gestione prudente e selettiva degli investimenti immateriali focalizzata su investimenti legati software tecnici e applicativi per l'ingegneria.

Immobilizzazioni Materiali

Si riporta di seguito il dettaglio delle “Immobilizzazioni Materiali” relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

Immobilizzazioni Materiali (Dati in Euro/000)	31.12.2024 Emittente	%	31.12.2023 Emittente	%	Var.% 2024 vs 2023
Terreni e Fabbricati	173	40,5%	181	39,6%	-4,4%
Impianti e macchinario	100	23,5%	125	27,2%	-20,0%
Attrezzature industriali e commerciali	3	0,7%	1	0,3%	>100,0%
Altre immobilizzazioni materiali	150	35,2%	151	33,0%	-0,7%
Totale	427	100,0%	458	100,0%	-6,8%

Al 31 dicembre 2024, le “Immobilizzazioni Materiali” dell’Emittente ammontano a Euro 427 migliaia, in decremento rispetto all’esercizio 2023 (Euro 458 migliaia), con una variazione negativa pari a Euro 31 migliaia (-6,8%).

La voce è così composta:

- *Terreni e fabbricati*, pari a Euro 173 migliaia (40,5% del totale), in lieve diminuzione rispetto al 2023. La voce include:
 - *Fabbricati ad uso industriale*, per Euro 132 migliaia, riconducibili a immobili funzionali allo svolgimento dell’attività operativa e amministrativa dell’Emittente;
 - *Terreni*, per Euro 41 migliaia.
- *Impianti e macchinario*, pari a Euro 100 migliaia (23,5%), comprendono impianti generali e specifici acquisiti negli esercizi precedenti, tra cui un impianto fotovoltaico e un impianto di climatizzazione. La variazione rispetto all’anno precedente (-20%) è riconducibile agli ammortamenti contabilizzati nel periodo, al netto di un modesto investimento (Euro 2 migliaia);
- Le *Attrezzature industriali e commerciali*, pari a Euro 3 migliaia al 31 dicembre 2024 (un migliaio nell’esercizio precedente) risultano marginali e coerenti con la natura non produttiva dell’Emittente;
- Le *Altre immobilizzazioni materiali* ammontano a Euro 150 migliaia (35,2%) e comprendono attrezzature IT, hardware, arredi, automezzi e beni strumentali funzionali all’erogazione dei servizi core. Nell’esercizio 2024, la voce include anche l’acquisto di computer per oltre Euro 50 migliaia da Xpanding S.r.l., Parte Correlata dell’Emittente. Per ulteriori informazioni circa le Operazioni con Parti Correlate, si rimanda al Capitolo 15 della presente Sezione I.

Nel complesso, le “Immobilizzazioni Materiali” riflettono una dotazione essenziale e funzionale agli obiettivi operativi e gestionali dell’Emittente e sono coerenti al modello di business basato sull’erogazione di servizi ad alto contenuto tecnico.

Immobilizzazioni Finanziarie

Si riporta di seguito il dettaglio delle “Immobilizzazioni Finanziarie” relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

Immobilizzazioni Finanziarie (Dati in Euro/000)	31.12.2024 Emittente	%	31.12.2023 Emittente	%	Var.% 2024 vs 2023
Partecipazioni in imprese collegate	13	100,0%	13	100,0%	0,0%
Totale	13	100,0%	13	100,0%	0,0%

Al 31 dicembre 2024, le Immobilizzazioni finanziarie dell'Emittente ammontano a Euro 13 migliaia, in linea con il valore dell'esercizio precedente. La voce è interamente riferita alla partecipazione detenuta al 31 dicembre 2024 nella società Xpanding S.r.l. – Industrial Management Consulting, attiva nei servizi di consulenza organizzativa, tecnica e gestionale, con particolare riferimento alle imprese operanti nei settori edilizio, industriale e terziario, sia pubblici che privati.

Si segnala che, alla data del presente Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene più alcuna partecipazione in Xpanding S.r.l., in quanto la quota è stata ceduta nel corso del primo semestre 2025, nell'ambito delle operazioni di riorganizzazione societaria e focalizzazione sul core business, funzionali al processo di quotazione.

CAPITALE CIRCOLANTE COMMERCIALE

Capitale Circolante Commerciale	31.12.2024	%	31.12.2023	%	Var.%
(Dati in Euro/000)	Emittente		Emittente		2024 vs 2023
Crediti Commerciali	6.272	945,6%	7.340	309,8%	-14,6%
Debiti Commerciali	(5.609)	-845,6%	(4.971)	-209,8%	12,8%
Totale	663	100,0%	2.370	100,0%	-72,0%

CAPITALE CIRCOLANTE COMMERCIALE ADJUSTED

Si riporta di seguito il dettaglio dell'aggiustamento effettuato sul "Capitale Circolante Commerciale" relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

Capitale Circolante Commerciale Adjusted	31.12.2024	31.12.2023	Var.%
(Dati in Euro/000)	Emittente	Emittente	2024 vs 2023
Capitale Circolante Commerciale Reported	663	2.370	-72,0%
Debiti commerciali scaduti oltre i 120 gg.	161	123	30,9%
Debiti commerciali verso parti correlate	3.277	1.848	77,3%
Capitale Circolante Commerciale Adjusted	4.101	4.340	-5,5%

La voce "Debiti commerciali scaduti oltre i 120 gg." risulta pari ad Euro 161 migliaia al 31 dicembre 2024 rispetto ad Euro 123 migliaia registrati al 31 dicembre 2023, tale voce accoglie i debiti commerciali per fatture ricevute nella fascia di scaduto oltre i 120 gg. Al 31 dicembre 2023 gli stessi ammontavano già ad Euro 123 migliaia.

La voce "Debiti commerciali verso parti correlate" risulta pari ad Euro 3.277 migliaia al 31 dicembre 2024 rispetto ad Euro 1.848 migliaia registrati al 31 dicembre 2023, tale voce accoglie i debiti commerciali verso le parti correlate principalmente per fatture da ricevere stanziate negli esercizi 2023 e 2024. Si segnala che alla data del Documento di Ammissione la Società ha estinto tale debito.

Attraverso l'aggiustamento delle due voci si evidenzia un aumento del Capitale Circolante Commerciale a seguito dello scorporo di tali voci di debito della loro riclassifica all'interno dell'Indebitamento Finanziario Netto. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo dedicato "INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO ADJUSTED".

Crediti Commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio delle "Crediti Commerciali" relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

Crediti Commerciali	31.12.2024	%	31.12.2023	%	Var.%
(Dati in Euro/000)	Emittente		Emittente		2024 vs 2023
Fatture emesse	4.511	71,9%	7.453	101,5%	-39,5%

Fatture da emettere	1.909	30,4%	–	0,0%	n/a
Crediti in contenzioso	–	0,0%	23	0,3%	-100,0%
Note credito da emettere	(12)	-0,2%	–	0,0%	n/a
Fondi svalutazione	(136)	-2,2%	(136)	-1,9%	0,0%
Totale	6.272	100,0%	7.340	100,0%	-14,6%
DSO	131		158		-17,1%

Al 31 dicembre 2024, i “Crediti Commerciali” risultano pari a Euro 6.272 migliaia, in decremento rispetto al saldo di Euro 7.340 migliaia rilevato al 31 dicembre 2023, con una variazione del 14,6%.

La voce è così composta:

- *Fatture emesse*, pari a Euro 4.511 migliaia (71,9%), in diminuzione rispetto a Euro 7.453 migliaia nel 2023, riflettendo un miglioramento nella gestione del ciclo di incasso rispetto l’esercizio precedente anche in presenza di una crescita del “Valore della Produzione” di circa il 10% nel corso dell’esercizio;
- *Fatture da emettere*, pari a Euro 1.909 migliaia (30,4%) rappresentano ricavi di competenza già maturati ma non ancora fatturati alla data di chiusura dell’esercizio. Questa voce non era presente nel 2023 ed è riconducibile prevalentemente alla tempistica di completamento delle prestazioni e alla strutturazione dei SAL (Stati di Avanzamento Lavori), in particolare per progetti pubblici o pluriennali.

Le voci residuali, come crediti in contenzioso, anticipi a clienti e note di credito da emettere, non risultano significative. Il fondo svalutazione crediti, stabile a Euro 136 migliaia, rappresenta una stima prudenziale del rischio di inesigibilità.

Il *Days Sales Outstanding* (“DSO”) si attesta a 131 giorni, in netto miglioramento rispetto ai 158 giorni dell’anno precedente (-17,1%), confermando quanto riportato sopra circa la gestione del ciclo attivo. Nel complesso, la dinamica dei “Crediti Commerciali” influisce positivamente sulle dinamiche di cassa e sulla gestione del circolante.

Debiti Commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio dei “Debiti Commerciali” relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

Debiti Commerciali (Dati in Euro/000)	31.12.2024 Emittente	%	31.12.2023 Emittente	%	Var.% 2024 vs 2023
Fatture da ricevere	5.027	89,6%	4.085	82,2%	23,1%
Fatture ricevute	582	10,4%	886	17,8%	-34,3%
Totale	5.609	100,0%	4.971	100,0%	12,8%
DPO	270		250		8,0%
DPO Normalizzato*	157		186		-15,6%

*Il DPO Normalizzato è calcolato stornando il debito e il costo sostenuto verso le parti correlate neutralizzando così le operazioni avvenute verso le medesime parti correlate.

Al 31 dicembre 2024, i Debiti commerciali dell’Emittente ammontano a Euro 5.609 migliaia, in aumento rispetto a Euro 4.971 migliaia dell’esercizio precedente, con una variazione assoluta pari a Euro 638 migliaia e una crescita percentuale del 12,8%.

La voce al 31 dicembre 2024 è composta principalmente da:

- *Fatture da ricevere*, per Euro 5.027 migliaia (89,6%), che risultano in crescita del 23,1% rispetto al 2023 (Euro 4.085 migliaia). L’aumento è riconducibile a costi di competenza maturati nell’esercizio, non ancora formalizzati tramite emissione di fattura da parte dei fornitori, coerentemente con il maggiore volume delle attività operative registrato nel periodo.
- *Fatture ricevute*, per Euro 582 migliaia (10,4% del totale), in diminuzione del 34,3% rispetto all’anno precedente.

Il *Days Payable Outstanding* (DPO) si attesta a 270 giorni, in aumento rispetto ai 250 giorni rilevati al 31 dicembre 2023 (+8,0%).

Tale andamento è influenzato dall’incremento delle passività verso parti correlate, in particolare per effetto di uno

stanziamento di fatture da ricevere contabilizzato a fine esercizio 2024 di entità superiore rispetto a quello rilevato nell'esercizio 2023. Per tale ragione viene riportato anche il DPO Normalizzato, un indicatore che rettifica gli effetti economici e patrimoniali derivanti da operazioni con parti correlate, al fine di fornire una rappresentazione più aderente alla realtà operativa e depurata da elementi distorsivi. Si rileva pertanto che la variazione in entrambi gli esercizi risulta in riduzione rispetto al dato originario ed è pari a 113 giorni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 mentre pari a 64 nell'esercizio precedente, mostrando un andamento di segno opposto rispetto al dato complessivo. La variazione YoY passa da 186 giorni nel 2023 a 157 giorni nel 2024, con una riduzione dei giorni medi di pagamento verso i fornitori terzi rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione indica un peggioramento della dinamica operativa. Tale evoluzione ha determinato un maggiore assorbimento di liquidità e un impatto negativo sul capitale circolante. Tuttavia, la presenza di debiti verso parti correlate, caratterizzati da condizioni di rimborso più flessibili, ha contribuito a compensare tale effetto, sostenendo il DPO complessivo e mitigando la pressione sul circolante.

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

Capitale Circolante Netto (Dati in Euro/000)	31.12.2024 Emittente	%	31.12.2023 Emittente	%	Var.% 2024 vs 2023
Capitale Circolante Commerciale	663	17,7%	2.370	90,8%	-72,0%
Altre attività correnti	680	18,1%	705	27,0%	-3,5%
Altre passività correnti	(1.310)	-34,9%	(1.304)	-50,0%	0,5%
Crediti e debiti tributari netti	3.646	97,0%	746	28,6%	>100,0%
Ratei e risconti netti	78	2,1%	94	3,6%	-17,0%
Totale	3.757	100,0%	2.610	100,0%	43,9%

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO ADJUSTED

Si riporta di seguito il dettaglio del "Capitale Circolante Netto Adjusted" che riflette il medesimo aggiustamento applicato al "Capitale Circolante Commerciale" relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 e al cui paragrafo si rinvia per ulteriori informazioni in merito all'aggiustamento.

Capitale Circolante Netto Adjusted (Dati in Euro/000)	31.12.2024 Emittente	31.12.2023 Emittente	Var.% 2024 vs 2023
Capitale Circolante Netto Reported	3.757	2.610	43,9%
Debiti commerciali scaduti oltre i 120 gg.	161	123	30,9%
Debiti commerciali verso parti correlate	3.277	1.848	77,3%
Capitale Circolante Netto Adjusted	7.195	4.581	57,1%

Altre attività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio delle "Altre attività correnti" relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

Altre attività correnti (Dati in Euro/000)	31.12.2024 Emittente	%	31.12.2023 Emittente	%	Var.% 2024 vs 2023
Crediti verso imprese collegate	191	28,0%	291	41,2%	-34,4%
Cauzioni	187	27,5%	187	26,5%	0,0%
Caparra confirmatoria	147	21,6%	147	20,8%	0,0%

Crediti contribuiti Inarcassa	126	18,5%	68	9,7%	85,3%
Crediti verso altri	15	2,2%	–	0,0%	n/a
Anticipi ad amministratori	8	1,2%	0	0,0%	n/a
Altre attività correnti	7	1,0%	12	1,7%	-41,7%
Totale	680	100,0%	705	100,0%	-3,5%

Al 31 dicembre 2024, le “Altre attività correnti” ammontano a Euro 680 migliaia, in diminuzione rispetto al saldo di Euro 705 migliaia al 31 dicembre 2023, con una variazione negativa del 3,5%.

La composizione della voce è la seguente:

- *Crediti verso imprese collegate*, pari a Euro 191 migliaia (28,0%), in diminuzione per Euro 100 migliaia rispetto all’esercizio precedente;
- *Cauzioni* (Euro 187 migliaia) e *Caparre confirmatorie* (Euro 147 migliaia) restano stabili rispetto all’esercizio precedente e riflettono garanzie versate a terzi, principalmente per contratti di appalto o locazione;
- *Crediti per contributi Inarcassa*, pari a Euro 126 migliaia, in forte crescita (+85,3%) rispetto al 2023, riflettono accrediti per contributi previdenziali a favore di liberi professionisti operanti in collaborazione con l’Emittente.
- *Tra le altre voci minori figurano:*
 - *Crediti verso altri soggetti* (Euro 15 migliaia), per partite accessorie;
 - *Anticipi a favore di amministratori*, (Euro 8 migliaia), insorti nel corso dell’esercizio per rimborsi da definire;
 - *Altre attività correnti*, pari a Euro 7 migliaia, in lieve calo, comprendenti poste residuali di natura operativa o amministrativa.

Nel complesso, le “Altre attività correnti” svolgono un ruolo marginale ma funzionale al presidio dei rapporti accessori e transitori nell’ambito dell’operatività gestionale.

Altre passività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio delle “Altre passività correnti” relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

Altre passività correnti	31.12.2024	%	31.12.2023	%	Var.%
(Dati in Euro/000)	Emittente		Emittente		2024 vs 2023
Debiti verso personale dipendente	663	50,6%	606	46,5%	9,4%
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	643	49,1%	669	51,3%	-3,9%
Debiti verso amministratori	1	0,0%	25	1,9%	-96,0%
Altre passività correnti	4	0,3%	4	0,3%	0,0%
Totale	1.310	100,0%	1.304	100,0%	0,5%

Al 31 dicembre 2024, le “Altre passività correnti” ammontano a Euro 1.310 migliaia, quasi equivalenti al saldo dell’esercizio precedente (Euro 1.304 migliaia).

La voce è principalmente composta da:

- *Debiti verso il personale dipendente*, pari a Euro 663 migliaia (50,6%), in crescita rispetto a Euro 606 migliaia del 2023 (+9,4%). La voce include:
 - *Ratei per ferie e mensilità aggiuntive maturate e non godute*, pari a Euro 558 migliaia;

- *Competenze da liquidare a gennaio 2025*, per Euro 104 migliaia.
- Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari ad Euro 643 migliaia (Euro 669 migliaia nel 2023), in lieve flessione (-3,9%). La voce è prevalentemente composta da:
 - Euro 521 migliaia verso *Inarcassa*, relativo a contributi previdenziali dovuti per i professionisti iscritti all'albo degli ingegneri, con scadenza ordinaria al 31 agosto di ogni anno;
 - Euro 106 migliaia verso *INPS*, in aumento rispetto al 2023, riferiti ai contributi obbligatori sul lavoro subordinato.

Crediti e debiti tributari netti

Si riporta di seguito il dettaglio delle "Crediti e debiti tributari netti" relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

Crediti e debiti tributari netti (Dati in Euro/000)	31.12.2024 Emittente	%	31.12.2023 Emittente	%	Var.% 2024 vs 2023
Crediti per Superbonus	3.934	>100%	2.082	>100%	89,0%
IRES e IRPEF a credito	1	0,0%	0	0,0%	n/a
Credito R&S	–	0,0%	23	3,1%	-100,0%
Altri crediti tributari	138	3,8%	123	16,5%	12,2%
Crediti tributari	4.073	111,7%	2.229	299,0%	82,7%
Ritenute lavoratori dipendenti ed autonomi	(163)	4,5%	(23)	-3,0%	>100,0%
IRES e IRPEF a debito	(156)	-4,3%	(649)	-87,0%	-76,0%
IRAP a debito	(12)	-0,3%	(118)	-15,8%	-89,8%
Erario conto ritenute a debito	–	0,0%	(127)	-17,1%	-100,0%
Altri debiti tributari	(96)	-2,6%	(567)	-76,0%	-83,1%
Debiti tributari	(428)	-11,7%	(1.483)	-199,0%	-71,1%
Totale	3.646	100,0%	746	100,0%	>100,0%

Al 31 dicembre 2024, la voce "Crediti e debiti tributari netti" evidenzia un saldo positivo di Euro 3.646 migliaia, in forte aumento rispetto al saldo positivo di Euro 746 migliaia dell'esercizio precedente. L'effetto di incremento netto è attribuibile a:

- un significativo aumento dei crediti tributari, che passano da Euro 2.229 migliaia nel 2023 a Euro 4.073 migliaia nel 2024 (+82,7%);
- una riduzione consistente delle passività tributarie, che si attestano a Euro 428 migliaia, in calo del 71,1% rispetto a Euro 1.483 migliaia nel 2023.

I *Crediti Tributari* risultano pari ad Euro 4.073 migliaia, sostanzialmente in incremento rispetto al 2023 (Euro 2.229 migliaia), in crescita dell'82,7%. Composti principalmente da *Crediti per Superbonus* per Euro 3.934 migliaia, *IRES e IRPEF a credito* per un migliaio e *Altri crediti tributari* per Euro 138 migliaia (Euro 123 migliaia al 31 dicembre 2023) composti principalmente da Credito per IVA pari ad Euro 60 migliaia.

I *Debiti Tributari*, pari ad Euro 428 migliaia, risultano in forte decremento rispetto ad Euro 1.483 migliaia del 2023 ed includono:

- *Ritenute lavoratori dipendenti ed autonomi*, pari ad Euro 163 migliaia (dal valore di Euro 23 migliaia nel 2023);
- *IRES E IRPEF a debito*, Euro 156 migliaia in forte diminuzione rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 649 migliaia;
- *Erario conto ritenute*, non presenti al 31 dicembre 2024, registrando un decremento del 100% rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 127 migliaia;
- *Altri debiti tributari*, pari ad Euro 96 migliaia, in diminuzione del 83,1% rispetto al 2023.

Nel complesso, l'incremento del saldo netto è legato all'elevato valore dei crediti maturati, prevalentemente legati

a progetti agevolati e posizioni IVA attive e alla significativa contrazione delle passività fiscali correnti.

Ratei e risconti netti

Si riporta di seguito il dettaglio delle “Ratei e risconti netti” relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

Ratei e risconti netti	31.12.2024	%	31.12.2023	%	Var.%
(Dati in Euro/000)	Emittente		Emittente		2024 vs 2023
Risconti attivi	82	105,8%	97	103,9%	-15,5%
Ratei e risconti attivi	82	105,8%	97	103,9%	-15,5%
Risconti passivi	(4)	-4,6%	(4)	-3,9%	0,0%
Ratei passivi	(1)	-1,2%	–	0,0%	n/a
Ratei e risconti passivi	(4)	-5,8%	(4)	-3,9%	0,0%
Totale	78	100,0%	94	100,0%	-17,0%

Al 31 dicembre 2024, la voce “Ratei e risconti netti” evidenzia un saldo complessivo negativo pari ad Euro 78 migliaia, in lieve diminuzione rispetto al saldo positivo di Euro 94 migliaia al 31 dicembre 2023, con una variazione negativa del 17,0%.

I *Risconti attivi*, pari a Euro 82 migliaia (rispetto ad Euro 97 migliaia rilevati nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023), sono riferibili quasi integralmente a premi assicurativi sostenuti per la copertura di polizze professionali obbligatorie. Queste ultime risultano connesse in larga parte all’attività di asseverazione tecnica condotta nell’ambito delle pratiche Superbonus 110%. Tali oneri sono stati rinviati per competenza agli esercizi successivi, in coerenza con la durata dei contratti assicurativi.

I *Risconti passivi*, pari a Euro 4 migliaia, si mantengono stabili rispetto all’esercizio precedente, e riguardano quote di ricavi o proventi contabilizzati anticipatamente rispetto alla loro manifestazione economica.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Si riporta di seguito il dettaglio dell’“Indebitamento Finanziario Netto” relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

Indebitamento Finanziario Netto	31.12.2024	31.12.2023	Var.%
(Dati in Euro/000)	Emittente	Emittente	2024 vs 2023
A. Disponibilità liquide	1.568	1.818	-13,8%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	–	–	n/a
C. Altre attività finanziarie correnti	2.264	988	>100,0%
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	3.832	2.806	36,6%
E. Debito finanziario corrente	315	270	16,7%
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	36	61	-41,0%
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	351	331	-6,0%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	(3.481)	(2.475)	40,6%
I. Debito finanziario non corrente	–	36	100%
J. Strumenti di debito	–	–	n/a

K.	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	–	–	n/a
L.	Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	–	36	100.0%
M.	Totale indebitamento finanziario (H) + (L)	(3.481)	(2.439)	42,7%

Al 31 dicembre 2024, l'“Indebitamento Finanziario Netto” dell'Emittente evidenzia un avanzo finanziario netto pari a Euro 3.481 migliaia, in ulteriore miglioramento rispetto all'avanzo di Euro 2.439 migliaia registrato al 31 dicembre 2023. Di seguito si riporta il dettaglio delle singole voci che compongono l'indebitamento finanziario netto:

- La voce “A. Disponibilità liquide”, pari a Euro 1.568 migliaia (63,9% del totale attività finanziarie), è interamente costituita da depositi bancari detenuti su conti correnti intestati all'Emittente. Non risultano presenti mezzi equivalenti a disponibilità liquide (voce B.).
- La voce “C. Altre attività finanziarie correnti”, pari a Euro 2.264 migliaia (92,2% del totale attività finanziarie correnti), è rappresentata da investimenti in 17 strumenti finanziari composti da azioni, fondi comuni, titoli obbligazionari e certificati di investimento emessi da primari istituti bancari e assicurativi. Tali strumenti, al 31 dicembre 2024, presentano un valore di mercato superiore al relativo costo di sottoscrizione. La loro classificazione tra le attività correnti è giustificata dalla pronta liquidabilità entro 12 mesi.
- La voce “E. Debito finanziario corrente”, pari ad Euro 315 migliaia (Euro 270 migliaia al 31 dicembre 2023), si riferisce a esposizioni a breve termine verso istituti di credito per l'utilizzo di conti anticipi e fidi bancari.
- La voce “F. Parte corrente del debito finanziario non corrente”, pari a Euro 36 migliaia, rappresenta la quota a breve termine di un mutuo chirografario a medio-lungo termine acceso con Intesa Sanpaolo S.p.A., il cui debito residuo al 31 dicembre 2023 ammontava a Euro 61 migliaia. Il finanziamento è stato contratto a un tasso fisso dell'1,3% e sarà interamente estinto entro il 3 luglio 2025.

La somma delle voci “E. Debito finanziario corrente” e “F. Parte corrente del debito finanziario non corrente” determina un indebitamento finanziario corrente complessivo pari a Euro 351 migliaia, in lieve riduzione rispetto ai Euro 331 migliaia rilevati al 31 dicembre 2023 (–6,0%). Al netto della liquidità disponibile (voce D.), l'indebitamento finanziario corrente netto risulta negativo per Euro 3.481 migliaia, evidenziando un avanzo finanziario a breve termine in significativo miglioramento rispetto al dato del 2023 (Euro 2.475 migliaia).

Il Debito Finanziario Corrente (voce I.) è pari a Euro 36 migliaia al 31 dicembre 2024. Non risultano presenti strumenti di debito (voce J.) né debiti commerciali o altri debiti non correnti (voce K.); pertanto, l'Indebitamento Finanziario Non Corrente (voce L.) risulta equivalente a 36 migliaia.

L'Indebitamento Finanziario Netto (voce M.), determinato quale somma algebrica tra le componenti correnti e non correnti, evidenzia un saldo attivo pari a Euro 3.481 migliaia al 31 dicembre 2024, in aumento rispetto a Euro 2.439 migliaia registrati al 31 dicembre 2023.

Lo schema di “Indebitamento Finanziario Netto” riflette una posizione finanziaria solida, sostenuta da investimenti liquidi prontamente esigibili.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO ADJUSTED

Si riporta di seguito il dettaglio dell'“Indebitamento Finanziario Netto Adjusted” relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

Indebitamento Finanziario Netto Adjusted (Dati in Euro/000)		31.12.2024 Emittente	31.12.2023 Emittente	Var.% 2024 vs 2023
M.	Totale indebitamento finanziario Reported (H) + (L)	(3.481)	(2.439)	42,7%
N.	Debiti commerciali scaduti oltre i 120 gg.	161	123	30,9%
O.	Debiti commerciali verso parti correlate	3.277	1.848	77,3%
P.	Totale indebitamento finanziario netto Adjusted (M) + (N) + (O)	(43)	(469)	-90,8%

Al 31 dicembre 2024, l'“Indebitamento Finanziario Netto Adjusted” dell'Emittente evidenzia un avanzo finanziario netto pari a Euro 43 migliaia, rispetto all'avanzo di Euro 469 migliaia registrato al 31 dicembre 2023. Di seguito si

riporta il dettaglio delle singole voci che compongono l’indebitamento finanziario netto adjusted:

- La voce “M. Totale Indebitamento finanziario Reported” risulta pari ad Euro 3.481 migliaia al 31 dicembre 2024 rispetto ad Euro 2.439 migliaia registrati al 31 dicembre 2023, in entrambi gli esercizi si rileva un avanzo finanziario.
- La voce “N. Debiti commerciali scaduti oltre i 120 gg.” risulta pari ad Euro 161 migliaia al 31 dicembre 2024 rispetto ad Euro 123 migliaia registrati al 31 dicembre 2023, tale voce accoglie i debiti commerciali per fatture ricevute nella fascia di scaduto oltre i 120 gg. Al 31 dicembre 2023 gli stessi ammontavano già ad Euro 123 migliaia; attraverso l’aggiustamento si evidenzia l’effetto negativo sull’Indebitamento finanziario.
- La voce “O. Debiti commerciali verso parti correlate” risulta pari ad Euro 3.277 migliaia al 31 dicembre 2024 rispetto ad Euro 1.848 migliaia registrati al 31 dicembre 2023, tale voce accoglie i debiti commerciali verso le parti correlate principalmente per fatture da ricevere stanziate negli esercizi 2023 e 2024. Si segnala che alla Data del Documento di Ammissione la Società ha estinto tale debito; pertanto attraverso l’aggiustamento si evidenzia l’effetto negativo sull’Indebitamento finanziario.

L’“Indebitamento Finanziario Netto Adjusted” (voce P.), determinato quale somma algebrica tra le componenti di aggiustamento riportate nelle voci N. “Debiti commerciali scaduti oltre i 120 gg.” e O. “Debiti commerciali verso parti correlate”, risulta pari ad Euro 43 migliaia al 31 dicembre 2024 rispetto a quanto rilevato al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 469 migliaia evidenziando nuovamente un saldo attivo. La variazione in diminuzione del saldo attivo dell’“Indebitamento finanziario netto *adjusted*” rilevata, pari al 90,8%, è imputabile principalmente all’incremento del 77,3% dei debiti commerciali verso parti correlate. Per maggiori informazioni si rimanda al Capitolo 15 della presente Sezione I.

PATRIMONIO NETTO

Si riporta di seguito il dettaglio delle “Patrimonio Netto” relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

Patrimonio Netto	31.12.2024	%	31.12.2023	%	Var.%
(Dati in Euro/000)	Emittente		Emittente		2024 vs 2023
Capitale Sociale	500	8,4%	500	12,6%	0,0%
Riserva legale	100	1,7%	100	2,5%	0,0%
Utili portati a nuovo	2.055	34,6%	649	16,3%	>100,0%
Risultato d'esercizio	3.280	55,3%	2.722	68,5%	20,5%
Totale	5.935	100,0%	3.970	100,0%	49,5%

Al 31 dicembre 2024, il Patrimonio Netto dell’Emittente risulta pari ad Euro 5.935 migliaia, in crescita del 49,5% rispetto all’esercizio precedente (Euro 3.9702 migliaia). L’incremento è riconducibile principalmente al risultato positivo dell’esercizio 2024, pari ad Euro 2.722 migliaia, rispetto ad Euro 649 migliaia del 2023, nonché agli utili portati a nuovo, che passa da Euro 649 migliaia ad Euro 2.055 migliaia nel 2023.

Le principali voci che compongono il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2024 sono:

- *Capitale sociale*: Euro 500 migliaia, invariato rispetto all’esercizio precedente;
- *Riserva legale*: Euro 100 migliaia, anch’essa invariata;
- *Utili portati a nuovo*: Euro 2.055 migliaia, in aumento del più 100% rispetto all’anno precedente;
- *Risultato d’esercizio*: Euro 3.280 migliaia (55,3% del totale patrimonio netto), in significativo incremento rispetto al 2023.

RENDICONTO FINANZIARIO

Si riporta di seguito il rendiconto finanziario dell’Emittente per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Rendiconto Finanziario, metodo indiretto	31.12.2024	31.12.2023

(Dati in Euro/000)

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)

Utile (perdita) dell'esercizio	3.280	2.722
Imposte sul reddito	1.266	1.102
Interessi passivi/(attivi)	(321)	(224)
(Dividendi)	–	–
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	4.226	3.599
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	160	150
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	23	35
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	183	185
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.408	3.785
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	–	–
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.046	(2.422)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	638	1.666
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	15	72
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1	(571)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(4.135)	(1.001)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.436)	(2.256)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.973	1.529
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	321	224
(Imposte sul reddito pagate)	–	–
Dividendi incassati	–	–
Utilizzo fondi	166	88
Totale altre rettifiche	487	313
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.460	1.841
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(55)	(162)
Disinvestimenti	–	–
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(48)	(9)

Disinvestimenti	–	–
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(0)	–
Disinvestimenti	–	–
Altre attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(1.276)	(332)
Disinvestimenti	–	–
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.380)	(503)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	32	164
(Rimborso finanziamenti)	(47)	(131)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.315)	(500)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.331)	(466)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(251)	872
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.814	945
Danaro e valori in cassa	4	1
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.818	946
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.566	1.814
Danaro e valori in cassa	2	4
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.568	1.818

Al 31 dicembre 2024, il flusso di cassa netto dell'esercizio evidenzia una diminuzione delle disponibilità liquide pari a Euro 251 migliaia, in diminuzione rispetto all'incremento registrato nel 2023, pari a Euro 872 migliaia. Tale andamento riflette l'equilibrio tra le tre principali aree di gestione: operativa, di investimento e di finanziamento.

Il flusso di cassa generato dalla gestione operativa si attesta a Euro 2.460 migliaia, in aumento del 33,6% rispetto all'esercizio precedente (Euro 1.841 migliaia). Tale incremento è principalmente riconducibile all'elevato utile conseguito nel 2024, che ha più che compensato l'assorbimento di liquidità derivante dalle variazioni negative del capitale circolante netto, maggiore rispetto al 2023. L'effetto congiunto dell'utile operativo e delle altre rettifiche positive (quali interessi netti e utilizzo fondi) ha determinato un flusso finanziario operativo complessivo (voce A) superiore rispetto all'anno precedente.

I flussi da attività di investimento risultano negativi per Euro 1.380 migliaia, in aumento rispetto al dato negativo di Euro 503 migliaia del 2023. La dinamica è dovuta principalmente a investimenti in attività finanziarie liquide (titoli e fondi) per Euro 1.276 migliaia, effettuati nel corso dell'esercizio a fronte di una strategia di ottimizzazione della gestione della tesoreria aziendale ed investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali per complessivi Euro 103 migliaia, relativi a beni strumentali e software a supporto dell'attività.

Il flusso di cassa da attività di finanziamento è negativo per Euro 1.331 migliaia (Euro -466 migliaia nel 2023), per effetto principalmente del rimborso del capitale sociale per Euro 1.315 migliaia.

Il rendiconto finanziario dell'esercizio 2024 evidenzia una solida generazione di cassa operativa, nonostante l'assorbimento del capitale circolante, che ha consentito di sostenere investimenti finanziari e produttivi, oltre che di coprire le uscite per il rimborso del capitale.

Indicatori alternativi di performance patrimoniali

Si riportano di seguito i principali indicatori patrimoniali utilizzati per il monitoraggio dell'andamento economico e finanziario dell'Emittente per il periodo chiuso 31 dicembre 2024 e dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Indicatori alternativi di performance	31.12.2024	31.12.2023	Var.%
(Dati in Euro/000)	Emittente	Emittente	2024 vs 2023
Totale fonti	2.455	1.531	60,4%
Capitale immobilizzato (CI)	610	667	-8,5%
<i>CI/Totale Fonti</i>	<i>24,9%</i>	<i>43,6%</i>	<i>n/a</i>
Capitale circolante commerciale (CCC)	663	2.370	-72,0%
<i>CCC/Totale Fonti</i>	<i>27,0%</i>	<i>154,8%</i>	<i>-100,0%</i>
Capitale circolante netto (CCN)	3.757	2.610	43,9%
<i>CCN/Totale Fonti</i>	<i>153,0%</i>	<i>170,5%</i>	<i>0,0%</i>
Indebitamento finanziario netto (IFN)	(3.481)	(2.439)	42,7%
<i>IFN/Totale Fonti</i>	<i>-141,8%</i>	<i>-159,3%</i>	<i>-50,0%</i>

Poiché la composizione di questi indicatori non è regolamentata dai Principi Contabili Italiani, l'Emittente ritiene che le informazioni finanziarie riportate nella tabella sottostante siano un ulteriore parametro per tenere monitorate le performance della Società, in quanto permettono di monitorare più analiticamente l'andamento economico e finanziario della stessa.

Il Capitale Immobilizzato è calcolato come la sommatoria delle immobilizzazioni materiali, immateriali, dell'avviamento, delle imposte anticipate/differite e delle altre attività non correnti.

Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, degli altri crediti, degli altri debiti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti.

Il Capitale investito netto è calcolato come la sommatoria del Capitale Circolante Netto, del Capitale Immobilizzato e delle Passività non correnti (che includono anche la fiscalità differita e anticipata).

L'Indebitamento Finanziario Netto è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti, ed è stata determinata in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

Tali Indicatori Alternativi di Performance non sono identificati come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

4. FATTORI DI RISCHIO

Prima di assumere qualsiasi decisione in merito all'investimento in Strumenti Finanziari, l'investitore deve considerare i seguenti fattori di rischio.

L'investimento negli Strumenti Finanziari comporta un elevato grado di rischio ed è destinato a investitori in grado di valutare le specifiche caratteristiche dell'attività dell'Emittente e la rischiosità dell'investimento proposto. Conseguentemente, prima di decidere di effettuare un investimento, i potenziali investitori sono invitati a valutare attentamente i rischi di seguito descritti, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, sulle sue prospettive e sul prezzo degli Strumenti Finanziari e i portatori dei medesimi potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi si potrebbero verificare, inoltre, qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti all'Emittente, tali da esporre lo stesso ad ulteriori rischi o incertezze, ovvero, qualora i fattori di rischio oggi ritenuti non significativi divenissero tali a causa di circostanze sopravvenute.

L'operazione descritta nel presente Documento di Ammissione presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni; pertanto, costituendo le azioni capitale di rischio, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito. Inoltre, l'investimento in Azioni presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in strumenti finanziari negoziati su un mercato non regolamentato (i.e., Euronext Growth Milan).

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento e degli Strumenti Finanziari oggetto del presente Documento di Ammissione, si invitano gli investitori a leggere attentamente gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente e al settore di attività in cui opera, nonché agli Strumenti Finanziari descritti nel Documento di Ammissione.

La presente Sezione "Fattori di Rischio" riporta esclusivamente i rischi che l'Emittente ritiene specifici per l'Emittente e/o i titoli, e rilevanti ai fini dell'assunzione di una decisione di investimento informata, tenuto conto della probabilità di accadimento e dell'entità prevista dell'impatto negativo.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

4.1 RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ OPERATIVA E AI SETTORI DELL'EMITTENTE

4.1.1 Rischi connessi all'attuazione delle strategie e dei futuri piani di sviluppo in termini di ricavi e redditività dell'Emittente

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

La capacità dell'Emittente di raggiungere gli obiettivi di crescita attesi, in termini di ricavi e redditività, dipende, principalmente, dal successo della propria strategia e dei suoi piani di sviluppo. Le principali direttrici strategiche individuate dall'Emittente prevedono: (i) il rafforzamento della propria posizione nei settori già presidiati e l'espansione della propria attività verso nuovi settori; (ii) il potenziamento della struttura manageriale, anche mediante l'assunzione di nuove figure tecniche; (iii) l'investimento in nuove tecnologie; (iv) la crescita per linee esterne.

Tali obiettivi strategici presentano profili di incertezza a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di ogni evento futuro e della possibilità che le assunzioni di base sulle quali tali strategie sono fondate si rivelino non corrette. A tale riguardo, quindi, non è possibile escludere che l'Emittente non sia in grado di implementare tempestivamente ed efficacemente le proprie strategie ovvero di realizzarle nei tempi o nei modi previsti.

Nel perseguimento della propria strategia, l'Emittente potrebbe inoltre trovarsi nella necessità di dover reperire ulteriori risorse umane in termini di personale dipendente necessario per la strutturazione e managerializzazione dell'Emittente o, ancora, non essere nella posizione di replicare la crescita nei ricavi sperimentata negli esercizi precedenti a causa, ad esempio, del venir meno di facilitazioni e incentivi statali passati. In tale circostanza ETS sarebbe esposta al rischio di dover perseguire la propria strategia di crescita con costi operativi maggiori e una redditività anche significativamente minore con impatto diretto sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

4.1.2 Rischi connessi all'attività su commessa

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

Il business dell'Emittente si concentra sull'acquisizione di commesse annuali, infra-annuali e pluriannuali a medio-lungo termine. Queste ultime vengono rilevate contabilmente, come lavori in corso su ordinazione, sulla base di corrispettivi maturabili e misurabili con ragionevole certezza, e secondo la percentuale di completamento.

Più in particolare l'Emittente, in conformità al principio contabile OIC 23 – “Lavori in corso su ordinazione”, ai fini della contabilizzazione delle commesse utilizza il metodo dello stato avanzamento lavori nella configurazione di calcolo della “percentuale di completamento”, determinata tramite il metodo delle misurazioni fisiche, ovvero tramite definizione di SAL (Stato Avanzamento Lavori) o *milestones* predeterminate, la cui rilevazione si verifica nel momento in cui l'attività prevista dal SAL viene completata o la *milestone* raggiunta e di conseguenza fatturata al cliente.

Poiché i ricavi dell'Emittente derivano principalmente dallo svolgimento di attività su commessa, i compensi spettanti all'Emittente per il completamento delle commesse vengono stabiliti, sia nel settore pubblico che nel settore privato, da quanto previsto nel bando di gara.

La determinazione del valore di offerta delle commesse e, conseguentemente, l'elaborazione del preventivo di offerta, sono frutto di un accurato esercizio di stima dei costi e dell'analisi dei rischi legati alla complessità tecnica associata ad ogni singolo progetto. Tuttavia, in considerazione della durata nel tempo e della complessità dei progetti, i costi effettivi sostenuti dall'Emittente potrebbero risultare maggiori, anche in misura significativa, rispetto a quelli preventivati in sede di presentazione dell'Offerta.

Le rilevazioni contabili effettuate dall'Emittente sui propri progetti potrebbero rivelarsi errate a causa delle significative incertezze tipicamente associate a questo tipo di commesse, tra cui il verificarsi di variazioni nella tempistica di realizzazione o quale conseguenza di una contestazione successiva da parte del cliente. Sull'Emittente grava, pertanto, il rischio che l'attività e i costi necessari al completamento delle singole commesse siano superiori a quelli preventivati e che, conseguentemente, i margini di profitto possano risultare significativamente inferiori rispetto a quelli attesi.

A partire dal terzo trimestre 2024, l'Emittente sta gradualmente procedendo a impostare un sistema di contabilizzazione delle commesse utilizzando il metodo dello stato avanzamento lavori nella configurazione di calcolo della “percentuale di completamento”, determinata tramite il metodo dei costi. Tale metodologia è incentrata sulla contabilizzazione dei ricavi per singola commessa ad una determinata data di riferimento, parametrato al rapporto tra i costi di commessa sostenuti alla medesima data ed il totale dei costi complessivamente stimati per la commessa.

Ai fini della corretta imputazione del margine riveniente dall'esecuzione delle commesse è quindi essenziale che il corrispettivo unitario pattuito per ciascun SAL rifletta i costi effettivamente sostenuti per il raggiungimento dello stesso e la percentuale di margine dell'Emittente rispetto agli stessi. Ne consegue che:

- eventuali differenze tra costi effettivi e costi stimati relativi a commesse di durata pluriennale possono determinare una variazione dei ricavi durante la vita della commessa stessa, con conseguenti effetti negativi sui risultati rilevati durante il periodo di esecuzione della commessa; e
- a un eventuale incremento dei costi effettivi rispetto ai costi preventivati per la realizzazione di commesse a medio-lungo termine, unitamente all'impossibilità o alla mancata accettazione da parte del cliente di aggiustamento del prezzo, possa conseguire una riduzione dei margini realizzati dall'Emittente sulla relativa commessa, con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sulla sua redditività e, pertanto, sulla sua situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

Infine, nel caso peculiare di commesse per le quali il completamento di SAL o il raggiungimento di predeterminate *milestones* si verifichi a cavallo tra la chiusura di un esercizio e un altro, l'eventuale allocazione di ricavi e relativi costi tra un esercizio e il successivo non è disciplinata dal completamento di un SAL o il raggiungimento di una *milestone*, e potrebbe pertanto generare una variabilità relativa ai ricavi netti da un esercizio all'altro, con conseguenti effetti sulla comparabilità tra i dati di periodo di ciascun esercizio.

4.1.3 Rischi connessi alla stagionalità dei ricavi

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

L'andamento economico dell'Emittente è influenzato da una significativa stagionalità dei ricavi, con una concentrazione preponderante dei ricavi nel secondo semestre e, quindi, nella seconda parte dell'esercizio. Qualora si verificassero eventi avversi che incidano negativamente sull'operatività dell'Emittente proprio nei periodi dell'anno storicamente caratterizzati da un incremento del livello dei ricavi, la riduzione del fatturato conseguente a tali eventi potrebbe non essere compensata da un corrispondente recupero nei periodi successivi. Tale circostanza potrebbe determinare effetti negativi rilevanti sulla performance economica dell'Emittente e, conseguentemente, sulla sua situazione patrimoniale e finanziaria.

4.1.4 Rischi connessi alla capacità dell'Emittente di partecipare e risultare aggiudicataria di gare pubbliche

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

Per i dodici mesi conclusi al 31 dicembre 2024 il 64,9% dei ricavi realizzati dall'Emittente erano rivenienti dall'esecuzione di commesse pubbliche.

La progettazione e la realizzazione di opere e servizi pubblici sono oggetto di specifica regolamentazione che, al fine di garantire massima trasparenza al processo, disciplina nel dettaglio le modalità di selezione delle imprese coinvolte (la c.d. procedura di gara ad evidenza pubblica) e di esecuzione delle commesse. Gli operatori economici che operano con la Pubblica Amministrazione sono destinatari, quindi, di una serie di obblighi sia con riferimento alla fase di affidamento del contratto che sia in relazione alla fase successiva alla stipula del medesimo e - dalla fase di individuazione del contraente e fino alla stipula del contratto - sono tenuti a mantenere il possesso degli specifici requisiti di idoneità, di solidità economico-finanziaria e di capacità tecnica individuati nel bando di gara. Tali requisiti possono variare a seconda del caso concreto, in ragione dell'importo della gara o delle esigenze della Pubblica Amministrazione committente e, come già anticipato, la perdita degli stessi comporta l'esclusione dalla commessa e/o la risoluzione del rapporto contrattuale in essere.

La capacità dell'Emittente di partecipare e risultare aggiudicatario delle commesse pubbliche è quindi strettamente correlata al possesso in capo alla stessa - ovvero agli altri professionisti individuati nell'ambito di un RTP - dei requisiti di volta in volta richiesti dai bandi di gara. A tale riguardo, non si può escludere, anche considerata l'ampiezza della normativa applicabile e la rigidità delle relative interpretazioni giurisprudenziali, che in futuro l'Emittente possa riscontrare difficoltà nell'ottenimento o nel mantenimento dei requisiti richiesti ovvero che, in sede di costituzione di RTP, non sia in grado di individuare e coinvolgere professionisti in possesso dei requisiti necessari. In tale circostanza ETS potrebbe risultare aggiudicatario di un numero di commesse pubbliche inferiore, anche significativamente, rispetto al passato.

La capacità dell'Emittente di risultare aggiudicatario di gare pubbliche dipende, tra gli altri, dalla disponibilità dei Certificati di Esecuzione Lavori ("CEL"), che certificano l'esperienza tecnica e la capacità esecutiva maturata in precedenti commesse; in sede di gara, i CEL costituiscono un elemento rilevante sia per l'ammissione alla gara sia per l'aggiudicazione della medesima. In caso di diminuzione del numero di commesse pubbliche eseguite dall'Emittente diminuirebbe proporzionalmente il numero ed il valore dei CEL di ETS, ponendo la stessa in una posizione di svantaggio rispetto ad eventuali concorrenti in possesso di CEL di maggiore entità, prestigio o rilevanza tecnica.

Si rileva infine che l'aggiudicazione di commesse pubbliche avviene, per i profili preventivamente indicati nei bandi di gara, anche attraverso l'applicazione, da parte delle commissioni giudicatrici, di criteri di valutazione discrezionali o tecnico-discrezionali e, pertanto, è caratterizzata da un ineludibile livello di aleatorietà, che la Società non può in alcun modo ridurre.

Il verificarsi di quanto precede potrebbe generare una flessione nei ricavi dell'Emittente, con conseguenti effetti negativi sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dello stesso.

4.1.5 Rischi connessi alla partecipazione a gare tramite il raggruppamento temporaneo di professionisti ("RTP")

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

L'Emittente partecipa a gare autonomamente, come singolo operatore economico, ovvero con altri operatori tramite raggruppamento temporaneo di professionisti ("RTP"). In tale contesto ETS può operare sia come impresa "mandataria", ossia con poteri di gestione e coordinamento degli altri professionisti coinvolti, che, come impresa mandante, esecutrice delle attività alla stessa attribuite.

Nel caso in cui agisca in qualità di membro di un RTP, l'Emittente è esposto al rischio di dover rispondere, a titolo di responsabilità solidale, degli eventuali inadempimenti di una delle imprese o professionisti mandanti, ferma in ogni caso la possibilità di rivalersi su quest'ultima dei danni subiti (c.d. diritto di regresso). Si segnala inoltre che, ai sensi della disciplina legale previgente – che continua a trovare applicazione in tutti i casi di contratti pubblici di appalto soggetti all'applicazione del D. Lgs. n. 50/2016 – la responsabilità solidale dell'esecuzione della commessa nei confronti dell'ente appaltante ricade sull'impresa mandataria dell'RTP anche in caso di inadempienza da parte di uno dei membri di RTP.

In caso di responsabilità dell'Emittente in quanto membro di RTP, la stessa potrebbe quindi essere tenuta a sostenere oneri e costi non preventivati, distraendo risorse dall'attività di crescita e sviluppo interno. Inoltre non sussiste alcuna certezza che l'Emittente sia in grado di esercitare il diritto di regresso nei confronti del professionista o dell'impresa inadempiente in quanto, ad esempio, lo stesso potrebbe versare in condizioni di difficoltà economica e non essere effettivamente solvibile; il verificarsi di tale circostanza comporterebbe l'obbligo in capo a ETS di sostenere definitivamente il costo dell'inadempimento, con effetti negativi sull'attività e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

A tal riguardo si segnala che, nel mese di maggio 2025, la Società e Giambattista Parietti sono stati chiamati in causa dal Tribunale di Milano su istanza di Unareti S.p.A. nell'ambito di un procedimento civile intentato ai sensi dell'art. 696 cod. proc. civ. o, in alternativa, ai sensi dell'art. 696 *bis* cod. proc. civ. da Unipol Assicurazioni S.p.A. al fine di chiarire le cause di un incendio divampato a Milano in data 14 giugno 2024. Il coinvolgimento di ETS e dell'Ing. Parietti è riconducibile al coinvolgimento degli stessi – nel ruolo rispettivamente di impresa mandataria dell'raggruppamento temporaneo di imprese e di CSP/CSE – nei lavori di realizzazione degli impianti distribuzione del gas metano di proprietà di Unareti S.p.A. dal cui malfunzionamento, secondo quanto sostenuto da Unipol Assicurazioni S.p.A., avrebbe originato una dispersione di metano nell'ambiente e, conseguentemente, l'incendio. L'udienza di comparizione delle parti è prevista per il 9 settembre 2025; seppur in sede penale le cause dell'incendio siano già state giudizialmente individuate in circostanza del tutto estranee rispetto alla tenuta delle tubature realizzate con il coinvolgimento della Società, alla Data del Documento di Ammissione la Società non dispone di elementi sufficienti per esprimere una valutazione circa la probabilità di soccombenza e l'eventuale impatto economico della controversia. In via prudenziale l'Emittente ha già avviato l'iter per il coinvolgimento della propria compagnia assicurativa e per l'attivazione delle polizze stipulate con la stessa.

Come già anticipato, al termine delle commesse la stazione appaltante rilascia ai professionisti coinvolti il CEL, il cui progressivo accumulo è fondamentale al fine di partecipare e risultare aggiudicataria di commesse pubbliche. In caso di RTP, la mancata corretta esecuzione da parte di una delle imprese o dei professionisti raggruppate potrebbe venir riflessa nel CEL rilasciato a tutti i professionisti coinvolti, ivi inclusa ETS, influenzando negativamente sulla capacità futura della stessa di partecipare e risultare aggiudicataria di commesse pubbliche.

4.1.6 Rischi connessi alla costruzione e revisione del portafoglio ordini

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

Il valore di *backlog* rappresenta un'aspettativa di ricavi derivanti da commesse già contrattualizzate con la clientela e, pertanto, potrebbe non corrispondere necessariamente al fatturato che la Società realizzerà rispetto agli stessi.

Al 30 giugno 2025, il *backlog* dell'Emittente ammonta a circa Euro 33,6 milioni, in crescita rispetto ai circa Euro 27 milioni al 31 dicembre 2024. Tale *backlog* risulta ripartito su 253 commesse, da completarsi prevedibilmente entro il 2027, fatta salva una quota residuale di fatturazione su alcune commesse che potrà estendersi oltre tale orizzonte

temporale. A tali commesse si aggiungono 12 accordi quadro di natura vincolante e pluriennale, inclusi nel perimetro del *backlog*, la cui esecuzione commerciale seguirà le tempistiche previste contrattualmente, con una stima di generazione ricavi distribuita entro il 2027.

Il valore riflesso nel *backlog* potrebbe non realizzarsi interamente; tale circostanza è imputabile a fattori quali: (i) la presenza di clausole che consentono la risoluzione anticipata dei contratti; (ii) l'eventuale inadempimento degli impegni contrattuali assunti o ancora l'insorgere di contestazioni o rilievi da parte dei clienti; e (iii) il verificarsi di cause di forza maggiore, che rendano non possibile l'esecuzione delle commesse.

Cancellazioni dei progetti ovvero variazioni significative nella relativa tempistica di realizzazione, non previste alla Data del Documento di Ammissione, potrebbero influire negativamente, anche in maniera significativa, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.1.7 Rischi connessi alla responsabilità dell'Emittente derivante da infortuni sul lavoro e/o danni ambientali

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimenti, potrebbe avere impatti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Nell'ambito della propria attività, l'Emittente può assumere il ruolo di Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione ("**CSE**"). Il CSE, individuato in un professionista appositamente designato, ha il compito di verificare l'idoneità della documentazione in materia di sicurezza, effettuare sopralluoghi in cantiere e coordinare l'attuazione delle misure di prevenzione, con l'obiettivo di tutelare la sicurezza dei lavoratori.

In caso di infortuni sul lavoro o di violazioni delle disposizioni normative in materia di sicurezza, la responsabilità – eventualmente anche di natura penale – ricade personalmente sul soggetto incaricato come CSE. Tuttavia, l'eventuale coinvolgimento del CSE in procedimenti giudiziari o amministrativi potrebbe determinare ricadute indirette sull'Emittente, sia sotto il profilo reputazionale, sia in termini di rapporti con la committenza pubblica o privata, con potenziali effetti negativi sulla possibilità di partecipare a nuove gare e sull'affidabilità percepita dell'Emittente, anche in relazione alla possibilità di proseguire l'esecuzione di commesse affidate da enti pubblici.

L'Emittente, nell'ambito della propria attività, può inoltre assumere il ruolo di Direttore dei Lavori, con compiti di vigilanza in merito alla corretta esecuzione dei lavori da parte dell'impresa appaltatrice. In caso di eventuali danni ambientali che dovessero verificarsi nel corso dell'esecuzione dei lavori, alla direzione lavori potrebbe essere contestato di non aver svolto in maniera adeguata la propria attività di vigilanza e verifica formale e, conseguentemente, potrebbe essere ritenuta solidamente responsabile con l'impresa esecutrice.

Il verificarsi di tale circostanza esporrebbe ETS al rischio di dover sostenere oneri connessi alle pretese risarcitorie di terzi che, anche qualora si rivelassero infondati, potrebbero comunque sortire effetti reputazionali negativi sull'Emittente, con potenziali riflessi negativi sull'immagine dello stesso e, indirettamente, sulla sua operatività.

4.1.8 Rischi connessi ai diritti di proprietà intellettuale e industriale

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Nello svolgimento delle proprie attività, l'Emittente si avvale di diversi diritti di proprietà intellettuale e industriale, tra cui sono compresi marchi, nomi a dominio, *know-how*, segreti commerciali e *software*, sia di proprietà della Società, sia licenziati alla Società da terzi.

Nonostante l'attuazione da parte della Società di misure a tutela del proprio *know-how* e segreti commerciali, potrebbe verificarsi il rischio di indebito trasferimento e/o comunicazione e /o usurpazione e/o utilizzazione degli stessi ad opera di soggetti terzi non autorizzati. In tal caso, sussiste il rischio che, in concreto, la Società non sia in grado di provare in giudizio la sussistenza degli elementi costitutivi necessari affinché il proprio *know-how* e segreti commerciali possano accedere alla tutela speciale prevista in caso di loro violazione e ai relativi rimedi, e di dover basare le proprie contestazioni prevalentemente o esclusivamente su ipotesi di concorrenza sleale e/o di eventuali inadempimenti contrattuali, ciò con conseguenti effetti pregiudizievoli per la Società.

Inoltre, non è possibile escludere il rischio che i dipendenti, consulenti e soggetti terzi coinvolti in attività di ricerca e sviluppo, soggetti coinvolti in attività c.d. creative (ivi incluse quelle di ingegneria, architettura, *design*, urbanistica e grafica), nonché in attività di sviluppo di *software*/ algoritmi o *database* proprietari possano rivendicare in tutto o in

parte la titolarità dei diritti di proprietà intellettuale e/o industriale su quanto sviluppato nell'interesse dell'Emittente nello svolgimento di tali attività o, con solo riferimento ai dipendenti, richiedere la corresponsione di un "equo premio" ai sensi della normativa vigente. Tali contestazioni potrebbero comportare la necessità di prendere parte a contenziosi e/o procedimenti che potrebbero originare costi non preventivati per l'Emittente ovvero limitazioni nella disponibilità dei diritti di proprietà intellettuale in uso.

Si segnala inoltre che, alla Data del Documento di Ammissione, è in corso l'*iter* di registrazione del marchio di ETS. Il deposito da parte della Società della domanda per la registrazione del proprio marchio non consente di escludere che la sua validità o uso (anche una volta registrato) possa essere contestata da soggetti terzi con azioni di carattere stragiudiziale, amministrativo o giudiziale per presunte violazioni dei relativi diritti di proprietà intellettuale e/o industriale e/o per aver posto in essere condotte di concorrenza sleale, né che soggetti terzi depositino e/o registrino titoli di proprietà industriale confliggenti con quelli della Società, con il conseguente rischio per la Società di dover stipulare transazioni ovvero di instaurare o prendere parte a contenziosi e/o procedimenti dai quali potrebbero derivare costi non preventivati (inclusi spese legali e risarcimenti danni) e/o provvedimenti inibitori, sequestri o di altra natura, inclusa la pubblicazione dei provvedimenti di condanna della Società per la violazione di diritti di proprietà intellettuale e/o industriale altrui.

Con riferimento inoltre ai progetti di cui la Società si avvale per l'esecuzione delle proprie attività, si ricorda che, in conformità con quanto previsto dalla legge, la proprietà di un progetto, ed i connessi diritti di utilizzo, sono trasferiti dal progettista al committente esclusivamente al momento dell'integrale pagamento del corrispettivo pattuito.

Alla luce di quanto precede, per la Società è essenziale preservare il diritto di proprietà sui progetti realizzati sino al momento di cessione degli stessi al committente; qualora ciò non accadesse e, ad esempio, concorrenti o soggetti terzi entrassero in possesso degli stessi, l'Emittente sarebbe tenuto ad instaurare o prendere parte a contenziosi e/o procedimenti di altra natura al fine di tutelare la propria posizione.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente è quindi esposto al rischio di non essere in grado di tutelare in maniera efficace il diritto di proprietà industriale relativo ai propri progetti e, conseguentemente, di dover sostenere costi non preventivati (inclusi spese legali e risarcimenti danni) al fine di porre rimedio alla violazione dello stesso, con effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente.

4.1.9 Rischi connessi alla responsabilità contrattuale verso il committente

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimenti, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

L'Emittente opera sulla base di contratti stipulati con committenti pubblici e/o privati, nonché in virtù di contratti di subappalto con soggetti terzi (aggiudicatari di contratti pubblici) e assume nei confronti dei propri committenti obbligazioni contrattuali specifiche, che possono riguardare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il rispetto di specifiche tecniche, tempistiche di esecuzione, nonché conformità delle prestazioni. L'eventuale inadempimento, anche parziale, di tali obblighi – derivante da condotte imputabili all'Emittente o a soggetti terzi da essa incaricati – espone l'Emittente a responsabilità contrattuali, con conseguente applicazione di penali, richieste di risarcimento danni (queste ultime soprattutto nelle ipotesi di commesse pubbliche finanziate tramite l'impiego di fondi e risorse PNRR), sospensione o revoca degli affidamenti o risoluzione anticipata dei contratti.

L'Emittente, quando assume la posizione di subappaltatore, è responsabile nei confronti dell'appaltatore per eventuali inadempimenti dovuti a difformità di realizzazione dell'opera e/o del servizio subappaltato, ritardi nell'esecuzione e nella consegna o mancato rispetto degli standard qualitativi richiesti, che potrebbero comportare a carico dell'Emittente l'applicazione di penali (e fatto salvo il risarcimento del danno ulteriore) e/o la risoluzione del contratto di subappalto.

Generalmente, i contratti pubblici stipulati dall'Emittente contengono clausole ai sensi delle quali la Società si obbliga a sollevare e tenere indenne la committente pubblica da ogni responsabilità e dai danni eventualmente subiti da persone o cose, tanto della committente pubblica che di terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto pubblico. Non può escludersi, pertanto, che – in caso di danni a terzi causati da vizi e/o difetti delle opere derivanti da erronea progettazione delle stesse – l'Emittente sia chiamata in causa dal committente e debba anch'essa rispondere dei danni patiti da terzi.

Il mancato rispetto delle tempistiche previste nell'esecuzione di una commessa ovvero l'incapacità, effettiva o contestata dal committente, dotare l'opera delle specifiche tecniche richieste, potrebbe inoltre venir rappresentato

nel CEL rilasciato dal committente o della stazione appaltante al termine dell'opera. Tale circostanza, potrebbe influire negativamente sulla capacità futura di ETS di partecipare e risultare aggiudicataria di commesse pubbliche.

Nell'esecuzione delle commesse, inoltre, l'Emittente ha l'obbligo di mantenere riservati i dati tecnici, i documenti, le notizie e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso in ragione dei rapporti con le committenti pubbliche e di non farne oggetto di utilizzazione, a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della commessa.

Dall'eventuale perdita, diffusione o trasmissione di tali informazioni e dati riservati potrebbe discendere il rischio che l'Emittente subisca risoluzioni dei contratti d'appalto ovvero richieste di risarcimento dei danni, con conseguenti effetti negativi sulla relativa situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.1.10 Rischi connessi alla riqualificazione dei rapporti di consulenza e/o di lavoro subordinato in essere

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimenti, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Al 31 dicembre 2024 l'Emittente impiegava nelle proprie attività circa 61 dipendenti (62 al 31 marzo 2025) e circa 59 consulenti con rapporto di lavoro autonomo.

I rapporti di lavoro autonomo presentano potenzialmente il rischio di riqualificazione degli stessi in rapporti di natura subordinata. In particolare, non è possibile escludere che taluni collaboratori e/o consulenti, in ragione del ruolo rivestito e delle concrete modalità di svolgimento dell'attività lavorativa - ove quest'ultima venisse condotta in assenza delle caratteristiche tipiche di questi rapporti - possano avanzare pretese circa la riqualificazione del rapporto di lavoro sia per effetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti e di alcuni orientamenti giurisprudenziali, che per effetto di successivi interventi legislativi, e che tali pretese siano accolte dall'autorità giudiziaria, con la conseguente insorgenza di ulteriori e/o diversi obblighi in termini di trattamento economico-normativo e di adempimenti fiscali e previdenziali ai sensi di legge.

Si precisa altresì che, tenuto conto dell'organizzazione interna dell'Emittente, non è possibile escludere che taluni lavoratori, in ragione del ruolo rivestito e del relativo inquadramento contrattuale, possano avanzare pretese volte a rivendicare il riconoscimento di un trattamento normativo ed economico diverso da quello riconosciuto con conseguenti obblighi anche in termini di differenze retributive e contributive a carico dell'Emittente.

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe determinare un aggravio di costi e/o oneri, anche contributivi, a carico dell'Emittente, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.1.11 Rischi connessi all'evoluzione del contesto geopolitico e macroeconomico

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

L'attuale contesto internazionale è caratterizzato da una crescente instabilità politica, sociale ed economica in alcune aree geografiche, dall'andamento recessivo di taluni Paesi europei ed extraeuropei, da fluttuazioni inflazionistiche e volatilità dei mercati finanziari.

In particolare, l'invasione dell'Ucraina da parte della Federazione Russa ha comportato crescenti e significative tensioni geopolitiche a livello globale che hanno avuto, tra l'altro, come conseguenza l'irrogazione da parte dell'Unione Europea di sanzioni economiche, finanziarie e commerciali nei confronti della Federazione Russa e della Bielorussia e di talune persone fisiche e giuridiche russe e bielorusse, con la riduzione – e in alcuni casi l'interruzione – delle forniture di gas russo. La suddetta circostanza ha determinato in Italia e nei principali Paesi europei un significativo aumento del prezzo dei carburanti e un generalizzato aumento dell'inflazione. Inoltre, l'attuale contesto macro-economico risulta altresì connotato da un generale stato di tensione tra i Paesi della NATO e la Federazione Russa e la Repubblica Popolare Cinese, dall'escalation del conflitto tra lo Stato d'Israele e Hamas, il Libano e l'Iran, nonché dalle dinamiche inflattive (recentemente influenzate anche dalle operazioni militari dei ribelli Huthi nella regione del Mar Rosso) e dalle decisioni della FED/BCE sui tassi di interesse.

Si segnala che, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non opera (non avendo né rapporti con clienti, *partner* o fornitori) con i mercati russi, ucraini e/o israelo-palestinesi, e, pertanto, ad oggi, gli effetti sulle performance economiche sono quelli unicamente riconducibili all'evoluzione del quadro macro-economico

mondiale.

L'Emittente è esposto al rischio di eventuali future riduzioni dei ricavi derivanti dal manifestarsi e/o perdurare e/o peggiorare di fenomeni di recessione economica o di tensione politica connessi agli eventi sopra descritti ovvero dal sorgere di nuove situazioni di instabilità, come la possibile recessione dell'economia statunitense ovvero l'insorgere di eventuali ulteriori emergenze sanitarie per effetto dei quali ci potrebbe essere una riduzione delle politiche di spesa pubblica del Governo Italiano e di altri Paesi e/o la modifica della destinazione di risorse in programmi di aiuti o sostegno di eventuali recessioni o crisi economiche ovvero in misure dirette a contrastare gli effetti di una crisi economica connessa all'insorgere di una nuova emergenza sanitaria.

In considerazione delle crescenti incertezze connesse alla situazione geopolitica e macroeconomica, la maggior parte degli impatti delle situazioni sopra indicate e delle relative conseguenze sul piano economico non sono del tutto prevedibili. Un ulteriore rallentamento della ripresa economica a livello nazionale o una recessione causate dalla guerra in Ucraina, dal conflitto armato tra lo stato di Israele e Hamas, dal conflitto in medio-oriente e dalle connesse tensioni a livello internazionale con un impatto macroeconomico negativo, potrebbero comportare una minor richiesta dei servizi offerti dall'Emittente, con impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.1.12 Rischi connessi all'ottenimento, al mantenimento e al rinnovo delle certificazioni

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente è in possesso di sei certificazioni riconosciute a livello internazionale (Certificazioni ISO) e di un notevole numero di categorie certificate, che le consentono di partecipare a gare di appalto e di ottenere, di norma, un elevato posizionamento in termini di requisiti tecnici e di vantaggio competitivo rispetto agli altri operatori. Tali certificazioni e categorie certificate costituiscono uno dei fattori chiave del suo successo, in quanto permettono di essere percepito dal mercato come operatore affidabile e dotato di *standard* qualitativi elevati.

L'Emittente è quindi soggetto al rischio che la perdita dei requisiti e delle qualità previsti per ottenere e/o mantenere le attuali certificazioni e categorie certificate possa comportare la revoca o un diniego di rinnovo delle stesse, con conseguenti potenziali effetti negativi sulla capacità dell'Emittente di partecipare a future gare pubbliche e/o di ottenere punteggi premiali aggiuntivi (imputabili al possesso delle certificazioni in questione) rilevanti nel confronto competitivo interno alle procedure di gara. Inoltre, l'Emittente potrebbe in futuro essere sprovvisto dei requisiti e/o qualità necessari ad ottenere nuove certificazioni e qualifiche necessarie ai fini dello svolgimento dell'attività. Infine, il conseguimento di nuove certificazioni e/o qualifiche potrebbe in futuro essere ottenuto solo a fronte dell'implementazione di nuove procedure che potrebbero richiedere investimenti, anche significativi, non preventivabili alla Data del Documento di Ammissione.

4.1.13 Rischi connessi al mantenimento delle licenze di utilizzo di *software*

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione la Società è licenziataria di circa n. 103 licenze per l'utilizzo di *software* di proprietà di terzi per l'esecuzione delle proprie attività operative, gestionali e di progettazione. In particolare, l'attività di progettazione dell'Emittente viene supportata e gestita tramite *software* dedicati, i quali permettono di modellare, analizzare e simulare il progetto in tempo reale, facilitando il lavoro di progettazione e migliorando la gestione delle risorse. Per queste ragioni, l'Emittente è esposto ai rischi connessi a eventuali criticità legate all'utilizzo di tali *software* in virtù delle relazioni contrattuali con i licenzianti.

L'utilizzo di tali *software* avviene previo pagamento da parte dell'Emittente di abbonamenti avente durata mensile, annuale o pluriennale; nel triennio antecedente al Data del Documento di Ammissione la Società ha sostenuto costi per l'utilizzo di *software* di proprietà di terzi pari complessivamente a circa Euro 365.000.

La Società non può in alcun modo controllare o prevedere i costi e le modalità con cui i tali *software* saranno resi disponibili in futuro dalle società distributrici degli stessi, che potrebbero arbitrariamente incrementare, in misura anche significativa, il costo delle licenze ovvero diminuire la durata delle stesse. Al verificarsi di tali circostanze,

l'Emittente sarebbe tenuto a sostenere oneri maggiori e non preventivabili per svolgere la propria attività che, tuttavia, potrebbero non trovare un riscontro in un incremento proporzionale del prezzo di vendita dei propri servizi. Qualora l'Emittente non riesca quindi a trasferire, in tutto o in parte, l'eventuale incremento del costo dei *software* sui propri clienti, lo stesso assisterebbe ad una riduzione della propria marginalità sull'esecuzione delle singole commesse, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria dello stesso.

Qualora inoltre uno dei *software* diventasse indisponibile, ETS potrebbe non essere immediatamente in grado di sostituire lo stesso e, anche qualora un'alternativa fosse disponibile, potrebbe essere necessario del tempo prima che le risorse impiegate dalla Società arrivino a padroneggiare in maniera completa l'utilizzo della stessa. Tale circostanza potrebbe comportare un rallentamento nell'esecuzione dei progetti da parte della Società, esponendo lo stesso a ritardi nelle consegne e contestazioni da parte dei propri clienti.

Peraltro, nell'ambito della propria attività d'impresa l'Emittente fa ricorso a *software* di terze parti disponibili in modalità c.d. *open source* (i.e. software resi disponibili in licenza gratuita). Al riguardo, vi è il rischio che determinati impieghi di tali software possano non essere in linea con le condizioni di utilizzo degli stessi e che, per l'effetto, i titolari dei *software* possano avviare azioni nei confronti dell'Emittente volte a far valere la violazione delle predette condizioni di utilizzo e dei propri diritti di proprietà intellettuale. Ove si verificassero tali circostanze l'Emittente potrebbe essere esposto al rischio di (i) dover risarcire i danni eventualmente subiti dai titolari dei software ovvero dai clienti finali dell'Emittente; (ii) non poter continuare ad utilizzare i software coperti da licenze open source oggetto di contestazione nei propri software proprietari; (iii) individuare ovvero sviluppare software alternativi da incorporare all'interno dei propri software proprietari.

In ogni caso, l'uso delle soluzioni *software* di terzi in virtù di relazioni contrattuali non permette di escludere il rischio che l'Emittente possa essere sottoposta a contestazioni da parte di soggetti terzi per presunte violazioni delle relative previsioni contrattuali che regolano l'utilizzo dei programmi e dei relativi diritti di proprietà intellettuale e industriale; da tali contestazioni potrebbe derivare (i) la risoluzione delle licenze d'uso dei *software*, unitamente ad una richiesta di risarcimento del danno; (ii) la necessità di stipulare transazioni; ovvero (iii) instaurare o prendere parte a contenziosi e/o procedimenti da cui potrebbero derivare costi non preventivati per l'Emittente (inclusi spese legali e risarcimenti danni) e/o provvedimenti inibitori.

4.1.14 Rischi connessi alla concorrenza nel mercato di riferimento

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

L'Emittente opera in un settore competitivo, caratterizzato da un alto livello di concorrenza e dalla presenza di un significativo numero di operatori nazionali molto differenziati tra loro in termini di dimensioni e di offerta di servizi.

La Società potrebbe quindi non essere in grado di affrontare in modo appropriato le strategie e le offerte dei propri concorrenti, l'ingresso di nuovi operatori rispondenti in modo più efficiente alle esigenze e/o alle aspettative della clientela e, quindi, perdere progressivamente clienti e/o quote di mercato. Similmente l'Emittente potrebbe essere tenuto a competere con operatori di dimensioni maggiori rispetto alla stessa, che possono, o potrebbero in futuro, disporre di maggiori risorse e tecnologie più innovative rispetto a ETS.

In tale contesto l'Emittente potrebbe essere tenuto a rideterminare al ribasso le proprie tariffe per mantenere un vantaggio competitivo rispetto ai propri concorrenti ovvero ad incrementare le spese per essere al passo con l'offerta commerciale di terzi; tale circostanza potrebbe comportare una diminuzione nella marginalità dei ETS, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

4.1.15 Rischi connessi alla disponibilità di fondi per la realizzazione delle commesse

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

L'attività dell'Emittente dipende in maniera significativa dalla presenza di opere pubbliche da realizzare e dalle politiche di investimento adottate dai committenti pubblici e privati; alla Data del Documento di Ammissione circa il 70% del portafoglio ordini dell'Emittente è riveniente dall'esecuzione di opere pubbliche.

Con particolare riferimento alle Pubbliche Amministrazioni, si rileva come le stesse non abbiano alcun obbligo di mantenere determinati livelli di investimento e i fondi destinati alla realizzazione di opere e, pertanto, la realizzazione delle opere pianificate o prospettate potrebbe venir ritardata o cancellata per vari motivi, tra cui la presenza di *deficit* di bilancio o, di significativa riduzione del gettito fiscale ovvero della perdita delle risorse per mancato rispetto delle tempistiche di spesa. Il verificarsi di circostanze eccezionali, quali ad esempio ritrovamenti archeologici sul sito prescelto per la realizzazione dell'opera ovvero l'emergere di problematiche di natura ambientale, potrebbe inoltre far sì che uno specifico progetto, anche già avviato, non sia completato nei termini originariamente previsti, o, addirittura, sia abbandonato. Nel settore privato, caratterizzato da una regolamentazione meno stringente, è inoltre possibile che quanto precede avvenga per ragioni di natura finanziaria, quali ad esempio la mancanza di fondi in capo al committente ovvero la revoca degli stessi da parte dell'ente finanziatore.

Alla luce di quanto precede, non vi è alcuna certezza in merito al numero di appalti che saranno banditi dagli enti pubblici negli anni futuri, alla loro frequenza o al fatto che gli stessi offrano condizioni tecnico-economiche di interesse per l'Emittente. In futuro potrebbero verificarsi, inoltre, variazioni delle politiche di investimento dei committenti, al momento non prevedibili, connesse alle mutate esigenze degli stessi.

In presenza di un numero minore di appalti disponibili l'Emittente potrebbe incontrare maggiori difficoltà a risultare aggiudicatario dello stesso, con un conseguente potenziale effetto negativo sulla capacità dello stesso di generare ricavi e di realizzare le strategie future.

4.1.16 Rischi connessi alle coperture assicurative in essere

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha in essere (i) una polizza RC Professionale che copre i professionisti maggiormente esposti della Società e (ii) delle specifiche polizze assicurative, obbligatoriamente richieste da taluni bandi di gara, volte a tutelare il committente dall'eventuale inadempienza o errori progettuali della Società nell'esecuzione del progetto.

A tale riguardo, tuttavia, non è possibile escludere che si verifichino eventi che, per qualsiasi motivo, non siano ricompresi nelle suddette polizze assicurative o siano ricompresi in polizze precedentemente stipulate e non rinnovate, ovvero tali da cagionare danni aventi un ammontare eccedente i relativi massimali di copertura. Nel caso in cui si verificasse una o più delle suddette circostanze, l'Emittente sarebbe obbligato a sostenere i relativi oneri connessi al risarcimento dei danni procurati, quantomeno per la parte eccedente l'effettiva copertura.

Inoltre, il verificarsi di eventi in grado di attivare la copertura assicurativa potrebbe determinare un incremento dei relativi premi di assicurazione ovvero il diniego da parte degli assicuratori del mantenimento o rinnovo delle polizze in essere, circostanza – quest'ultima – che potrebbe anche compromettere la capacità dell'Emittente di partecipare a gare con la Pubblica Amministrazione, nonché la mancata copertura di rischi che possono esporre l'Emittente al pagamento di risarcimenti, anche di ammontare ingente.

4.2 RISCHI CONNESSI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE

4.2.1 Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di Performance

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Allo scopo di facilitare una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica, storica e prospettica, oltre che della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, gli amministratori della Società hanno individuato alcuni indicatori alternativi di *performance* ("**IAP**"). Tali indicatori rappresentano, inoltre, strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative e gestionali.

Con riferimento all'interpretazione di tali IAP si richiama l'attenzione su quanto di seguito esposto: (i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici dell'Emittente e non sono indicativi dell'andamento futuro dell'Emittente medesimo; (ii) gli IAP non sono previsti dai Principi Contabili Italiani e, pur essendo derivati dai bilanci

dell'Emittente, non sono assoggettati a revisione contabile; (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (ITA/GAAP); (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie dell'Emittente presentate nel Documento di Ammissione e alle informazioni finanziarie riportate nei bilanci dell'Emittente; (v) le definizioni degli indicatori utilizzati dall'Emittente in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee a quelle adottate da altri operatori e, quindi, con essi comparabili; e (vi) gli IAP utilizzati dall'Emittente risultano elaborati con continuità ed omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Documento di Ammissione.

L'Emittente pertanto è esposto al rischio che gli IAP utilizzati si rivelino inesatti o inefficienti rispetto alle finalità informative per le quali sono predisposti.

4.2.2 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, previsioni, stime ed elaborazioni interne

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Il Documento di Ammissione contiene talune stime e dichiarazioni sull'andamento del mercato e sui profili di *leadership* e/o di posizionamento competitivo dell'Emittente che si basano su elaborazioni effettuate dal *management* dell'Emittente con il conseguente grado di soggettività e margine di incertezza che ne deriva. Tali dichiarazioni di preminenza sono basate su stime sulla dimensione del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo dell'Emittente, nonché su valutazioni di mercato elaborate dal *management* dell'Emittente sulla base della propria esperienza, della specifica conoscenza del settore di appartenenza e dell'elaborazione di dati e fonti terze reperibili sul mercato, con il conseguente grado di soggettività e margine di incertezza che ne deriva e i cui contenuti non sono stati oggetto di verifica da parte di soggetti terzi indipendenti.

Inoltre, in assenza di tali fonti terze, il riferimento a profili di *leadership* o di posizionamento competitivo dell'Emittente contenuto nel Documento di Ammissione è frutto di elaborazioni effettuate dall'Emittente di dati non ufficiali e di notizie pubbliche relative ai propri concorrenti e alla relativa operatività nei differenti settori di attività.

Pertanto, le stime e dichiarazioni, sebbene ritenute ragionevoli dall'Emittente, potrebbero rivelarsi in futuro errate anche in ragione del verificarsi di fattori e/o circostanze non previste o diverse da quelle considerate che potrebbero incidere sui risultati o la *performance* dell'Emittente.

4.2.3 Rischi connessi al conseguimento dei dati previsionali al 30 giugno 2025

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

In data 10 settembre 2025, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato, *inter alia*, taluni dati previsionali al 30 giugno 2025 (le "**Previsioni Semestrali 2025**") e, segnatamente:

- Ricavi delle vendite e delle Prestazioni, che la Società stima possano attestarsi a un valore ricompreso tra Euro 6,3 milioni e Euro 6,5 milioni;
- Valore della Produzione, che la Società stima possa attestarsi a un valore ricompreso tra Euro 6,3 milioni ed Euro 6,5 milioni;
- EBITDA, che la Società stima possa attestarsi a un valore ricompreso tra Euro 1,4 milioni ed Euro 1,6 milioni;
- Indebitamento Finanziario Netto (*cash positive*) che la Società stima possa attestarsi a un valore ricompreso tra Euro (5,4) milioni e Euro (5,6) milioni;
- Indebitamento Finanziario Netto Adjusted (*cash positive*) che la Società stima possa attestarsi a un valore ricompreso tra Euro (3,0) milioni e Euro (3,2) milioni.

Le Previsioni Semestrali 2025 sono state predisposte sulla base della situazione contabile provvisoria al 30 giugno 2025 e ai dati di *backlog* al 30 giugno 2025, nonché di alcune assunzioni di carattere generale e discrezionale.

Le Previsioni Semestrali 2025 sono quindi basate su ipotesi di eventi futuri e su azioni dell'organo amministrativo e, pertanto, sono caratterizzate da elementi di soggettività, da incertezze e da profili di rischio connessi alla circostanza che: (i) gli eventi previsti e le azioni dai quali le Previsioni Semestrali 2025 traggono origine possano non

verificarsi ovvero verificarsi in misura diversa da quella prospettata; ovvero (ii) possano verificarsi eventi e azioni non previsti o non prevedibili al tempo della predisposizione delle Previsioni Semestrali 2025.

Inoltre, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche effettivamente si verificassero.

A fronte dell'incertezza che caratterizza non solo le Previsioni Semestrali 2025, ma anche gli effetti attesi dal verificarsi delle assunzioni su cui si basano, gli investitori sono invitati a non fare esclusivo affidamento su tale dato nell'assumere le proprie decisioni di investimento.

4.3 RISCHI CONNESSI A FATTORI AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE

4.3.1 Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

Nel corso degli esercizi 2024 e 2023 dalle operazioni con parti correlate poste in essere dell'Emittente sono originati ricavi per Euro 49 migliaia (Euro 36 migliaia al 31 dicembre 2023) e costi della produzione per Euro 2.590 migliaia (Euro 1.956 migliaia al 31 dicembre 2023). Si segnala inoltre che nel mese di marzo 2024 l'assemblea dei soci dell'Emittente ha deliberato di distribuire dividendi per circa Euro 1.351 migliaia; corso dell'esercizio 2024 l'Emittente ha inoltre distribuito dividendi ai soci per Euro 1.315 migliaia (Euro 500 migliaia al 31 dicembre 2023).

Si segnala in particolare che nel corso dell'esercizio 2024 l'Emittente ha intrattenuto rapporti di natura sia commerciale che finanziaria con lo Studio Tecnico Associato Romano Parietti, studio specializzato nell'erogazione di servizi di ingegneria integrata è direttamente riconducibile all'Ing. Donato Romano e all'Ing. Giambattista Parietti, amministratori e soci dell'Emittente. In particolare, al 31 dicembre 2024 l'Emittente presentava:

- i. *Costi della produzione* pari a Euro 2.286 migliaia (Euro 1.146 migliaia per l'esercizio 2023), che rappresentano una quota significativa del totale dei costi dell'Emittente, pari al 31% (12% per l'esercizio 2023). Tali costi rientrano tra i costi per servizi prestati da terzi e sono riferiti ad attività di consulenza tecnica specialistica effettuate dallo Studio a favore dell'Emittente;
- ii. *Debiti commerciali* pari a Euro 3.225 migliaia (Euro 1.785 migliaia per l'esercizio 2023), integralmente composto da fatture da ricevere. La posizione è stata oggetto di tre scritture di rettifica riferite a esercizi precedenti, in particolare connessi a prestazioni tecniche non ancora fatturate alla data di bilancio. Il valore dei debiti rappresenta il 57% del totale dei debiti commerciali dell'Emittente, configurandosi come la posizione passiva più rilevante tra le operazioni con parti correlate. Si segnala che alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha integralmente estinto tale debito.

A partire dall'esercizio 2025 l'Emittente ha proceduto ad internalizzare i servizi prestati dallo Studio Tecnico Associato Romano Parietti. Sebbene l'Emittente ritenga che i termini e le condizioni che disciplinano i suoi rapporti con Parti Correlate siano in linea con la prassi di mercato, non vi è garanzia che l'internalizzazione dei servizi prestati negli esercizi precedenti all'Emittente dallo Studio Tecnico Associato Romano Parietti non comporti alcun impatto sulla marginalità e sulla dinamica del capitale circolante operativo (qualora ad esempio venisse meno la possibilità di dilazionare i tempi di pagamento con conseguenze dirette sulla capacità di generare liquidità dell'Emittente).

Qualora si verificassero le fattispecie ivi descritte, non si possono escludere effetti negativi, anche significativi, sulle prospettive, sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Infine e più in generale alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ritiene che i termini e le condizioni che disciplinano i suoi rapporti con Parti Correlate non siano meno favorevoli rispetto a quelli praticati dal mercato. Non vi è garanzia, tuttavia, che ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti non correlate, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni disciplinate nei medesimi, alle stesse condizioni e con le stesse modalità sussistenti alla Data del Documento di Ammissione.

Si segnala inoltre che in data 29 luglio 2025, il Consiglio di Amministrazione ha approvato – con efficacia a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni – la procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate sulla base di

quanto disposto dall'articolo 13 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, dall'articolo 10 del Regolamento OPC e dalle Disposizioni in tema di Parti Correlate emanate da Borsa Italiana come successivamente modificate e applicabili alle società emittenti azioni negoziate su Euronext Growth Milan.

Sebbene, inoltre, l'Emittente, a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, applicherà con continuità i presidi volti alla gestione dei conflitti di interesse previsti dalla procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate dell'Emittente, non si può escludere che una eventuale carenza nell'attuazione di tali presidi possa generare il rischio di influenzare negativamente gli interessi dell'Emittente, con effetti negativi, anche significativi, sulle prospettive, sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.3.2 Rischi connessi alla dipendenza da figure apicali e personale chiave

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente è gestita da un Consiglio di Amministrazione che ha maturato un'esperienza significativa nel settore in cui l'Emittente opera e che ha contribuito alla nascita e allo sviluppo dell'Emittente grazie alle proprie competenze e all'esperienza professionale maturata.

In particolare, il Presidente del Consiglio di Amministrazione Donato Romano, il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, Giambattista Parietti, ciascuno in relazione al proprio profilo, assumono un ruolo di particolare rilevanza all'interno dell'Emittente.

Oltre ai predetti componenti del Consiglio di Amministrazione, un ruolo essenziale viene svolto dalle risorse altamente specializzate impiegate dall'Emittente che dispongono di capacità tecniche e ingegneristiche, cui è demandata la responsabilità e il presidio, a seconda del caso, delle funzioni aziendali più specifiche, tra le quali rivestono un ruolo di particolare rilievo Gianpietro Locatelli, che ricopre il ruolo di Direttore Generale e Cinzia Giupponi, direttore amministrativo della Società.

Qualora le predette figure chiave cessassero di ricoprire il ruolo fino ad ora svolto ovvero cessassero il proprio rapporto con l'Emittente, non è possibile escludere che quest'ultima non riesca a sostituirle con figure professionali ugualmente qualificate. Similmente, qualora ETS trovasse difficoltà nel sostituire il proprio personale tecnico ovvero, in caso di necessità, non fosse in grado di aumentare tempestivamente il proprio organico, la Società potrebbe trovarsi in una posizione di svantaggio rispetto ai propri concorrenti.

Il verificarsi delle circostanze descritte potrebbe avere un effetto negativo sulla capacità competitiva e sulle prospettive di crescita dell'Emittente.

4.3.3 Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

In data 7 luglio 2025, la Società ha adottato lo Statuto che prevede altresì alcune disposizioni regolamentari che entreranno in vigore dalla Data di Inizio delle Negoziazioni su Euronext Growth Milan. In particolare, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni su Euronext Growth Milan, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili anche le disposizioni in materia di obbligo di acquisto e di diritto di acquisto relative alle società quotate di cui rispettivamente agli artt. 108 e 111 TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione.

Si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione - nominato dall'Assemblea ordinaria in data 25 giugno 2025 e integrato in data 10 settembre 2025 con la nomina di Mario Boselli in qualità di Amministratore indipendente - scadrà alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio al 31 dicembre 2027. Pertanto, solo a partire da tale momento troveranno applicazione le disposizioni in materia di voto di lista per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale contenute nello Statuto, che prevedono la nomina di un amministratore o di un sindaco effettivo e un sindaco supplente preso dalla lista di minoranza che ottenga il maggior numero di voti (e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che presentano o votano la lista che risulta prima per numero di voti).

4.3.4 Rischi connessi agli eventuali conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Nell'esecuzione delle proprie funzioni di Amministratori, alcuni membri del Consiglio di Amministrazione potrebbero trovarsi in condizioni di potenziale conflitto di interesse con l'Emittente in considerazione della titolarità, diretta e/o indiretta, di partecipazioni nel capitale sociale dello stesso ovvero di rapporti di collaborazione con la Società o, ancora, in quanto amministratori e/o soci di società aventi rapporti di collegamento con l'Emittente.

In particolare, alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente è integralmente detenuto da ETS Group, a sua volta partecipata: (i) per il 50% da Donato Romano, Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente; e (ii) per il 50% da Giambattista Parietti, Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Alla luce di quanto precede, non si può pertanto escludere che le partecipazioni detenute e/o le cariche ricoperte potrebbero risultare rilevanti nell'ambito delle scelte di tali membri del Consiglio di Amministrazione, in quanto gli interessi economici legati alle stesse potrebbero non coincidere con quelli dell'Emittente e, in alcuni casi, essere in conflitto con quest'ultimi. Da tali scelte potrebbero quindi derivare effetti negativi anche significativi sulle prospettive e sulle attività dell'Emittente.

4.4 RISCHI CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO

4.4.1 Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione in materia di appalti pubblici

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Alla luce dell'attività svolta, l'Emittente opera in un contesto estremamente regolamentato ed è soggetta, tra l'altro, alle norme in materia di contratti pubblici, di raggruppamento temporaneo di professionisti, e di trattamento dei dati personali.

L'emanazione o la posticipazione dell'entrata in vigore di nuove disposizioni normative applicabili all'Emittente ovvero applicabili ai rapporti commerciali con la Pubblica Amministrazione, o le recentissime modifiche al quadro normativo di riferimento italiano (come, ad esempio, gli impatti delle modifiche al Codice dei Contratti Pubblici introdotte dal D.Lgs. 209/2024 che è entrato in vigore a far data dal 31 dicembre 2024 e i cui impatti potranno essere verificati solo in futuro); ovvero l'interpretazione dello stesso da parte delle competenti autorità o organi della Pubblica Amministrazione, potrebbero avere un impatto negativo sull'operatività dell'Emittente, ovvero imporre alla stessa di sopportare ulteriori costi per adeguarsi alle nuove disposizioni. In aggiunta, eventuali violazioni della normativa di riferimento potrebbero comportare per l'Emittente l'applicazione di sanzioni civili, amministrative e penali, nonché l'obbligo di eseguire attività di regolarizzazione, i cui costi non sono allo stato prevedibili.

4.4.2 Rischi connessi alla normativa fiscale

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Nello svolgimento della propria attività, l'Emittente è soggetto al sistema di tassazione previsto dalla normativa fiscale (italiana ed estera) vigente. Eventuali modifiche sfavorevoli a tale normativa, nonché qualsiasi orientamento delle autorità fiscali italiane ed estere o della giurisprudenza con riferimento all'applicazione e interpretazione della normativa fiscale inerente alle operazioni straordinarie effettuate dall'Emittente e più in generale in ordine alla determinazione del carico fiscale (IRES e IRAP) nonché ai fini dell'IVA e delle altre imposte indirette, delle ritenute e della disciplina sul transfer pricing, potrebbero avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

L'Emittente è inoltre esposto al rischio che le amministrazioni finanziarie italiane o la giurisprudenza addivengano – in relazione alla legislazione in materia fiscale e tributaria – a interpretazioni o posizioni diverse o in contrasto rispetto a quelle fatte proprie dall'Emittente nello svolgimento della propria attività. La legislazione fiscale e tributaria, nonché la sua interpretazione, costituiscono elementi di particolare complessità, anche a causa della continua

evoluzione della normativa stessa e della sua esegesi da parte degli organi amministrativi e giurisdizionali preposti.

Sebbene alla Data del Documento di Ammissione non risultino pendenti contestazioni da parte dell'Agenzia delle Entrate ovvero giudizi innanzi alle Commissioni Tributarie (Provinciali o Regionali), l'Emittente potrà essere periodicamente sottoposto ad accertamenti per verificare la corretta applicazione della relativa normativa e il corretto pagamento delle imposte. In caso di contestazioni da parte delle autorità tributarie italiane o estere, l'Emittente potrebbe essere coinvolto in lunghi procedimenti, che potrebbero comportare l'applicazione di sanzioni, anche di importo significativo.

In considerazione della complessità e del continuo mutamento della normativa fiscale e tributaria, nonché della sua interpretazione, non è quindi possibile escludere che l'amministrazione finanziaria o la giurisprudenza possano in futuro addivenire a interpretazioni, o assumere posizioni, in contrasto con quelle adottate dall'Emittente nello svolgimento della propria attività, con possibili conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa.

Si ricorda inoltre l'attività condotta all'Emittente è contabilizzata, in conformità con il principio contabile OIC 23 ("Lavori in corso su ordinazione"), utilizzando il metodo dello stato avanzamento lavori nella configurazione di calcolo della "percentuale di completamento", determinata tramite il metodo delle misurazioni fisiche, ovvero tramite definizione di SAL (Stato Avanzamento Lavori) o *milestones* predeterminate, la cui rilevazione si verifica nel momento in cui l'attività prevista dal SAL viene completata o la *milestone* raggiunta e di conseguenza fatturata al cliente. In caso di commesse di durata pluriennale, i ricavi correlati all'esecuzione di tali commesse non ancora maturati sono contabilizzati imputandoli a "fatture da emettere". Può accadere, tuttavia, che il valore imputato per competenza in esercizi precedenti, possa subire, nell'annualità di ultimazione della prestazione, una riduzione a causa, per esempio, di revisioni contrattuali avvenute in corso d'opera e di variazione nelle stime o misurazioni definitive; tale ultima circostanza può comportare la rilevazione a costo di sopravvenienze passive per lo "storno" di fatture da emettere imputate a ricavo nei precedenti esercizi.

Sotto il profilo fiscale si rileva che l'art. 101 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi richiede, al fine della deducibilità delle sopravvenienze passive, che le stesse risultino da elementi "certi" e "precisi" e che sia rispettato il criterio di competenza; sebbene l'Emittente ritenga di aver diligentemente applicato le normative fiscali e tributarie, non può escludersi che le modalità di individuazione e determinazione degli elementi di certezza, precisione e rispetto del criterio della competenza possano essere oggetto di contestazione da parte di soggetti competenti (Agenzia delle Entrate, GDF, Polizia Tributaria).

Alla Data del Documento di Ammissione ETS è quindi esposta al rischio di dover sostenere oneri legali non preventivati per far fronte ad eventuali contestazioni da parte dei soggetti competenti e, in caso di soccombenza, di dover sopportare costi legali o maggiori oneri fiscali per imposte non versate oltre a sanzioni ed interessi, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.4.3 Rischi connessi al rispetto del quadro normativo applicabile

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

L'Emittente è soggetto a leggi e regolamenti in materia di tutela ambientale e di sicurezza sui luoghi di lavoro in relazione alle modalità operative di svolgimento della propria attività.

Sebbene la Società ritenga di operare nel sostanziale rispetto della normativa in materia di agibilità e antincendio, ambientale e di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, e che non risultino situazioni di non conformità, non si può escludere che eventuali violazioni ovvero un sistema di prevenzione e protezione e di deleghe gestorie in materia di sicurezza non appropriato alle reali esigenze dell'Emittente potrebbero comportare l'applicazione di sanzioni amministrative significative, di natura monetaria ovvero inibitoria, nei confronti dell'Emittente o penali nei confronti degli esponenti aziendali e delle figure apicali.

In aggiunta, non si può escludere che i suddetti rischi possano esulare dall'oggetto delle polizze assicurative ad oggi vigenti ovvero che le relative coperture non si rivelino a posteriori sufficienti a coprire gli eventuali danni che possano concretamente manifestarsi di volta in volta esponendo l'Emittente al pagamento di una quota parte ovvero dell'intera somma dovuta in relazione allo specifico evento.

Infine, nell'ambito dello svolgimento della propria attività, l'Emittente tratta dati personali relativi a persone fisiche

(e.g. dipendenti, clienti, fornitori) e, pertanto, è tenuto ad ottemperare alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 (il “**GDPR**”) nonché ad ogni altra disposizione, nazionale e/o comunitaria, applicabile in materia di protezione dei dati personali, ivi inclusi i provvedimenti prescrittivi dell’Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali eventualmente applicabili e/o dell’European Data Protection Board. Alla Data del Documento di Ammissione, l’Emittente ha adottato la documentazione richiesta dalla citata normativa in materia di *data protection* (e.g., informative *privacy*, nomine dei responsabili del trattamento, designazioni delle persone autorizzate al trattamento, *policy* redatte ai sensi della normativa in materia di protezione dei dati personali). Nonostante quanto sopra, l’Emittente non è comunque in grado di eliminare il rischio che le procedure e misure di sicurezza adottate si rivelino insufficienti per prevenire eventi e condotte in violazione del GDPR, che compromettano la riservatezza, l’integrità e la disponibilità dei dati trattati. Pertanto, non è possibile escludere che i dati personali siano danneggiati o perduti, oppure sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle rese note o autorizzate dai rispettivi interessati o comunque trattati in modo illecito. In termini generali, la mancata e/o inidonea attuazione degli obblighi previsti dagli articoli del GDPR e dai provvedimenti dell’Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali può comportare l’applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie fino a Euro 20.000.000, o se superiore, fino al 4% del fatturato mondiale totale annuo dell’esercizio precedente.

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere dei conseguenti effetti negativi sull’attività dell’Emittente e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.4.4 Rischi connessi alla potenziale applicazione del Decreto Golden Power

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall’Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l’Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

In considerazione dell’attività di progettazione svolta dalla Società nei confronti di enti pubblici quali, ad esempio, il Ministero dell’Interno, il Ministero della Difesa ovvero delle Forze Armate o di Polizia, potrebbero trovare applicazione nei confronti dell’Emittente le previsioni di cui all’art. 1 del Decreto Legge 15 marzo 2012, n. 21 (il “**Decreto Golden Power**”), ai sensi del quale, tra, l’altro,

- qualsiasi delibera, atto od operazione dell’assemblea o degli organi di amministrazione da adottare che abbia per effetto modifiche della titolarità, del controllo o della disponibilità degli attivi individuati dall’articolo 1 del Decreto Golden Power, ivi inclusi quelli aventi ad oggetto la fusione o la scissione, il trasferimento dell’azienda o di rami di essa o di società controllate, il trasferimento all’estero della sede sociale, la modifica dell’oggetto sociale, lo scioglimento della società, la modifica di clausole statutarie eventualmente adottate ai sensi dell’articolo 2351, terzo comma, del Codice Civile, le cessioni di diritti reali o di utilizzo relative a beni materiali o immateriali, l’assegnazione degli stessi a titolo di garanzia o l’assunzione di vincoli che ne condizionino l’impiego, anche in ragione della sottoposizione dell’impresa a procedure concorsuali;
- l’acquisto, a qualsiasi titolo, anche da parte di un soggetto appartenente all’Unione Europea (ivi compresi quelli residenti in Italia) di una partecipazione superiore alla soglia del 3%, nonché le successive acquisizioni che determinano il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25% e 50%,

sono soggette a obbligo di notifica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed al correlato potere in capo a quest’ultima di imporre specifiche condizioni ovvero di vietare in toto l’attività notificata.

Alla luce di quanto precede, la capacità dell’Emittente di adottare delibere, oppure compiere atti o operazioni, relativi a strategie commerciali o industriali che comportino l’acquisizione o la sottoscrizione di azioni da parte di un socio (o, in ogni caso, che implicino una modifica della struttura azionaria) potrebbe essere limitata dalla decisione del Governo italiano di esercitare il “*golden power*”.

4.5 RISCHI CONNESSI AL CONTROLLO INTERNO

4.5.1 Rischi connessi al sistema di reporting

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall’Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l’Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

L’Emittente ha in essere un sistema di controllo di gestione caratterizzato da processi non completamente automatizzati di raccolta e di elaborazione dei dati che necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con la crescita dell’Emittente stesso.

Si segnala che, sia in relazione all'attività di controllo di gestione, sia in relazione alla predisposizione della documentazione necessaria al *management* e agli amministratori per l'espletamento delle proprie attività e per l'assunzione di decisioni operative e strategiche, alcune informazioni fornite dal sistema gestionale in uso sono rielaborate ed aggregate attraverso l'utilizzo di modelli e strumenti operativi non completamente automatizzati.

La mancanza di un sistema di controllo di gestione totalmente automatizzato potrebbe influire sull'integrità e tempestività della circolazione delle informazioni rilevanti dell'Emittente, determinando inesattezze nell'inserimento dei dati e/o nell'elaborazione degli stessi, e una minore qualità dell'informativa destinata al management e agli amministratori.

L'Emittente – in considerazione dell'attuale dimensione aziendale e delle prospettive di crescita e sviluppo previste, che richiedono un costante e continuo miglioramento di tutti gli strumenti di controllo (anche al fine di ridurre il rischio di errori e incrementare la tempestività del flusso informativo diretto al management) – alla Data del Documento di Ammissione ha pianificato un'ulteriore implementazione del citato sistema, funzionale, in particolare, a consentire una gestione maggiormente automatizzata della Società e una più tempestiva produzione di c.d. *key performance indicator* di natura finanziaria.

4.5.2 Rischi connessi all'eventuale inadeguatezza del modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/2001

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (il "**Modello 231**") e, conseguentemente, ha nominato l'Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sull'osservanza del modello e di curarne l'aggiornamento. L'adozione e il costante aggiornamento del Modello 231 non escludono di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel D. Lgs. 231/2001.

Difatti, in caso di reato, tanto il Modello 231 quanto la sua efficace attuazione sono sottoposti al vaglio dall'Autorità Giudiziaria. Qualora l'Autorità Giudiziaria ritenesse che il Modello 231 adottato non sia idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi e/o non sia efficacemente attuato, ovvero qualora ritenesse mancante o insufficiente la vigilanza da parte dell'Organismo di Vigilanza sul funzionamento e l'osservanza di tale Modello 231, l'Emittente potrebbe essere assoggettato alle sanzioni previste dal Decreto 231 che possono consistere in sanzioni pecuniarie e interdittive, nonché in provvedimenti di confisca. In tali casi, inoltre, non è possibile escludere il rischio di ripercussioni negative sulla reputazione dell'Emittente.

4.6 RISCHI RELATIVI ALL'OFFERTA E ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SU EURONEXT GROWTH MILAN DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

4.6.1 Rischi connessi alla negoziazione su Euronext Growth Milan, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo degli strumenti finanziari dell'Emittente

Le Azioni non saranno quotate su un mercato regolamentato italiano e, sebbene scambiabili su EGM, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le stesse. Le Azioni potrebbero quindi presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni su EGM, il prezzo di mercato delle Azioni potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori ed eventi alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi dell'Emittente ovvero essere inferiore al prezzo di sottoscrizione in sede di collocamento.

Tra tali fattori ed eventi si segnalano, a titolo meramente esemplificativo, liquidità del mercato, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni di mercato e rilevanti oscillazioni del mercato. Un investimento in strumenti finanziari negoziati su Euronext Growth Milan potrebbe quindi implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato.

L'incertezza della situazione macroeconomica potrebbe, inoltre, generare un aumento della volatilità dei corsi azionari, inclusi quelli delle Azioni. I mercati azionari hanno fatto riscontrare, negli ultimi anni, notevoli fluttuazioni

in ordine sia al prezzo sia ai volumi dei titoli scambiati. Tali incertezze potrebbero in futuro incidere negativamente sul prezzo di mercato delle Azioni, indipendentemente dagli utili di gestione o dalle condizioni finanziarie della Società. A tal proposito, lo scenario inflazionistico e la crisi generata dai recenti conflitti tra Russia e Ucraina e tra Israele ed Hamas rappresentano un ulteriore fattore di incertezza, che potrebbe in futuro incidere negativamente sul prezzo di mercato delle Azioni.

Costituendo le Azioni uno strumento di capitale di rischio, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito.

4.6.2 Rischi connessi agli assetti proprietari e alla non contendibilità dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente è detenuto integralmente da ETS Group, a sua volta partecipata per il 50% dall'Ing. Donato Romano e per il 50% dall'Ing. Giambattista Parietti.

Ad esito del Collocamento, in caso di integrale sottoscrizione delle n. 915.000 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale ed integrale esercizio dell'opzione *greenshoe*, ETS Group subirà una diluzione del 18,62% e, pertanto, rimarrà titolare di una partecipazione pari al 81,38% del capitale sociale dell'Emittente.

In considerazione della partecipazione detenuta da ETS Group nella Società, anche a seguito di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, la stessa rivestirà un ruolo determinante nell'adozione delle delibere dell'assemblea dei soci dell'Emittente, quali, ad esempio, l'approvazione del bilancio di esercizio, la distribuzione dei dividendi, la nomina dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo, le modifiche del capitale sociale e le modifiche statutarie.

4.6.3 Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente

Ai sensi del Regolamento Emittenti EGM, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente, nei casi in cui:

- l'Emittente non provveda alla sostituzione dell'Euronext Growth Advisor entro 6 (sei) mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta cessazione dell'Euronext Growth Advisor stesso;
- le Azioni siano state sospese dalle negoziazioni per almeno 6 (sei) mesi;
- l'Emittente non provveda alla ricostituzione del flottante minimo previsto dal Regolamento Emittenti entro due anni dalla sospensione dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente;
- la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% (novanta per cento) dei voti degli azionisti riuniti in Assemblea;
- a seguito di offerta pubblica di acquisto e di scambio dichiaratamente finalizzata al *delisting* dell'Emittente, il soggetto offerente venga a detenere una partecipazione superiore al 90% (novanta per cento) del capitale sociale dell'Emittente, senza che sia necessaria la preventiva deliberazione degli azionisti.

Nel caso in cui fosse disposta la revoca dalla negoziazione delle Azioni, l'investitore sarebbe titolare di Azioni non negoziate e, pertanto, meno liquide.

4.6.4 Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità degli strumenti finanziari dell'Emittente

L'Emittente e ETS Group hanno assunto nei confronti di Banca Profilo appositi impegni di *lock-up* validi fino a 18 mesi dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

In particolare, per l'intera durata del Periodo di Lock-Up:

- l'Emittente ha, assunto l'impegno, tra l'altro, a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, di trasferimento, atti di disposizione di azioni ETS e a non emettere né collocare (anche tramite terzi) sul mercato titoli azionari né direttamente né nel contesto dell'emissione di obbligazioni convertibili in azioni da parte della Società;
- ETS Group ha assunto l'impegno, tra l'altro, a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, trasferimento, atti di disposizione delle azioni ETS di volta in volta detenute e non approvare e/o effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle predette operazioni.

Alla scadenza dei suddetti impegni di *lock-up*, non vi è alcuna garanzia che tali soggetti non procedano alla vendita delle Azioni (non più sottoposte a vincoli) con conseguente potenziale impatto negativo sull'andamento del prezzo

delle stesse.

4.6.5 Rischi connessi ai conflitti di interesse dell'Euronext Growth Advisor e Global Coordinator

L'Emittente è esposto al rischio che, nell'ambito dell'operazione di ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie su Euronext Growth Milan, Banca Profilo, che ricopre il ruolo di Euronext Growth Advisor e Global Coordinator, si trovi in una situazione di potenziale conflitto di interessi con l'Emittente e/o con gli investitori.

Secondo quanto previsto dai relativi contratti stipulati con l'Emittente, anche in conformità alle previsioni regolamentari di riferimento, Banca Profilo percepisce e percepirà commissioni e compensi dall'Emittente in ragione dei servizi prestati nella sua qualità di Euronext Growth Advisor e Global Coordinator nell'ambito dell'Offerta delle azioni dell'Emittente.

In aggiunta a quanto sopra, si segnala che alla Data del Documento di Ammissione Banca Profilo e/o le società del gruppo cui appartiene prestano e/o potrebbero prestare in futuro in via continuativa, nel normale esercizio delle proprie attività e a fronte di commissioni e onorari, a seconda dei casi: (a) servizi di trading, lending, advisory, investment banking, commercial banking, corporate broker, asset management e di finanza aziendale, a favore dell'Emittente, dei suoi azionisti e/o di società operanti nel medesimo settore dell'Emittente; (b) servizi di investimento (anche accessori) e di negoziazione, anche non in relazione all'Offerta, sia per proprio conto sia per conto dei propri clienti, che potrebbero avere ad oggetto le azioni ETS oggetto dell'Offerta ovvero altri strumenti finanziari emessi dall'Emittente e/o dagli azionisti dell'Emittente, da altre società operanti nel medesimo settore di attività, da altre parti direttamente o indirettamente coinvolte nell'Offerta e/o da società rispettivamente controllanti, controllate o collegate agli stessi, nonché in altri strumenti collegati e/o correlati a questi ultimi (inclusi titoli derivati); e/o (c) potrebbe entrare in possesso o detenere ovvero disporre, anche per finalità di trading, di strumenti finanziari emessi (o che potrebbero essere emessi in futuro) dall'Emittente, tutti servizi a fronte dei quali ha percepito o potrebbe percepire commissioni.

4.6.6 Rischi connessi all'attività di stabilizzazione

Banca Profilo, in qualità di Global Coordinator, a partire dalla Data di Inizio delle Negoziations e fino ai 30 giorni successivi a tale data, potrà effettuare attività di stabilizzazione sulle Azioni in ottemperanza alla normativa vigente. Vi è quindi il rischio che, a seguito e per effetto di tale attività, si verifichino impatti negativi sul prezzo di mercato delle Azioni, che potrebbe risultare superiore a quello che si sarebbe altrimenti formato in mancanza dell'attività di stabilizzazione.

In aggiunta a quanto precede, non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione sia effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in qualsiasi momento.

5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 Denominazione sociale dell'Emittente

La denominazione legale dell'Emittente è *"ETS S.p.A. Engineering and Technical Services"*

5.2 Luogo e numero di registrazione dell'Emittente e codice identificativo del soggetto giuridico (LEI)

La Società è iscritta presso il Registro delle Imprese di Bergamo, con P.IVA, codice fiscale e numero di iscrizione 02141540167 e con R.E.A. (Repertorio Economico Amministrativo) della Camera di Commercio di Bergamo BG – 266066.

Il codice identificativo del soggetto giuridico (LEI) dell'Emittente è: 8156002D101C825C3C85.

5.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

La Società è stata costituita in Italia in data 28 gennaio 1992, quale società a responsabilità limitata con la denominazione sociale di *"ETS S.r.l."*.

Successivamente, in data 12 maggio 1997, l'Emittente ha mutato la propria forma giuridica in società per azioni e assunto la denominazione di *"ETS S.p.A. Engineering and Technical Services"*. Per maggiori informazioni in merito ai fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.3, del Documento di Ammissione.

Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, la durata dell'Emittente è statutariamente fissata sino al 2100 e potrà essere prorogata o sciolta anticipatamente con apposita delibera assembleare.

5.4 Sede legale e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale

La Società è costituita in Italia sotto forma di "società per azioni" ed opera ai sensi della legge italiana.

La Società ha sede legale in via Casalino n. 18, 24121 Bergamo (BG), indirizzo PEC: etseng@pec.it.

Il sito *internet* della Società è www.etseng.it. Si segnala che le informazioni e i documenti contenuti nel sito *internet* non fanno parte del Documento di Ammissione.

6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 Principali attività

6.1.1 Premessa

L’Emittente è una società attiva nel settore ingegneristico, specializzata nelle attività di progettazione e direzione lavori, che opera in molteplici settori, tra loro eterogenei, che spaziano dal settore delle infrastrutture, all’edilizia sanitaria, dal settore residenziale sino alle infrastrutture c.d. *mission critical* (ad esempio *data center*, impianti nucleari o ad idrogeno e aeroporti).

Fondata nel 1992, fin dalla sua costituzione l’Emittente ha operato nell’ambito della progettazione impiantistica, meccanica ed elettrica nei settori civile e industriale, consolidando un *know-how* tecnico applicato a contesti progettuali diversificati. Il campo di operatività di ETS è infatti andato progressivamente ad ampliarsi, partendo dal settore sanitario – in cui opera sin dal 1995 – ed estendendosi alle infrastrutture ferroviarie, tranviarie, filoviarie e aeroportuale, nonché alla progettazione di impianti elettrici, sistemi di illuminazione pubblica e impianti di sicurezza, sino all’ingresso, nel 2013, nel settore dei *data center*.

Tra i principali progetti l’Emittente è stato o è tuttora coinvolto si segnala la realizzazione dell’aeroporto di Lamezia Terme (Euro 76 milioni), della linea tranviaria Milano Parco Nord-Seregno (Euro 124 milioni) del complesso EN-LAB (Euro 11 milioni), del nuovo stabilimento produttivo della società SIAD S.p.A. (Euro 26 milioni).

In tali settori l’Emittente è in grado di presidiare l’intero ciclo progettuale, coprendo a 360° tutte le fasi del processo, dalla progettazione iniziale e le analisi di fattibilità, per passare alla progettazione esecutiva e costruttiva, alla direzione dei lavori e al coordinamento per la sicurezza nella fase della realizzazione e gestione nei settori di competenza.

L’Emittente ha riportato un tasso di crescita medio annuo composto pari al 32% nel periodo 2021 – 2024.

La tabella che segue evidenzia il Valore della Produzione registrato dall’Emittente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022.

(in Euro milioni)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Variazione %
Valore della Produzione	6,6	10,0	52,2%

La tabella che segue evidenzia Valore della Produzione registrata dall’Emittente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2023.

(in Euro milioni)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Variazione %
Valore della Produzione	10,0	13,9	38,0%

La tabella che segue evidenzia i principali risultati economici registrati dall’Emittente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2024.

(in Euro milioni)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Variazione %
Valore della Produzione	13,9	15,2	9,6%
EBITDA	3,8	4,4	16,5%

EBITDA Margin	27,3%	29,0%	-
Utile Netto	2,7	3,3	20,5%

L’Emittente si rivolge al canale *business to business* (B2B), ed intrattiene rapporti commerciali con controparti pubbliche e private, operando, a seconda dei casi, come *general contractor* ovvero in raggruppamento temporaneo di professionisti (“RTP”), in qualità di mandataria o mandante. In particolare, per gli esercizi conclusi al 31 dicembre 2023 e 2024 i ricavi rivenienti dall’attività prestata a clienti del settore pubblico hanno costituito rispettivamente circa il 41,9% e il 64,9% del totale generato nell’esercizio, mentre quelli rivenienti da clienti privati sono stati pari rispettivamente a circa il 58,1% ed il 35,1%.

Al 30 giugno 2025, il backlog di ETS ammonta a circa Euro 33,6 milioni, ripartito su 253 commesse e 12 accordi quadro, da esaurirsi entro il 2027 fatta salva una quota residuale di fatturazione su alcune commesse che potrà estendersi oltre tale orizzonte temporale.

Alla Data del Documento di Ammissione, l’Emittente ritiene che i fattori chiave che connotano la sua attuale posizione competitiva, nonché il suo potenziale di crescita, siano rappresentati: (i) dall’ampiezza e varietà dei settori di attività, tra loro eterogenei, e dalla capacità di gestire in modo integrato l’intero ciclo progettuale; (ii) dalla presenza di un *team* manageriale con un’esperienza trentennale maturata trasversalmente nei diversi contesti operativi e dal *network* relazionale sviluppato negli anni che ha consentito all’Emittente di dotarsi di una base clienti di elevato standing, sia nel settore pubblico che privato; (iii) dal possesso di certificazioni (i c.d. CEL) internazionalmente riconosciute e di un ampio numero di categorie certificate, che consentono all’Emittente di partecipare a procedure di gara di appalto, posizionandosi favorevolmente in termini di punteggio tecnico; (iv) un portafoglio ordini solido, costituito da commesse già acquisite, che assicura una visibilità prospettica sui ricavi futuri.

6.1.2 Servizi offerti

L’attività principale dell’Emittente si incentra sulla fornitura di servizi nel settore ingegneristico, ascrivibili alle seguenti macrocategorie, (i) progettazione e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (c.d. CSP); (ii) direzione lavori e coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione (c.d. CSE); e (iii) ulteriori servizi.

Si riporta di seguito una descrizione dei principali servizi offerti dall’Emittente.

Progettazione e CSP

Per “progettazione” si intende lo sviluppo completo e multidisciplinare di tutti i livelli progettuali, dalla progettazione preliminare fino alla redazione del progetto esecutivo. I servizi di progettazione dell’Emittente ricomprendono:

- progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE)

L’Emittente predispone il c.d. “*progetto di fattibilità tecnico-economica*”, che costituisce il primo dei due livelli di progettazione richiesti dal codice degli appalti pubblici e nell’ambito del quale, tra l’altro, (i) è individuata, tra più soluzioni possibili, quella che esprime il rapporto migliore tra costi e benefici in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e alle prestazioni da fornire; (ii) sono sviluppate tutte le indagini e gli studi necessari per la definizione degli aspetti del progetto e l’ottenimento delle necessarie autorizzazioni ed approvazioni; e (iii) sono individuate le caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare ed è effettuata la scelta in merito alla possibile suddivisione in lotti funzionali.

In tale contesto ETS, oltre a svolgere le necessarie attività di progettazione, conduce tutti gli approfondimenti, sia di natura tecnica che economica, necessari per definire le principali caratteristiche dell’intervento, eseguendo indagini, rilevazioni e studi di progetto.

Come anticipato, in tale fase l’Emittente identifica e sottopone al cliente diverse possibili soluzioni ingegneristiche per l’esecuzione della commessa e definisce insieme a quest’ultimo quella maggiormente idonea a perseguire gli obiettivi preposti, garantendo il miglior equilibrio tra costi, benefici e prestazioni attese, in relazione alle specifiche esigenze del progetto.

- Progettazione esecutiva

Sulla base dei risultati ottenuti dallo studio di fattibilità tecnico-economica, l’Emittente procede alla redazione del progetto esecutivo, caratterizzato da un livello di definizione degli elementi tale da individuarne compiutamente la funzione, i requisiti, la qualità e il costo delle opere. Il progetto esecutivo è

inoltre corredato del piano di manutenzione dell'opera e determina in dettaglio i lavori da realizzare, il loro costo e i loro tempi di realizzazione.

▪ Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (CSP)

Nell'ambito dei servizi di progettazione svolti dall'Emittente rientra anche l'attività di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ("CSP"); tale ruolo - che richiede il possesso di determinati requisiti - può essere attribuito alla Società singolarmente ovvero nell'ambito di un più ampio incarico di progettazione. In qualità di CSP, ETS si occupa di coordinare la sicurezza in cantiere, individuando ed adottando misure preventive e correttive finalizzate a salvaguardare la sicurezza dei lavoratori e a minimizzare i rischi associati alle attività lavorative. L'Emittente, come CSP, interviene nella valutazione e analisi dei rischi nelle diverse fasi di esecuzione del progetto, implementando soluzioni progettuali e operative che assicurino la conformità alle normative di sicurezza.

Tra le principali attività del CSP figurano, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, la redazione nell'ambito del PFTE del piano di sicurezza e coordinamento ("PSC"), che definisce le modalità di gestione della sicurezza durante l'esecuzione dei lavori, e la predisposizione del c.d. fascicolo d'opera, contenente tutte le informazioni tecniche necessarie per garantire il mantenimento della sicurezza anche dopo la conclusione delle opere. Il CSP è inoltre incaricato del monitoraggio costante e dell'aggiornamento continuo delle misure di sicurezza, in funzione dell'evoluzione del progetto e delle specifiche condizioni operative, assicurando che tutte le modifiche e gli sviluppi del cantiere siano sempre allineati alle normative di sicurezza e alle esigenze progettuali.

Direzione lavori

L'attività di direzione lavori consiste nel controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione di un progetto, con particolare *focus* alla conformità del lavoro al progetto stesso e alle specifiche contrattuali richieste dal cliente.

La figura del direttore dei lavori, individuata in ciascun progetto dal committente, costituisce la figura responsabile dell'esecuzione tecnica del contratto. In tale contesto il direttore dei lavori risponde del proprio operato direttamente al committente, garantendo il rigoroso rispetto delle disposizioni contrattuali da parte dell'appaltatore, impartendo le necessarie istruzioni tecniche per l'esecuzione dei lavori, in conformità con i disegni progettuali e le prescrizioni del capitolato speciale d'appalto.

In particolare, l'Emittente, nella sua veste di direttore dei lavori, si occupa delle seguenti attività:

- coordinamento e supervisione dell'attività degli eventuali ulteriori soggetti coinvolti nell'attività di direzione lavori (ad esempio, assistenti alla direzione lavori o direttori lavori operativi);
- interlocuzione esclusiva con l'appaltatore da una parte, e con il committente, dall'altra, per quanto riguarda gli aspetti tecnici ed economici del contratto e con il committente in merito all'andamento del progetto;
- controllo e monitoraggio della conformità dell'opera al progetto;
- verifica della conformità dei materiali rispetto a quanto indicato nel progetto;
- segnalazione al committente di qualsiasi circostanza che possa influire sulla corretta esecuzione dell'opera al fine di attuare misure correttive;
- presa visione degli elaborati di cantiere e degli elementi specifici del progetto;
- verifica del possesso da parte dell'appaltatore e della regolarità della documentazione richiesta dalla normativa vigente;
- rilascio di istruzioni e negoziazione delle variazioni del progetto. In tale ambito l'Emittente si pone come soggetto terzo e mediatore tra appaltatore e committente, assicurando che l'esecuzione di eventuali variazioni di progetto vengano eseguite in maniera ottimale, ritardando al minimo l'esecuzione complessiva del progetto;
- verifica periodica del raggiungimento delle *milestones* di esecuzione del progetto contrattualmente previste (c.d. stato di avanzamento lavori o SAL) e comunicazione degli esiti al Responsabile Unico del Progetto (il "RUP"); nonché
- preparazione e documentazione delle liste di eventuali difetti di costruzione, indicando le necessarie azioni correttive da intraprendere per garantire la piena conformità dell'opera al progetto.

Il direttore dei lavori, se in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente sulla sicurezza, può svolgere anche

le funzioni di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione (“CSE”), figura professionale incaricata di supervisionare l’intero processo di realizzazione dell’opera, assicurandosi che il PSC, redatto dal CSP, venga applicato correttamente e integrato con le attività in cantiere.

In tale contesto ETS – che può ricoprire il ruolo di CSE sia in forza di uno specifico incarico che nell’ambito dell’attività di direzione lavori - ha il compito di aggiornare e adattare il cronoprogramma dei lavori, seguendo le indicazioni contenute nel PSC, coordinandosi con le imprese esecutrici, con gli eventuali lavoratori autonomi coinvolti nell’intervento e, ove costituito da un soggetto diverso, con il direttore dei lavori. L’Emittente, nella veste di CSE, si occupa inoltre di verificare l’idoneità della documentazione di sicurezza predisposta, effettuare sopralluoghi periodici in cantiere per monitorare l’applicazione delle misure di sicurezza e coordinare le attività di imprese affidatarie, subappaltatrici e lavoratori autonomi. In questo modo, l’Emittente garantisce il rispetto degli interessi del committente e assicura la piena conformità alla normativa vigente in materia di sicurezza.

Ulteriori servizi

Nell’ambito dell’attività ingegneristica, l’Emittente offre un’ulteriore ampia gamma di servizi, tra cui:

- **Collaudo:** l’Emittente si occupa di attività di collaudo di tipo strutturale, impiantistico e tecnico-amministrativo degli edifici, che viene espletata mediante visite di collaudo, prove sugli impianti, controllo della documentazione tecnica e verbalizzazione dell’esito di tali attività. Al termine dell’attività, viene redatto certificato di collaudo per garantire che l’opera soddisfi i requisiti previsti dal progetto e dalla normativa vigente.
- **Assistenza al responsabile di progetto:** l’Emittente fornisce assistenza qualificata al c.d. responsabile di progetto, supportandolo nella gestione operativa del progetto. Ciò include l’individuazione e la risoluzione di eventuali problematiche e l’assicurazione che tutte le fasi del progetto vengano completate nei tempi, nei costi e con gli *standard* di qualità previsti.
- **Prevenzione incendi:** l’Emittente offre consulenze specialistiche in materia di sicurezza antincendio, supportando la progettazione di impianti di protezione e l’elaborazione della valutazione dei rischi.
- **Project management:** l’Emittente si occupa della gestione delle commesse di terzi e del controllo dei tempi e costi per lo sviluppo dei progetti.
- **Facility management:** l’Emittente si occupa della progettazione delle opere di manutenzione delle opere realizzate da terzi.
- **Ottimizzazione energetica:** ETS offre servizi di ottimizzazione energetica, con l’obiettivo di migliorare l’efficienza energetica degli impianti e degli edifici, riducendo i consumi energetici attraverso interventi mirati.
- **Acustica:** ETS fornisce servizi di esecuzione di misure acustiche in sito e redazione di relazioni tecniche, quali requisiti acustici passivi (ossia, le caratteristiche specifiche degli elementi costruttivi di un edificio, i quali devono essere caratterizzati da specifiche prestazioni di isolamento ai rumori) e valutazione previsionale di impatto acustico, la quale consiste nel verificare la compatibilità acustica con il contesto in cui l’opera stessa andrà a collocarsi.
- **Gestione energia:** ETS offre servizi di ingegneria nel campo nucleare, in cui l’Emittente ha sottoscritto un accordo quadro con SOGIN S.p.A., e dell’idrogeno.
- **Rilievi topografici:** l’Emittente offre servizi di rilievo topografico, utilizzando tecnologie avanzate per eseguire misurazioni e analisi dettagliate del territorio al fine di supportare la progettazione e la realizzazione di interventi edilizi, infrastrutturali e urbanistici.

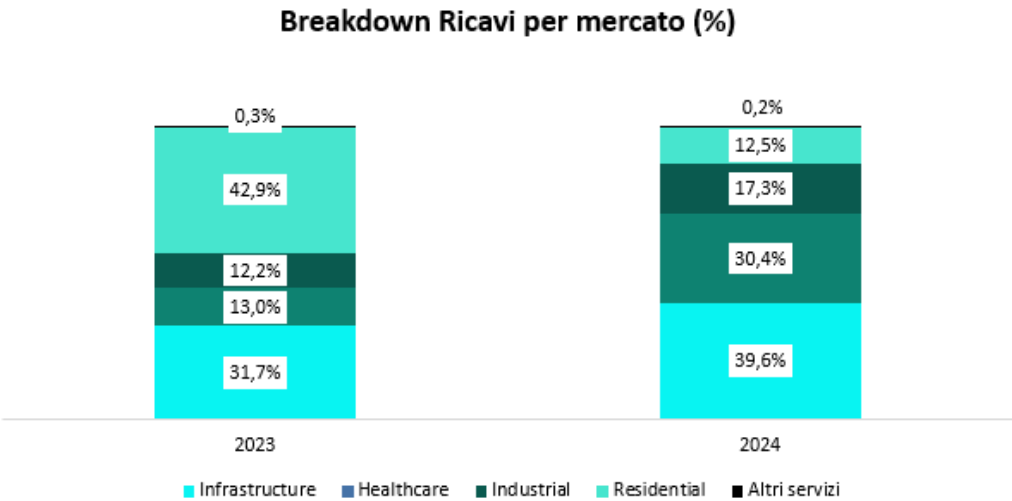
L’Emittente vanta un’esperienza consolidata nel settore ingegneristico, che gli consente di operare con successo in settori eterogenei, caratterizzati da complessità e tecnicismi diversi. Tra i settori di operatività di ETS si annoverano i settori:

- ***delle infrastrutture:*** l’Emittente è attiva nella progettazione e nella direzione lavori di opere infrastrutturali (stradali, ferroviarie, tranviarie e filoviarie) con competenze che spaziano dagli studi tecnici sulla viabilità, alla strutturazione di impianti elettrici e di illuminazione, di sistemi di esazione pedaggi, di dispositivi di sicurezza. Tra gli interventi di rilievo si segnala la redazione del progetto esecutivo della Tranvia Milano Parco Nord-Seregno, seguito, tra gli altri, dall’Emittente dal 2013 al 2022.
- ***Industriale:*** in questo ambito, l’Emittente opera nella progettazione integrata di impianti industriali, curando tutti gli aspetti autorizzativi, ambientali, di sicurezza, sismici, di ottimizzazione energetica, di controllo e di

gestione. In tale contesto si evidenzia, tra l'altro, il progetto che ha portato alla realizzazione di un nuovo stabilimento del Gruppo SIAD in Ungheria, seguito dall'Emittente dal 2017 al 2019, per il quale ha curato la progettazione, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, nonché la direzione dei lavori e il coordinamento della sicurezza in fase esecutiva.

- **Sanitario:** l'Emittente è altamente specializzata nel settore delle strutture sanitarie; tra gli interventi più significativi si annovera l'Ospedale Papa Giovanni XIII (Bergamo) e il nuovo ospedale San Cataldo a Taranto, seguito dal 2017 e tutt'ora in corso di realizzazione, per il quale svolge sia le attività di progettazione – con innovativi impianti di trattamento dell'aria che permettono la massima purificazione batteriologica dell'aria – sia di direzione dei lavori.
- **Residenziale e terziario:** l'Emittente ha maturato una consolidata esperienza altresì nella progettazione e direzione lavori di edifici residenziali, direzionali, ricettivi e commerciali, nonché in interventi di restauro conservativo su beni vincolati e ristrutturazione di immobili esistenti. Tra gli interventi di maggiore rilievo si segnala la realizzazione della nuova sede di Confindustria a Bergamo, progetto seguito nel 2016 e 2017, per la quale l'Emittente ha curato le fasi di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, oltre alla progettazione antincendio.
- **Scuole e centri di ricerca:** l'Emittente interviene nella progettazione di edifici scolastici, universitari e centri di ricerca, intervenendo sia su nuove costruzioni che su edifici esistenti, con interventi di riqualificazione. In tale contesto si segnala, tra l'altro, la definizione del progetto esecutivo con soluzioni innovative per una gestione energetica integrata di EN:lab, il nuovo edificio-laboratorio dedicato alle attività del dipartimento di energia del Politecnico di Milano.
- **Aeroportuale:** l'Emittente opera nella progettazione integrata anche in ambito aeroportuale, con competenze specifiche nella progettazione strutturale, impiantistica – inclusi impianti tecnologici e di illuminazione – e antincendio delle aerostazioni. Tra gli interventi più rilevanti si annoverano progetti di aeroporti miliari (tra cui, a titolo esemplificativo, gli aeroporti di Trapani, Galatina e Sigonella) e civili (tra cui, a titolo esemplificativo, gli aeroporti di Bergamo, Verona e Bologna).
- **Data center:** l'Emittente si occupa della progettazione di *data center*, con capacità di certificare impianti fino al massimo livello di sicurezza riconosciuto dall'Uptime Institute¹ (i.e. TIER IV). In tale ambito, si evidenzia, in particolare, la redazione del progetto esecutivo del *data center* Data4Italy – Edificio DC05 – 4MW – N+1.

Il grafico che segue rappresenta i ricavi realizzati dall'Emittente negli esercizi 2023 e 2024 ripartiti per i principali settori di operatività dello stesso.



Nella tabella seguente sono riportati il numero di commesse, il valore complessivo, il valore medio e il valore mediano per ciascuna linea di ricavo al 31 dicembre 2024:

¹ L'Uptime Institute è l'autorità globale per le infrastrutture digitali, che stabilisce lo *standard* per la classificazione dei *data center* (TIER *Standard*).

Dettaglio commesse per linea di ricavo (Dati in Euro/000)	Numero	Valore complessivo	Valore medio	Valore mediano
Infrastructure	50	15.672	313	140
Healthcare	31	12.398	400	141
Industrial	34	11.745	345	133
Residential	2	2.125	1.063	1.063
Totale	117	41.941	358	137

Alla data del 31 dicembre 2024, la Società detiene complessivamente n. 117 commesse. Il controvalore economico complessivo delle commesse aggiudicate ammonta a Euro 41.941 migliaia.

La suddivisione per linea di ricavo evidenzia il comparto “Infrastructure” quale principale area di attività, con un controvalore pari a Euro 15.672 migliaia, seguito dai comparti “Healthcare” (Euro 12.398 migliaia), “Industrial” (Euro 11.745 migliaia) e, con dimensioni più contenute, il comparto “Residential” (Euro 2.125 migliaia).

L’analisi dei dati relativi ai valori medi e mediani per linea di ricavo evidenzia che, in tutti i comparti, il valore medio risulta superiore al valore mediano. Tale fenomeno è indicativo di una distribuzione asimmetrica, caratterizzata dalla presenza di valori estremi (*outlier*) di entità significativa, che determinano un incremento del valore medio rispetto al valore centrale della distribuzione.

Segue, inoltre, il dettaglio delle commesse suddivise per tipologia di ricavo — pubblico e privato — al fine di fornire un’ulteriore rappresentazione della composizione delle commesse:

Dettaglio commesse per settore (Dati in Euro/000)	Numero	Valore complessivo	Valore medio	Valore mediano
Settore Pubblico	77	28.480	370	141
Settore Privato	40	13.461	337	134
Totale	117	41.941	358	137

Al 31 dicembre 2024, il comparto pubblico si configura come il segmento con il maggior numero di commesse, pari a 77, per un controvalore complessivo di Euro 28.480 migliaia. Il comparto privato presenta invece un numero di commesse pari a 40, con un valore complessivo di Euro 13.461 migliaia.

L’analisi evidenzia un valore medio delle commesse pari a Euro 370 migliaia per il comparto pubblico e a Euro 337 migliaia per il comparto privato. Analogamente a quanto osservato nella suddivisione per linea di ricavo, il valore medio risulta superiore al valore mediano, rispettivamente pari a Euro 141 migliaia e Euro 134 migliaia, indicativo della presenza di commesse con valori anomali (*outlier*) che influenzano il valore medio al rialzo.

6.1.3 Clienti e fornitori

Clienti

L’Emittente dispone di una base clienti ampia e diversificata, caratterizzata prevalentemente da soggetti pubblici (che hanno generato circa il 64,9% dei ricavi per l’esercizio 2024), tra cui si annoverano società a controllo pubblico, enti ministeriali, regioni e province.

La tabella che segue illustra l’incidenza del primo, dei primi 5 e dei primi 10 clienti sul totale dei ricavi dell’Emittente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 31 dicembre 2024.

%	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024
Primo cliente	35,2%	5,1%
Primi cinque clienti	47,6%	16,5%

L'Emittente ritiene che alla Data del Documento di Ammissione non sussista alcuna dipendenza nei confronti di uno o più clienti.

Fornitori

I fornitori dell'Emittente sono professionisti specializzati in ambiti tecnici specifici, con i quali lo stesso ha consolidato nel tempo rapporti continuativi, in ragione dell'affidabilità dimostrata sia sotto il profilo delle competenze professionali che dei tempi di esecuzione.

ETS si avvale in particolare di primari studi tecnici per quanto concerne le attività progettazione impianti elettrici e meccanici, progetti architettonici, rilievi laser, consulenze idrogeologiche

La tabella che segue illustra l'incidenza del primo, dei primi 5 e dei primi 10 fornitori sul totale dei costi dell'Emittente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2024.

%	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024
Primo fornitore	16,6%	31,1%
Primi cinque fornitori	41,5%	49,7%
Primi dieci fornitori	53,1%	57,6%

L'Emittente ritiene che alla Data del Documento di Ammissione non sussista alcuna dipendenza nei confronti di uno o più fornitori.

6.1.4 Il modello di business dell'Emittente

L'Emittente opera attraverso un modello di *business* integrato, strutturato per garantire un presidio sistemico di ogni fase della catena del valore, assicurando il controllo dei processi strategici e la piena coerenza tra le specifiche tecniche, le tempistiche operative e gli *standard* qualitativi richiesti.

Si riporta nel grafico sottostante la descrizione delle principali fasi del ciclo produttivo.



Marketing e comunicazione

L'Emittente ha adottato un approccio strutturato alla comunicazione istituzionale e promozionale, volto ad accrescere la propria visibilità e a rafforzare il posizionamento del proprio *brand*, facendo leva su diversi canali di comunicazione (sito web, LinkedIn, Instagram), tramite i quali diffonde in maniera continuativa contenuti orientati alla valorizzazione della propria attività, quali rassegne stampa ed articoli, partecipazione ad eventi aziendali, aggiudicazione di nuovi lavori e il completamento di un progetto, premi e riconoscimenti ricevuti.

L'Emittente, nell'implementare la sua strategia comunicativa, si affida alla società di media relations esterna Believe Italia. Inoltre, ETS partecipa a fiere ed eventi di settore (convegni, conferenze, ecc.), come il Data Center Nation o il Tavolo dell'industria energetica nucleare promosso dalla Regione Lombardia.

Attività commerciale

Alla luce delle caratteristiche dei servizi erogati e del settore di competenza, la clientela è rappresentata prevalentemente da grandi enti pubblici e da primari operatori privati e, pertanto, l'acquisizione delle commesse

Il grafico che segue riporta i principali clienti della Società.



Acquisizione di commesse pubbliche

L'attività di monitoraggio sistematico e continuativo dei bandi di gara pubblici è svolta da ETS attraverso un reparto appositamente costituito, l'Ufficio Gare, che assicura il tempestivo presidio dei bandi in linea con il posizionamento e le capacità operative dell'Emittente.

Una volta individuata una gara potenzialmente di interesse per l'Emittente, l'acquisizione di commesse pubbliche prevede tipicamente le seguenti fasi:

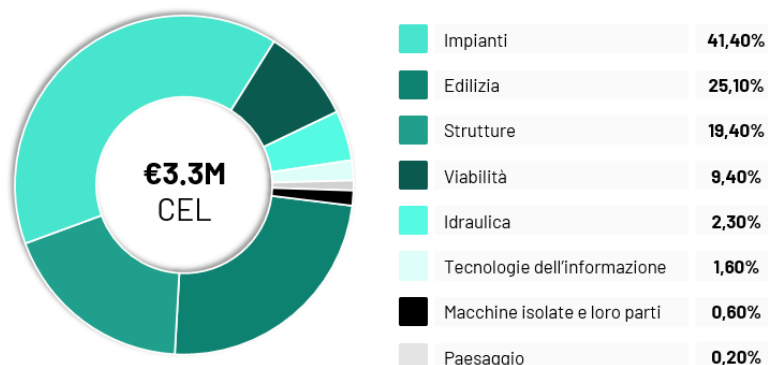
In questa fase preliminare, l'Emittente procede ad un'analisi di convenienza economica della procedura di gara, valutando le specifiche tecniche del servizio oggetto della stessa, nonché conducendo una verifica interna di fattibilità tecnica-operativa. All'esito di tale istruttoria, la decisione strategica in merito alla partecipazione a una gara è assunta direttamente dal *management* dell'Emittente.

Qualora l'analisi abbia avuto esito positivo, viene nuovamente coinvolto l'Ufficio Gare per la predisposizione della documentazione tecnica e amministrativa necessaria per la partecipazione alla gara d'appalto (a titolo meramente esemplificativo, la relazione metodologica di gara, l'organigramma con l'indicazione delle risorse impiegate nel progetto e la relativa mansione svolta, nonché i certificati di esecuzione lavori).

Pagina | 53

stazioni appaltanti di verificare l'esperienza dell'impresa nell'esecuzione di progetti di dimensioni significative.

Considerata l'esperienza nel settore, l'Emittente dispone di un ampio e diversificato portafoglio di CEL, per un controvalore complessivo di oltre 3,3 miliardi (ottenuti a partire dal 2000); il grafico che segue riporta il dettaglio dei CEL conseguiti complessivamente dall'Emittente, ripartiti per settore di pertinenza.



Come emerge dal grafico, i CEL dell'Emittente spaziano in completo ventaglio di servizi, consentendo così all'Emittente di partecipare a un vasto numero di gare ad evidenza pubblica, incluse quelle di maggiore rilevanza economica, per le quali è necessario disporre di elevati livelli di qualificazione ed esperienza.

Il progressivo accumulo di CEL, derivante dalla regolare esecuzione e con esito positivo delle opere realizzate, rafforza inoltre la capacità competitiva dell'Emittente, comprovandone in maniera sempre più solida l'affidabilità e la competenza tecnica e consolidandone il posizionamento nel mercato. Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è in possesso di attestazioni in grado di coprire l'intero spettro delle categorie previste dalla normativa di riferimento, con importi significativi che la rendono idonea a partecipare a gare di ogni dimensione e complessità.

▪ Fase 3 – Aggiudicazione della gara e stipula del contratto

In caso di aggiudicazione della gara, viene attuato l'iter per la stipula del contratto, che disciplina le modalità di svolgimento dei lavori, le *milestones* da raggiungere nell'esecuzione del progetto (c.d. stati di avanzamento lavori o "SAL"), nonché le modalità e le tempistiche di pagamento.

Le modalità di pagamento adottate dall'Emittente si differenziano in base al tipo di servizio da erogare e, generalmente, prevedono (i) nelle attività di progettazione, la corresponsione di un anticipo prima dell'avvio dell'attività ed il pagamento del saldo alla consegna del progetto ovvero, con riferimento ai progetti di fattibilità tecnico economica, alla validazione dello stesso da parte del responsabile del progetto; e (ii) nella direzione lavori al rilascio dei certificati di pagamento ad esito delle verifiche di stato di avanzamento lavori.

Nei casi di operatività in RTP è possibile che si verifichino tra le società in raggruppamento delle rifatturazioni interne, volte a ripartire tra le stesse il compenso complessivamente liquidato dal committente. Tale prassi – generalmente disciplinata da accordi formalizzati prima dell'avvio dei lavori – mira a riequilibrare eventuali discrasie tra le quote di suddivisione dell'appalto tra il momento di istituzione dell'RTP e l'effettiva capacità di realizzazione del progetto da parte delle diverse imprese coinvolte.

Clienti privati

L'acquisizione delle commesse nel settore privato avviene tramite la predisposizione di offerte tecniche ed economiche nell'ambito di procedure competitive indette direttamente dal committente.

Anche in tale circostanza l'acquisizione di nuove commesse avviene tramite interlocuzioni dirette da parte delle figure apicali della Società con potenziali clienti ovvero mediante segnalazioni referenziate provenienti da clienti fidelizzati o *partner* strategici.

Per ciascuna opportunità identificata, viene elaborata una stima economico-finanziaria preliminare, finalizzata a valutare la fattibilità economica della commessa e stimarne i margini attesi. Tale analisi consente inoltre di definire il *pricing* dell'offerta, che può essere determinato sia sulla base del costo orario delle risorse impiegate sia sul valore

complessivo dell'intervento. A supporto di tali analisi, viene utilizzato un *software* gestionale, in grado di elaborare il costo complessivo dell'opera, includendo tutti i costi diretti e indiretti associati all'esecuzione della commessa.

In linea generale la tipologia di contratto che la Società sottoscrive con i propri clienti varia a seconda della tipologia di servizio offerto: i servizi di analisi di fattibilità tecnico-economica prevedono generalmente il pagamento di un anticipo pari al 20% del corrispettivo totale e, similmente, un anticipo è previsto anche per le attività di progettazione esecutiva.

Progettazione

Sia nel settore pubblico che nel settore privato, una volta che la gara è stata aggiudicata e il contratto con il cliente è stato formalmente sottoscritto, l'Emittente procede con la fase di pianificazione operativa. Generalmente, il processo di progettazione richiede un arco temporale compreso tra i novanta e i centoventi giorni, a seconda della specificità del progetto.

Come già anticipato, l'Emittente assicura una gestione integrata, adottando un approccio che consente di gestire internamente l'intera attività di progettazione, ricoprendo tutte le fasi dettagliate al precedente Paragrafo 6.1.1.

L'Emittente ha altresì la possibilità di avvalersi di collaboratori esterni per specifiche prestazioni o attività (a titolo meramente esemplificativo, acustica, rilievi in campo etc.). Tali collaboratori, individuati ad esito di un accurato processo di selezione - che include anche una valutazione finanziaria per garantirne la solidità e l'affidabilità - vengono integrati nel processo operativo e supportati dal personale interno nell'esecuzione delle commesse.

L'attività di progettazione viene supportata e gestita tramite l'utilizzo di *software* dedicati, i quali permettono di modellare, analizzare e simulare il progetto in tempo reale, facilitando il lavoro di progettazione e migliorando la gestione delle risorse.



In tale contesto, particolare rilievo assume la metodologia BIM, che consente di valorizzare le opportunità offerte dalla digitalizzazione applicate al settore ingegneristico. Il BIM (*Building Information Modeling*) è un metodo di progettazione digitale che utilizza modelli 3D digitali per rappresentare le caratteristiche fisiche e funzionali di un edificio o di un'infrastruttura, integrando tutte le informazioni relative al progetto in un unico modello digitale. Il BIM permette di integrare in un unico modello le informazioni necessarie in ogni fase della progettazione (da quella architettonica a quella strutturale, dall'impiantistica, all'energetica e gestionale) includendo anche dati dettagliati su materiali, tempi, costi, prestazioni energetiche e gestione degli impianti.

Il BIM è utile anche per la gestione dell'edificio durante tutta la sua vita utile, dalla realizzazione alla manutenzione e, grazie al modello digitale, consente di simulare il comportamento dell'edificio (ad esempio, l'efficienza energetica, l'illuminazione, la ventilazione) prima della sua costruzione, limitando così il margine di errore in fase di realizzazione.

L'Emittente è infatti in possesso della certificazione ai sensi della UNI/PdR 74:2019 per lo sviluppo di progetti secondo la metodologia BIM e impiega numerosi BIM *Professional* certificati, riconosciuti dalle principali autorità di settore, tra cui ACMQ (Associazione Certificata dei Professionisti della Qualità) e Apave/CPM (*Cerification Process Management*).

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha costituito una *team* di professionisti specializzati nell'utilizzo del BIM, composto da 2 BIM *manager*, 4 BIM *coordinator*, 12 BIM *specialist*, 5 Common Data Environment Managers e un LEED Accredited Professional (LEED AP) in *Building Design and Construction* (BD+C).

Per maggiori informazioni in merito alle attività di progettazione, si rinvia al Paragrafo 6.1.2 del Documento di Ammissione.

Direzione lavori

L'attività di direzione lavori, dettagliatamente descritta al precedente Paragrafo 6.1.2, ha avvio successivamente alla consegna del progetto esecutivo al committente, ad esito della gara di affidamento dell'appalto per la realizzazione dell'opera.

Una volta che il committente abbia individuato l'impresa esecutrice, ETS assume, per conto del committente, la responsabilità delle attività di direzione lavori e controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione

dell'opera, con particolare *focus* sulla verifica della conformità dell'intervento rispetto al progetto approvato.

Al termine delle attività esecutive, l'Emittente provvede alla convocazione dell'appaltatore per l'accertamento dell'avvenuta ultimazione dei lavori, verificando il rispetto dei termini contrattuali sulla base della data di consegna dei lavori indicata nel verbale di consegna e delle eventuali proroghe intervenute a seguito di perizie di variante o atti aggiuntivi.

Collaudi e montaggio

Ove richiesto, l'Emittente si occupa altresì di eseguire attività di collaudo sui progetti realizzati, che può avere natura strutturale, impiantistica e/o tecnico-amministrativo. Tale attività, in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente, può essere svolta dall'Emittente esclusivamente qualora lo stesso non abbia svolto le attività di progettazione e direzione lavori.

Il collaudo finale, che deve essere effettuato per qualsiasi opera, deve essere completato entro sei mesi dalla conclusione dei lavori o dalla fine delle prestazioni.

In particolare, l'attività di collaudo si articola in diverse fasi operative che includono:

- visite di collaudo in cantiere;
- redazione dei verbali di visita, in cui sono documentati gli esiti delle verifiche effettuate;
- controllo documentale riguardante la corretta esecuzione delle opere e la conformità alla normativa di settore;
- prove di carico per verificare la capacità e la stabilità strutturale;
- prove sugli impianti per garantire la loro efficienza e sicurezza;
- redazione del certificato di collaudo, che attesta l'esito positivo delle verifiche e del collaudo stesso. Il certificato di collaudo ha natura provvisoria e diventa definitivo decorso un periodo di due anni, salvo vizi o difformità segnalate prima della scadenza di tale termine.

6.1.5 Profili ESG

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente presta particolare attenzione alle tematiche connesse alla *corporate social responsibility* (CSR) e ai fattori *environmental, social e governance* (ESG) nello svolgimento della propria attività.

In merito agli aspetti ambientali, l'Emittente adotta politiche di tutela ambientale in ogni settore della propria attività, promuovendo un approccio basato sui principi di prevenzione, precauzione ed economia circolare. L'Emittente, inoltre, promuove un uso responsabile delle risorse naturali ed energetiche², cercando di minimizzare gli impatti ambientali legati alla produzione di rifiuti, alle emissioni e alla preservazione della biodiversità. L'Emittente supporta inoltre lo sviluppo sostenibile, cercando di limitare al minimo il consumo di risorse non rinnovabili e di mantenere il consumo di quelle rinnovabili entro i limiti della loro ricostituzione.

A livello organizzativo, l'Emittente ha implementato politiche aziendali orientate alla promozione dell'uguaglianza di genere e al soddisfacimento delle necessità dei lavoratori. Questi principi sono tradotti operativamente attraverso l'adozione di sistemi di gestione certificati, che attestano l'impegno dell'Emittente in materia di inclusione, equità e responsabilità sociale.

In particolare, ETS è in possesso della certificazione UNI/PdR 125:2022, relativa al sistema di gestione per la parità di genere, e dell'attestazione UNI/ISO 30415:2021, che disciplina la gestione delle risorse umane con *focus* su diversità e inclusione. Tali strumenti guidano l'applicazione dei principi di *Diversity & Inclusion* nei processi aziendali e nella composizione e nel funzionamento degli organi di governo societario, promuovendo un approccio strutturato orientato al miglioramento continuo.

L'Emittente ha altresì conseguito la certificazione SA8000:2014, che rappresenta uno *standard* internazionale in materia di responsabilità sociale, che definisce un modello di gestione volto a garantire condizioni di lavoro etiche e rispettose dei diritti fondamentali dei lavoratori, in linea con le principali convenzioni internazionali sui diritti umani. Questo sistema contribuisce a migliorare la qualità delle relazioni professionali, favorendo un ambiente lavorativo improntato su equità, trasparenza e rispetto della persona.

Infine, l'Emittente ha adottato il Modello 231 a partire dall'8 giugno 2001, e, nel dicembre 2023, ha implementato

²Gli uffici operativi dell'Emittente sono dotati di un sistema fotovoltaico di circa 60kW.

un sistema di segnalazione conforme alla normativa sul *whistleblowing*, garantendo un canale sicuro per le segnalazioni, in linea con le prescrizioni di legge.

6.1.6 Fattori chiave di successo

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ritiene che i fattori chiave di successo che connotano la sua posizione competitiva attuale e il suo potenziale di crescita siano i seguenti:

- *track record* consolidato, che ha consentito di costruire rapporti duraturi e di fiducia con i principali operatori del mercato e di dotarsi di una base clienti di elevato *standing*, sia pubblici che privati. A partire dal 2000 ETS ha completato con successo circa 349 progetti³ e maturato CEL per oltre Euro 3,3 miliardi, consolidando la propria posizione sul mercato e facendosi conoscere come *partner* affidabile e competente;
- struttura finanziaria caratterizzato da alta profittabilità e significativi margini di crescita: nell'esercizio 2024 l'Emittente ha visto una crescita rispetto al 2023 in termini ricavi totali (+ 9,6%), EBITDA (+ 16,5%) e utile netto (+ 20,5%) ed un indebitamento finanziario netto *adjusted* pari ad Euro 43 migliaia;
- modello di *business* adattabile a settori eterogenei, con caratteristiche tecniche e giuridiche specifiche che consente all'Emittente di operare sia nell'ambito pubblico che nel settore privato;
- *focus* sul settore ingegneristico, che consente di minimizzare l'esposizione dei rischi derivanti dall'esecuzione delle opere;
- sviluppo di conoscenze e *know-how* applicabili ai principali mercati emergenti, quali il nucleare (ETS tiene con continuità contatti il Politecnico di Milano al fine di mantenere costante l'aggiornamento sullo stato dell'arte delle tecnologie ed è parte dell'Associazione Italiana Nucleare), il mercato dei *data center* (ETS è infatti parte dell'IDA, "*Italian Datacenter Association*") ed il mercato di distribuzione dell'idrogeno - che consentiranno all'Emittente un vantaggio rispetto ai principali concorrenti.

6.2 Principali mercati

6.2.1 Nuovi prodotti e servizi

Fermo quanto già rappresentato in merito all'espansione in nuove aree di operatività, quale quella relativa al nucleare, ai *data center* ed agli impianti ad idrogeno, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha introdotto ovvero avviato lo sviluppo di nuovi prodotti e/o servizi.

6.2.2 Mercato di riferimento

Il mercato di riferimento dell'Emittente comprende le attività di ingegneria integrata applicate a settori strategici ad alta intensità infrastrutturale, tra cui opere pubbliche, edilizia non residenziale, energia (nucleare e idrogeno) e *data center*, ambiti caratterizzati da forti investimenti pubblici e da una crescente domanda di competenze tecniche, progettuali e gestionali.

Il mercato italiano delle infrastrutture strategiche

Il settore delle infrastrutture in Italia rappresenta uno degli ambiti più rilevanti per l'ingegneria integrata. Secondo il Rapporto annuale sullo stato di attuazione delle infrastrutture strategiche e prioritarie, pubblicato dalla Camera dei Deputati e aggiornato al 31 agosto 2024⁴, il valore complessivo degli interventi infrastrutturali programmati ammonta a Euro 483,4 miliardi

Di questi, una quota pari a circa Euro 192 miliardi è finanziata tramite le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare (PNC), mentre il restante è coperto da altre fonti di finanziamento, tra cui fondi statali, europei, regionali e risorse private. Le risorse effettivamente disponibili ammontano a Euro 343,4 miliardi, pari a circa il 71% della copertura necessaria, mentre Euro 139,9 miliardi rappresentano il fabbisogno residuo da colmare nei prossimi anni.

Il 79% dei costi previsti, pari a circa Euro 381 miliardi, è destinato alla realizzazione di infrastrutture prioritarie, con

³ Di cui: 117 nel campo delle infrastrutture, 61 nel campo della sanità, 59 nel campo residenziale, 31 nel campo dell'istruzione, 23 nel settore industriale, 13 nel settore della difesa, 13 nel campo dell'energia, 12 nel campo dei *data center*, 11 nel settore aeroportuale, 4 nel settore della cogenerazione, 2 nell'ambito del teleriscaldamento, 2 nel settore portuale e 1 nell'ambito dello smaltimento dei rifiuti.

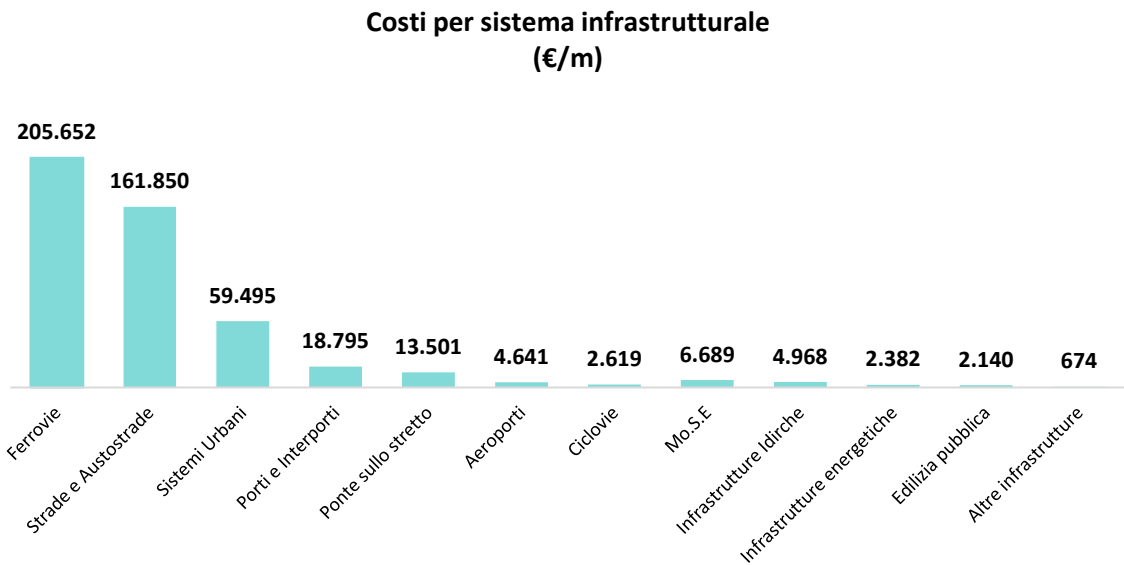
⁴ Infrastrutture strategiche e prioritarie 2024, Rapporto annuale, Stato di attuazione al 31 agosto 2024, Camera dei Deputati

una ripartizione che privilegia il potenziamento delle reti ferroviarie (Euro 205,7 miliardi, 42,5%) e stradali (Euro 161,9 miliardi, 33,5%), oltre al progetto del Ponte sullo Stretto (Euro 13,5 miliardi, 2,7%). Il restante 17,5% (Euro 86 miliardi) è rivolto a sistemi urbani, porti, aeroporti e ciclovie. Infine, il 3,5% (Euro 16,9 miliardi) è destinato a interventi infrastrutturali specifici, tra cui il Mo.S.E., l’edilizia pubblica e le infrastrutture idriche ed energetiche.

Complessivamente, il 97% dei costi risulta già pianificato (Euro 466 miliardi), con una copertura finanziaria attualmente disponibile per circa il 70% (Euro 327 miliardi).

Le principali voci di spesa includono:

- Euro 205,7 miliardi per le ferrovie, con una copertura finanziaria del 63%;
- Euro 161,9 miliardi per le strade e autostrade, coperti per il 71%;
- Euro 59,5 miliardi per metropolitane e tranvie, con una copertura dell’86%;
- Euro 26 miliardi per porti, interporti, aeroporti e ciclovie, con copertura al 76%;
- Euro 13,5 miliardi per il Ponte sullo Stretto, coperti per l’89%;
- Euro 16,9 miliardi per il Mo.S.E. e altri interventi infrastrutturali, con copertura al 96%.



Fonte: Infrastrutture strategiche e prioritarie, Rapporto annuale Stato di attuazione al 31 agosto 2024

La distribuzione territoriale dei Euro 483 miliardi previsti per le infrastrutture strategiche e prioritarie rispecchia l'equilibrio demografico e lo sviluppo infrastrutturale del Paese:

- il 48% dei costi (circa Euro 231,4 miliardi) è localizzato nelle regioni del Centro-Nord, dove risiede il 66% della popolazione;
- il 37% (Euro 180,6 miliardi) è destinato alle regioni del Sud e alle Isole, dove vive il 34% della popolazione;
- il restante 15% (Euro 71,4 miliardi) riguarda interventi e programmi non riconducibili a specifiche macroaree territoriali.

In termini di copertura finanziaria, si rileva una disponibilità pari al 75% al Centro-Nord (in crescita rispetto al 73% di agosto 2023) e del 67% al Sud e nelle Isole (contro il 64% rilevato l’anno precedente).

Il quadro attuale mostra un mercato infrastrutturale estremamente dinamico, sostenuto da risorse pubbliche senza precedenti e da una forte spinta alla realizzazione di opere prioritarie, soprattutto in ambito ferroviario e nei nodi strategici della mobilità sostenibile. ETS opera in un contesto di crescente domanda tecnica e organizzativa, con un ruolo chiave nella progettazione, direzione lavori e gestione del ciclo di vita delle opere pubbliche.

In questo scenario, l’ingegneria integrata rappresenta un fattore abilitante essenziale per l’effettiva attuazione degli obiettivi strategici del Paese in materia di infrastrutture, sostenibilità e transizione digitale.

Il mercato italiano delle costruzioni

Nel 2024, il settore delle costruzioni in Italia ha segnato un punto di svolta dopo un triennio di crescita eccezionale.

Secondo l'Osservatorio congiunturale ANCE-ISTAT (gennaio 2025), gli investimenti in costruzioni hanno registrato una flessione del -5,3% in termini reali, principalmente a causa del crollo della manutenzione straordinaria residenziale (-22%), legato alla progressiva riduzione del Superbonus e della cessione del credito.

La nuova edilizia abitativa ha segnato un calo del -5,2%, risentendo della contrazione nei permessi di costruire e nei finanziamenti. Il comparto privato non residenziale ha invece tenuto, con una lieve crescita degli investimenti sia nella nuova edilizia (+0,5%) sia nella manutenzione straordinaria (+0,8%).

Il vero motore del settore nel 2024 è stato rappresentato dalle opere pubbliche, che hanno registrato un incremento del +21%, toccando quota Euro 78,5 miliardi, grazie all'entrata in fase esecutiva di numerosi progetti finanziati dal PNRR. I principali soggetti attuatori, come Comuni e RFI (Rete Ferroviaria Italiana), hanno visto aumentare sensibilmente i loro investimenti.

La spesa in conto capitale dei comuni è cresciuta del 16,2%, mentre RFI ha incrementato del 16% i propri investimenti.

Anche per il 2025 le previsioni restano favorevoli per il comparto pubblico, con una crescita attesa del +16%, a fronte di un ulteriore calo della componente residenziale (-30% per la manutenzione abitativa).

Nel complesso, il settore delle costruzioni si conferma centrale per lo sviluppo economico del Paese, trainato dai grandi investimenti infrastrutturali e dalle riforme previste dal PNRR.

Il comparto delle costruzioni non residenziali in Italia rappresenta una componente strategica dell'intero settore edilizio, con un impatto significativo sulla spesa pubblica, sulla rigenerazione urbana e sulla modernizzazione del patrimonio infrastrutturale e funzionale del Paese.

Il mercato del nucleare

Il rilancio dell'energia nucleare rappresenta una delle prospettive più rilevanti all'interno della strategia energetica nazionale di lungo termine. In un contesto caratterizzato dalla necessità di garantire sicurezza energetica, ridurre le emissioni di carbonio e diversificare le fonti, il nucleare torna al centro dell'attenzione come fonte stabile, programmabile e a basse emissioni.

Il potenziale di sviluppo del settore in Italia è significativo: si stima che entro il 2050 il mercato nazionale del nucleare possa generare un valore complessivo pari a circa Euro 46 miliardi – con un valore aggiunto di circa 14,8 miliardi e creando circa 117.000 nuovi posti di lavoro- con ricadute importanti non solo sul piano ambientale, ma anche su quello economico, tecnologico e occupazionale⁵.

Tra le direttrici più promettenti rientrano le tecnologie dei piccoli reattori modulari (SMR), caratterizzate da standard di sicurezza elevati, dimensioni contenute e maggiore flessibilità di impiego rispetto ai reattori tradizionali. Questi impianti, più facilmente integrabili nel territorio, offrono nuove possibilità di localizzazione e si prestano all'utilizzo in ambiti industriali già esistenti.

Oltre alla produzione di energia, lo sviluppo del comparto comporta investimenti infrastrutturali rilevanti e attiva una domanda crescente di servizi ingegneristici avanzati, con potenziali benefici lungo tutta la filiera: dalla progettazione alla costruzione, dalla messa in sicurezza alla manutenzione, fino alla gestione normativa e ambientale.

In questo contesto, ETS ha stipulato un accordo quadro con SOGIN, la società statale responsabile dello smantellamento nucleare, attivo da ottobre 2023 e di importo complessivamente pari ad Euro 5,9 milioni. È inoltre in corso una collaborazione attiva con il Politecnico di Milano e altre società specializzate.

Il mercato globale dell'idrogeno⁶

Il mercato globale dell'idrogeno è stato valutato in Euro 204,5 miliardi di dollari nel 2024 e si prevede una crescita significativa nei prossimi anni, con un tasso annuo medio del 12,2% fino al 2034. Questa espansione è alimentata principalmente dalla necessità di decarbonizzare l'industria pesante, dall'avanzamento della mobilità a idrogeno e dai crescenti investimenti pubblici nelle tecnologie pulite.

Le principali applicazioni dell'idrogeno includono l'utilizzo nelle raffinerie e nell'industria chimica, la mobilità basata su celle a combustibile (come autobus e treni), la produzione di acciaio a basse emissioni e lo stoccaggio di energia da fonti rinnovabili.

⁵ EY, Energia nucleare in Italia: un mercato da 46 miliardi entro il 2050.

⁶ Global Market Insight, Dimensione del mercato dell'idrogeno.

Il settore è sostenuto da un quadro normativo favorevole, con strategie nazionali dedicate all'idrogeno e numerosi progetti pilota attivi in Europa, Asia e Nord America. La crescita è guidata sia da grandi gruppi industriali (tra cui Air Liquide, Linde e Cummins), sia da startup tecnologiche innovative.

Le prospettive future si concentrano sullo sviluppo dell'idrogeno verde e blu, accompagnato da ingenti investimenti in infrastrutture dedicate – come elettrolizzatori, reti di distribuzione e sistemi di stoccaggio – che rappresentano un'opportunità significativa per il settore dell'ingegneria ad alta specializzazione.

In tale scenario, ETS ha maturato competenze specifiche nella progettazione di infrastrutture legate all'idrogeno, partecipando a diversi progetti rilevanti per il mercato nazionale. Tra i principali incarichi recenti si segnalano:

- **2025 – Autostrade del Brennero S.p.A:** Progetto esecutivo per la realizzazione di una stazione di rifornimento a idrogeno nell'area di servizio Paganella Ovest (progetto integrato);
- **2023 – UNARETI S.p.A:** Studio di fattibilità per la realizzazione di un impianto di generazione H₂ e *blending* per la rete cittadina di distribuzione gas metano a Milano;
- **2021 – UNARETI S.p.A:** Studio di fattibilità per la realizzazione di un idrogenodotto nel Comune di Brescia;
- **2021 – SIAD:** Ingegneria per la posa di una tubazione per idrogeno a servizio della società BBC S.r.l. nel Comune di Torre Boldone.

Il mercato dei Data Center

Il mercato globale dei *data center* è in piena espansione, con una crescita prevista del +60% entro il 2029, per un valore stimato di Euro 460 miliardi⁷. L'aumento della domanda è fortemente trainato dallo sviluppo dell'intelligenza artificiale generativa, in particolare il *machine learning* e il *natural language processing*, che stanno accelerando gli investimenti in capacità computazionale ad alte prestazioni. A livello internazionale, gli Stati Uniti guidano il mercato, seguiti da Germania e Regno Unito, mentre in Europa l'attenzione si concentra sempre più su sostenibilità e normativa ambientale, in risposta a direttive come la *European Climate Law* e la *Energy Efficiency Directive*.

In questo contesto, anche l'Italia si sta affermando come mercato emergente per infrastrutture digitali. Secondo l'Osservatorio Data Center del Politecnico di Milano, nel solo biennio 2023-2024 sono stati investiti Euro 5 miliardi, mentre per il 2025-2026 sono attesi ulteriori Euro 10,1 miliardi. A fine 2024, il Paese ha raggiunto una potenza totale di 513 MW IT, in crescita del +17% rispetto all'anno precedente, con un ruolo centrale della città di Milano che da sola rappresenta 238 MW IT (+34%). La Lombardia, nel complesso, concentra oltre il 60% della potenza nazionale.⁸

La crescita delle infrastrutture è sostenuta da un incremento della densità energetica, dalla diffusione di *campus data center* (44% della potenza installata) e dalla richiesta di strutture ad Alta Potenza (>10 MW IT), che oggi rappresentano il 37% del totale nazionale. Tuttavia, permane una criticità legata all'approvvigionamento energetico: il prezzo dell'energia in Italia è superiore alla media europea e l'accesso alla rete elettrica rimane un ostacolo segnalato dal 98% degli operatori del settore. Questi fattori potrebbero influenzare le scelte localizzative degli investitori nei prossimi anni.

In sintesi, il settore dei *data center* rappresenta oggi una leva strategica per la trasformazione digitale dell'Italia. Il consolidamento infrastrutturale, se accompagnato da un'evoluzione normativa e da una strategia energetica efficace, potrà rafforzare ulteriormente il posizionamento del Paese nei mercati digitali continentali.

In questo scenario, ETS è membro dell'Associazione Italiana Data Center e opera nel settore della progettazione dal 2013, realizzando progetti in conformità agli standard Tier dell'Uptime Institute. Sono stati realizzati complessivamente 19 progetti, per una capacità installata totale di circa 61 MW.

Tra i progetti più recenti si segnalano:

- 2024: TIMNOOVLE – Pomezia Enterprise;
- 2023 – in corso: DATA 4 ITALY – Edificio DC09 e DC08
- 2023: TIMNOOVLE – Edificio ad Acilia
- 2022: STMicroelectronics – Agrate(MB), nuovo Data Center Edificio R3

⁷ CorCom, Data Center, mercato a +60% in 5 anni: nel 2029 varrà 460 miliardi

⁸ PoliMi: Data Center, aumentano gli investimenti in Italia: 5 miliardi di euro già spesi nel biennio 2023-2024 e oltre 10 miliardi previsti per il biennio 2025-2026

- 2022: DATA 4 ITALY – Edificio DC07
- 2016-2017: CRIF – Polo tecnologico

6.2.3 Posizionamento concorrenziale

Nel 2023 ETS è salita dall’88° all’82° posto tra le migliori 200 società di ingegneria italiane⁹, grazie ad un incremento del 38% dei ricavi rispetto ad un media di settore del 23,5%.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei principali concorrenti dell’Emittente nel mercato di riferimento, con dati economico-finanziari espressi in migliaia di euro (€/000):

Società	Attività	Città	VdP 2023A	EBITDA 2023A	EBITDA Margin 2023A	Utile 2023A	PFN 2023A (+debt/-cash)	PFN/ EBITDA
Rina S.p.A.	Soluzioni di test, Ispezioni, Certificazione e Ingegneria	Genova (GE)	819.959	107.712	13,1%	12.473	285.741	2,7x
ProGER S.p.A.	Consulenza, Ingegneria, PM e EPC (Engineering, Procurement and Construction)	Pescara (PE)	178.811	24.669	13,8%	14.175	20.270	0,8x
DBA Group S.p.A.	Consulenza, Architettura, Ingegneria, PM e ICT (Information and Communication Technology)	Villorba (TV)	112.120	12.055	10,8%	4.362	8.339	0,7x
F&M Engineering S.p.A.	Consulenza e Progettazione	Mirano (VE)	65.718	6.076	9,2%	4.338	(10.593)	Cash positive
Lombardini22 S.p.A	Architettura e Ingegneria	Milano (MI)	41.327	6.960	16,8%	4.638	(8.498)	Cash positive
IRD Engineering S.r.l.	Progettazione, Direzione Lavori e Assistenza Tecnica	Roma (RM)	37.714	3.981	10,6%	2.382	(8.048)	Cash positive
Settantasette S.r.l.	Ingegneria e Architettura	Torino (TO)	10.476	242	2,3%	137	n.d.	n.d.

Fonte: AIDA, corporate website, bilancio d’esercizio

6.3 Fatti importanti nell’evoluzione dell’attività dell’Emittente

Si riportano di seguito i principali eventi della storia dell’Emittente, con particolare attenzione agli eventi cardine che ne hanno caratterizzato l’espansione.

Anno	Evento
1992	Costituzione dell’Emittente in forma di società a responsabilità limitata.
1997	Trasformazione dell’Emittente in società per azioni.
1995	Avvio attività di progettazione impiantistica, meccanica ed elettrica per il settore civile e industriale ed ingresso nel settore infrastrutturale e sanitario.

⁹ Report Guamari S.r.l. pubblicato nel corso del 2024 e aggiornato a giugno 2025 con 13 nuovi ingressi.

	Inizio della collaborazione con il Ministero della Difesa.
2000	Aggiudicazione gara per la progettazione, direzione lavori e le attività accessorie per l'ospedale Papa Giovanni XXIII (Bergamo).
2005	Adozione del Building Information Modeling (BIM).
2013	Ingresso nel settore dei <i>data center</i> , ed aggiudicazione dei lavori per progettazione e direzione lavori dei <i>data center</i> : CRIF Bologna, Data 4 Sesto S. Giovanni, STM.
2017	Aggiudicazione della gara di appalto per la progettazione, direzione lavori e attività accessorie per l'ospedale San Cataldo (Taranto).
2024	Processo di managerializzazione, attraverso la nomina di Gianpietro Locatelli quale direttore generale e Cinzia Giupponi quale direttore amministrativo.
2024	Ingresso nel settore del nucleare e dell'idrogeno.
2025	Avvio del processo di quotazione su Euronext Growth Milan.

6.4 Strategia e obiettivi

Si riportano di seguito le principali linee strategiche ed obiettivi di crescita dell'Emittente, al perseguimento dei quali saranno destinati i proventi dell'Offerta.

- **Crescita esterna:** ETS mira a crescere tramite espansione esterna, con un *focus* strategico sull'acquisizione di una società di progettazione strutturale e di una società di ingegneria degli impianti specializzata in sistemi elettrici e meccanici. Queste acquisizioni incrementerebbero la capacità produttiva della Società e amplierebbero la sua *expertise* tecnica. Parallelamente, ETS prevede di istituire un nuovo polo operativo in Puglia per rafforzare la propria presenza e supportare l'esecuzione dei progetti nel Sud Italia.

L'Emittente stima che alla crescita per linee esterne possa essere destinato circa il 40% dei proventi dell'Offerta.

- **Sviluppo del portafoglio ordini:** la Società intende espandere il proprio portafoglio ordini partecipando direttamente a gare e formando nuove *partnership* con aziende operanti in settori complementari; alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente mira prevalentemente all'espansione sui seguenti settori:
 - **Idrogeno:** ETS ha già acquisito un significativo *expertise* attraverso studi di fattibilità condotti in collaborazione con *player* del settore, una prerogativa che ben si coniuga con le crescenti ambizioni europee sull'idrogeno nell'ambito di RePowerEU, che mira a al raggiungimento di 10 Mt di produzione rinnovabile entro il 2030.
 - **Nucleare:** ETS già vanta una posizione privilegiata in considerazione dell'accordo quadro sottoscritto con SOGIN (Società Gestione Impianti Nucleari) e della rete di collaborazioni in materia, che comprendono il Politecnico di Milano e altri operatori industriali.
 - **Data Center:** ETS intende investire ulteriormente in tale settore, facendo seguito all'adesione all'Associazione Italiana Data Center e allo sviluppo interno di risorse dotate delle capacità tecnica di progettare *data center* secondo gli *standard* Uptime Institute.
 - **Audit Energetici:** ETS intende rafforzare i propri servizi di audit energetico, garantendo la conformità alle normative vigenti e rispondendo alla crescente domanda di efficienza energetica a livello edilizio.

L'Emittente stima che allo sviluppo del portafoglio ordini possa essere destinato circa il 30% dei proventi dell'Offerta.

- **Rafforzamento della struttura organizzativa:** l'Emittente mira a rafforzare il proprio capitale umano investendo sia nella formazione e aggiornamento della forza lavoro esistente — attraverso programmi di formazione mirati e acquisizione di nuove certificazioni di settore — sia nel reclutamento di professionisti

tecnici altamente qualificati. Questo duplice approccio è pensato per approfondire la specializzazione di ETS nei mercati chiave per il *business*, permettendo al contempo di ampliare l'offerta di servizi in nuovi settori e aree geografiche, nazionali e internazionali.

L'Emittente stima che al rafforzamento della struttura organizzativa possa essere destinato circa il 20% dei proventi dell'Offerta.

- **Investimenti nel settore IT:** ETS intende rafforzare le proprie capacità tecnologiche e digitali tramite una strategia di investimento ampia focalizzata sull'innovazione. Ciò include l'incremento delle competenze nel Building Information Modeling (BIM), il potenziamento della *cybersecurity* con l'acquisizione di *software* e *hardware* all'avanguardia e l'aggiornamento delle piattaforme IT a supporto di aree operative chiave quali gestione progetti, supervisione cantieri, coordinamento della sicurezza e facility management. Per il 2025, ETS ha delineato un piano di investimenti significativo volto all'aggiornamento e sviluppo del *software* gestionale aziendale, un passo cruciale per migliorare l'efficienza operativa e l'integrazione dei dati tra le funzioni.

L'Emittente stima che circa il 10% dei proventi dell'Offerta possa essere impiegato in investimenti nel settore IT.

6.5 Dipendenza dell'Emittente da marchi, brevetti e certificazioni, da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Alla Data del Documento di Ammissione attività dell'Emittente non dipendono in modo significativo da brevetti, licenze, contratti commerciali o finanziari, né da nuovi procedimenti di fabbricazione.

6.6 Fonti delle dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale

Il Documento di Ammissione contiene dichiarazioni di preminenza sul posizionamento di ETS, valutazioni di mercato e comparazioni con i concorrenti formulate, ove non diversamente specificato dalla Società, sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, della propria esperienza nonché di dati pubblici.

6.7 Investimenti

6.7.1 Descrizione dei principali investimenti effettuati dalla Società

Di seguito sono esposti gli investimenti realizzati dall'Emittente per gli esercizi cui si riferiscono le informazioni finanziarie riportate nel capitolo 3, Parte Prima, del presente Documento di Ammissione.

Gli investimenti dell'Emittente, relativi alle "Immobilizzazioni Immateriali" al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 sono riportati nella tabella seguente:

Immobilizzazioni Immateriali (Dati in Euro/000)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere di ingegno	Totale
Investimenti FY 2024	48	48
Investimenti FY 2023	9	9

Gli investimenti in *Immobilizzazioni immateriali* effettuati dall'Emittente al 31 dicembre 2024 sono pari ad Euro 48 migliaia e sono così composti:

- Costi capitalizzati per *Licenze d'uso di software* pari ad Euro 30 migliaia e relativi a software utilizzati nell'ambito della progettazione ovvero il core business dell'Emittente;
- Costi capitalizzati per *Brevetti* pari ad Euro 18 migliaia e relativi principalmente a brevetti relativi a sviluppo servizi ICT e a sviluppo applicativi web-based per raccolta e gestione dei dati.

Gli investimenti in *Immobilizzazioni immateriali* effettuati dall'Emittente al 31 dicembre 2023 sono composti da costi per *Licenze d'uso di software* pari ad Euro 9 migliaia e relativi a software utilizzati nell'ambito della progettazione ovvero il core business dell'Emittente.

Gli investimenti dell'Emittente, relativi alle "Immobilizzazioni materiali" al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 sono riportati nella tabella seguente:

Immobilizzazioni Materiali (Dati in Euro/000)	Impianti e macchinario	Altri beni materiali	Totale
--	------------------------	----------------------	--------

Investimenti FY 2024	2	54	56
Investimenti FY 2023	121	41	162

Gli investimenti in “Immobilizzazioni materiali” effettuati dall’Emittente al 31 dicembre 2024 sono pari ad Euro 56 migliaia e sono così composti:

- Costi capitalizzati per *Altri beni materiali* pari ad Euro 54 migliaia e relativi ad acquisti di computer per Euro 52 migliaia ed utilizzati nell’ambito della progettazione ovvero il core business dell’Emittente oltre ad Euro 3 migliaia per materiale ed arredi d’ufficio;
- Costi capitalizzati per *Impianti e macchinario* pari ad Euro 2 migliaia e relativi ad impianti generici.

Gli investimenti in “Immobilizzazioni materiali” effettuati dall’Emittente al 31 dicembre 2023 sono pari ad Euro 162 migliaia e sono così composti:

- Costi capitalizzati per *Impianti e macchinario* pari ad Euro 121 migliaia e relativi per Euro 118 migliaia ad impianto fotovoltaico con connesso sistema di accumulo oltre ad un impianto di condizionamento e ad impianti d’allarme per Euro 3 migliaia;
- Costi capitalizzati per *Altri beni materiali* pari ad Euro 41 migliaia e relativi ad acquisti di computer per Euro 21 migliaia ed utilizzati nell’ambito della progettazione ovvero il core business dell’Emittente, Euro 16 migliaia relativi ad autocarri furgonati, Euro 3 migliaia per mobili ed arredi oltre ad Euro 1 migliaio per telefoni cellulari.

Non sono presenti rilevanti investimenti in “Immobilizzazioni finanziarie” al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

6.7.2 Descrizione dei principali investimenti in corso di realizzazione

Alla Data del Documento di Ammissione non vi risultano essere in corso di realizzazione investimenti di rilievo che rappresentano impegni definitivi e/o vincolanti per l’Emittente.

Per completezza si segnala che, nel 2025, la Società ha delineato un piano di investimenti, nell’ambito del quale non sono stati assunti impegni vincolanti o definitivi, volto all’aggiornamento e sviluppo del *software* gestionale aziendale, un passo cruciale per migliorare l’efficienza operativa e l’integrazione dei dati tra le funzioni”.

6.7.3 Joint ventures e società partecipate

Alla Data del Documento di Ammissione, l’Emittente non detiene partecipazioni in altre società e non è parte di *joint venture*.

6.8 Problematiche ambientali

Alla Data del Documento di Ammissione, ETS non è a conoscenza di problematiche ambientali tali da influire in maniera significativa sull’utilizzo delle immobilizzazioni materiali dello stesso.

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non appartiene ad alcun gruppo.

7.2 Società controllate e partecipate dall'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è titolare di partecipazioni in alcuna Società.

8. CONTESTO NORMATIVO

Fatto salvo quanto indicato specificatamente nel presente Documento di Ammissione, non c'è alcuna politica o fattore di natura governativa, economica, di bilancio o monetaria che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente.

Si riporta di seguito una sintetica descrizione delle principali normative applicabili all'Emittente alla Data del Documento di Ammissione.

8.1 Normativa in materia ambientale

Il Codice Ambiente contiene le principali norme che regolano la disciplina ambientale in Italia. Il Codice Ambiente disciplina le procedure per l'ottenimento di permessi ambientali e comprende la normativa in tema di difesa del suolo, tutela delle acque dall'inquinamento, gestione dei rifiuti, scarichi idrici, bonifica dei siti contaminati, tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera. In particolare, la Parte IV, Titolo I del Codice Ambiente contiene la disciplina relativa alla gestione dei rifiuti, inclusa la disciplina sanzionatoria, oltre a quella relativa alla bonifica dei siti contaminati. Invece, la Parte V, Titolo I, del Codice dell'Ambiente contiene le norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera.

Per quanto attiene agli impianti le cui emissioni in atmosfera sono considerate avere un impatto minore sull'ambiente, è sufficiente aderire all'autorizzazione generale alle emissioni prevista dall'art. 272, comma 2 del Codice Ambiente, ove adottata dall'autorità competente, recante, inter alia, i valori limite di emissione e le prescrizioni tecniche, tra cui la periodicità dei controlli. Ai sensi della medesima disposizione, l'autorizzazione generale ha una validità pari ai quindici anni successivi all'adesione del singolo soggetto. In caso di rinnovo, il gestore è tenuto a presentare una nuova domanda di adesione all'autorizzazione generale vigente, corredata dai documenti prescritti, almeno quarantacinque giorni prima della scadenza del periodo di validità.

Rispetto alla gestione dell'amianto, il D.M. 6 settembre 1994 contiene le indicazioni normative e tecniche relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto e, in particolare, alla valutazione del rischio, al controllo, alla manutenzione e alla bonifica di materiali contenenti amianto presenti nelle strutture edilizie.

Per la corretta gestione delle sostanze chimiche, il Regolamento (CE) 18 dicembre 2006, n. 1907/2006/CE (Regolamento REACH) disciplina, inter alia, le modalità di valutazione e registrazione delle sostanze chimiche prodotte o importate nell'Unione Europea in quantità maggiori di una tonnellata per anno, mentre il Regolamento (CE) 16 dicembre 2008, n. 1272/2008/CE riguarda la classificazione, l'etichettatura e l'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

Il Decreto del Presidente della Repubblica del 16 novembre 2018, n. 146 contiene la normativa applicabile ai gas fluorurati ad effetto serra: la relativa disciplina sanzionatoria è contenuta nel Decreto Legislativo del 5 dicembre 2019, n. 163. Le norme riguardanti la corretta conduzione e manutenzione degli impianti termici è dettata dal Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 74, mentre la relativa disciplina sanzionatoria è dettata dal Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192.

Il D.M. 5 settembre 1994 contiene un elenco delle industrie insalubri di cui all'art. 216 del Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265 (Testo unico delle leggi sanitarie). Per quanto concerne le sanzioni applicabili in caso di violazioni della normativa in oggetto, si rinvia alle applicabili disposizioni di legge.

Infine, il Decreto Legislativo 14 marzo 2014, n. 49 detta le norme riguardanti i doveri previsti in capo ai produttori e distributori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (AEE), inclusi (i) la disciplina della gestione dei rifiuti derivanti da AEE e (ii) il dovere di iscrizione al Registro dei Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche. Il Decreto Legislativo 20 novembre 2008, n. 188 stabilisce poi i doveri in capo ai soggetti che si occupano di produzione di pile e accumulatori, che includono (i) doveri nella fase di raccolta e smaltimento dei rifiuti di pile e accumulatori e (ii) l'iscrizione al Registro nazionale dei soggetti tenuti al finanziamento dei sistemi di gestione dei rifiuti di pile e accumulatori.

8.2 Normativa in materia giuslavoristica

I rapporti di lavoro autonomo

I rapporti di lavoro autonomo (incluse le collaborazioni coordinate e continuative ex art. 409, n. 3, cod. proc. civ.) presentano potenziali rischi in termini di riquilificazione in rapporti di lavoro subordinato (con ogni correlata conseguenza in termini retributivi e contributivi) nell'ipotesi in cui il lavoratore autonomo/collaboratore *de facto* non abbia svolto l'attività in maniera autonoma (ad esempio perché soggetto ad istruzioni e direttive con riferimento alle modalità di svolgimento della prestazione, nonché in relazione al tempo ed al luogo).

Il D.Lgs. 81/2015 prevede inoltre che - fatte salve alcune eccezioni, tra cui le collaborazioni prestate nell'esercizio di professioni intellettuali per le quali è necessaria l'iscrizione in appositi albi professionali - le norme sul rapporto di lavoro subordinato si applichino anche alle collaborazioni che: (a) implicano prestazioni di lavoro prevalentemente personali del collaboratore e siano svolte su base continuativa; e (b) hanno modalità di esecuzione organizzate dal committente.

Gli appalti di servizi e il distacco di personale

In relazione agli appalti (e subappalti) di servizi e ad altri contratti comunque riconducibili alla disciplina lavoristica del contratto di appalto, nonché al distacco di personale, occorre rilevare quanto segue:

- (i) nei casi di appalto e distacco privi dei requisiti normativi, il lavoratore può rivendicare la costituzione di un rapporto di lavoro alle dipendenze dell'“utilizzatore”. Inoltre, in ragione della riforma di cui al D.L. 19/2024 (convertito, con modificazioni, in L. 56/2024) possono trovare applicazione sanzioni penali in forza delle quali “utilizzatore” e “somministratore” sono puniti con la pena dell'arresto fino a un mese o dell'ammenda di Euro 72,00 per ogni lavoratore interessato e per ogni giornata di occupazione. L'importo dell'ammenda non può essere in ogni caso inferiore a Euro 5.000,00, né superiore a Euro 60.000,00 (è prevista l'applicazione della prescrizione obbligatoria che consente, altresì, la riduzione della sanzione a $\frac{1}{4}$);
- (ii) fra “utilizzatore” e “somministratore” sussiste un regime di responsabilità solidale, entro il limite di 2 anni dalla cessazione dell'appalto/distacco, inerente i trattamenti retributivi (comprese le quote di TFR), contributi e premi di dipendenti e collaboratori dell'appaltatore / di lavoratori distaccati. Inoltre, in relazione al regime di responsabilità solidale e per quanto riguarda il trattamento economico e normativo, si precisa che a seguito dell'emanazione di una nuova disposizione di legge (art. 29, comma 1-*bis*, del D.lgs. 276/2003,) introdotta dal D.L. 19/2024 (convertito, con modificazioni, in L. 56/2024), tali lavoratori hanno diritto ad un trattamento economico e normativo complessivamente non inferiore a quello previsto dal contratto collettivo nazionale e territoriale stipulato dalle associazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, applicato nel settore e per la zona strettamente connessi con l'attività oggetto dell'appalto (e del subappalto).

In relazione all'appalto, si evidenzia altresì che:

- (a) oltre al meccanismo della solidarietà, ai sensi dell'art. 1676 c.c., i dipendenti dell'appaltatore possono anche proporre azione diretta contro il committente per conseguire quanto loro dovuto sia pure entro i limiti del debito residuo del committente verso l'appaltatore, in relazione al contratto di appalto;
- (b) ai sensi dell'art. 26 del T.U. in materia di sicurezza (D. Lgs. 81/08), sono previsti specifici adempimenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro nel caso in cui l'attività dell'appaltatore si svolga – anche solo in parte – in luoghi che si trovano nella c.d. disponibilità giuridica del committente (in particolare, a titolo esemplificativo, la redazione del cd. Documento di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI), nonché la specificazione nel contratto, a pena di nullità, del costo delle misure atte ad eliminare o ridurre i suddetti rischi interferenziali).

Le assunzioni obbligatorie

In materia di assunzioni obbligatorie, la Legge 68/1999 dispone che le quote di riserva destinate all'assunzione dei lavoratori disabili sono scaglionate in relazione al numero di addetti. In particolare, per i datori di lavoro che occupano da 15 a 35 dipendenti la quota di riserva è pari a 1 lavoratore disabile, per i datori di lavoro che occupano da 36 a 50 dipendenti la quota di riserva è pari a 2 lavoratori disabili e per i datori di lavoro che occupano più di 50 dipendenti quali la Società, la quota di riserva è pari al 7% dei lavoratori. Trascorsi 60 giorni dalla data in cui sorge l'obbligo di assumere, per ogni giorno lavorativo durante il quale risulti non coperta – per cause imputabili al datore di lavoro – la quota di riserva, il datore è tenuto a versare una sanzione di natura amministrativa pari ad Euro 196,05 al giorno per ciascun lavoratore disabile non assunto.

8.3 Normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Le norme in materia di salute e di sicurezza dei lavoratori nel luogo di lavoro sono contenute nel D.Lgs. n. 81/2008 (il “Testo Unico”).

Il Testo Unico impone l'adozione una serie di azioni preventive obbligatorie, tra cui la valutazione dei rischi in azienda e una serie di interventi volti a ridurre al minimo possibile, tenendo conto delle capacità del datore di lavoro (anche in termini economici e della struttura e dell'attività svolta dal datore di lavoro medesimo) dei rischi in materia di sicurezza e salute dei lavoratori. Questi interventi comprendono l'adeguamento delle strutture, degli impianti e delle attrezzature, i controlli sanitari, i corsi di formazione e tutti gli altri aspetti obbligatori in materia di salute e sicurezza.

Inoltre, il Testo Unico prevede l'istituzione e la nomina all'interno dell'azienda di specifiche figure come il datore di lavoro, il R.S.P.P. e il rappresentante dei lavoratori.

Il mancato adempimento alle suddette disposizioni potrebbe esporre il datore di lavoro a significative sanzioni pecuniarie e non, compresa la responsabilità penale, *inter alia*, per i soggetti in posizione apicale e per gli amministratori.

8.4 Normativa in materia di responsabilità amministrativa degli enti

Il Decreto 231 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano il regime della responsabilità amministrativa degli enti (*i.e.* persone giuridiche, società e associazioni anche prive di personalità giuridica). Secondo quanto previsto dal Decreto 231, l'ente può essere ritenuto responsabile per alcuni reati, se commessi nel suo interesse o a suo vantaggio da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente (c.d. "soggetti in posizione apicale") o da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti in posizione apicale (c.d. "soggetti in posizione subordinata"). Tuttavia, se il reato è commesso da un soggetto in posizione apicale, l'ente non risponde se prova, tra le altre cose, che: (i) l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi (il "**Modello Organizzativo**"); (ii) il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli, di curare il loro aggiornamento è stato affidato a un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo (l' "**Organismo di Vigilanza**"); (iii) le persone hanno commesso il reato eludendo fraudolentemente il Modello Organizzativo; e (iv) non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'Organismo di Vigilanza. Diversamente, nel caso in cui il reato sia commesso da un soggetto in posizione subordinata l'ente è responsabile se la commissione del reato è stata resa possibile dall'inosservanza degli obblighi di direzione o vigilanza.

L'adozione e il costante aggiornamento del Modello Organizzativo non escludono di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel Decreto 231; difatti in caso di reato, tanto il Modello Organizzativo quanto la sua efficace attuazione sono sottoposti al vaglio dall'Autorità Giudiziaria. Qualora l'Autorità Giudiziaria ritenesse che il Modello Organizzativo adottato non sia idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi e/o non siano efficacemente attuati, ovvero qualora ritenesse mancante o insufficiente la vigilanza sul funzionamento e l'osservanza di tale Modello Organizzativo da parte dell'Organismo di Vigilanza, l'Emittente potrebbe essere assoggettato alle sanzioni previste dal Decreto 231 che sono rappresentate da (a) sanzioni pecuniarie, (b) sanzioni interdittive, (c) confisca, (d) pubblicazione della sentenza.

8.5 Normativa in materia di contratti pubblici

La disciplina in materia di contratti pubblici è, ad oggi, contenuta nel Nuovo Codice dei Contratti Pubblici di cui al D.Lgs. n. 36/2023, la cui efficacia decorre a far data dal 1° luglio 2023.

A decorrere dalla data in cui il D.Lgs. n. 36/2023 acquista efficacia, le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 50/2016 continuano a trovare applicazione esclusivamente ai procedimenti in corso. A tal fine, per procedimenti in corso si intendono:

- a) le procedure e i contratti per i quali i bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente siano stati pubblicati prima della data in cui il D.Lgs. n. 36/2023 acquista efficacia;
- b) in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o avvisi, le procedure e i contratti in relazione ai quali siano stati già inviati gli avvisi a presentare le offerte alla data di efficacia del D.Lgs. n. 36/2023;
- c) per le opere di urbanizzazione a scomputo del contributo di costruzione, oggetto di convenzioni urbanistiche o atti assimilati comunque denominati, i procedimenti in cui le predette convenzioni o atti siano stati stipulati prima della data in cui il codice acquista efficacia;
- d) per le procedure di accordo bonario, di transazione e di arbitrato, le procedure relative a controversie aventi a oggetto contratti pubblici, per i quali i bandi o gli avvisi siano stati pubblicati prima della data in cui il Nuovo Codice dei Contratti Pubblici acquista efficacia, ovvero, in caso di mancanza di pubblicazione di bandi o avvisi, gli avvisi a presentare le offerte siano stati inviati prima della suddetta data.

Sul punto, si deve evidenziare che il D.Lgs. n. 50/2016, alla data di predisposizione del presente Documento di Ammissione continua a regolare parte dei contratti pubblici e dei relativi rapporti con la Pubblica Amministrazione riferibili all'Emittente.

Il Nuovo Codice dei Contratti Pubblici individua i principi generali che devono regolare l'affidamento dei contratti di appalto e di concessione stipulati dalle stazioni appaltanti aventi ad oggetto l'acquisizione di servizi, forniture e lavori.

Il Nuovo Codice dei Contratti Pubblici (al pari di quanto previsto dal D.Lgs. n. 50/2016) disciplina altresì la fase di affidamento preordinata a selezionare l'operatore economico cui affidare il relativo contratto pubblico. La procedura di affidamento del contratto di appalto può essere espletata anche mediante il ricorso a centrali di committenza.

La normativa varia a seconda che il valore dell'appalto (calcolato nel rispetto delle disposizioni del Nuovo Codice dei Contratti Pubblici) sia di valore superiore alle soglie di rilevanza comunitaria (c.d. sopra-soglia) o sia di importo inferiore alle predette soglie (c.d. sotto-soglia).

Nello specifico, per i contratti di valore inferiore alla soglia comunitaria vengono esperite procedure semplificate e, in presenza dei presupposti previsti dalla legge, anche affidamenti diretti ad un singolo operatore economico, fermo restando il rispetto dei principi di cui al Libro I, Parti I e II del Nuovo Codice dei Contratti Pubblici (con particolare riferimento anche al c.d. principio di rotazione).

Con riferimento, invece, ai contratti di importo superiore alle soglie comunitarie, le procedure di affidamento si svolgono attraverso una piena dinamica competitiva e prevedono specifici requisiti di partecipazione quali requisiti morali, requisiti di capacità tecnica e requisiti di idoneità finanziaria, che di volta in volta vengono individuati dalla stazione appaltante.

Inoltre, i beni, le opere e i servizi offerti devono rispettare rigorosamente alcune caratteristiche tecniche minime generalmente descritte negli allegati al bando. Le offerte (i.e., offerte tecniche e offerte economiche), corredate da una cauzione (c.d. garanzia provvisoria), sono aggiudicate al prezzo più basso o, in caso di applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, valutate da una commissione di esperti appositamente nominata secondo criteri di valutazione prestabiliti. Le offerte sono poi sottoposte a un controllo di congruità volto a verificare l'effettiva convenienza economica e il rispetto delle condizioni salariali e di sicurezza del lavoro applicabili ai lavoratori impiegati in Italia. Successivamente, a seguito della verifica dei requisiti dichiarati in sede di gara, la procedura viene aggiudicata al miglior offerente. L'impresa aggiudicataria, quindi, produce una cauzione definitiva a garanzia del corretto adempimento degli impegni contrattuali e sottoscrive il contratto.

La fase esecutiva del contratto pubblico è disciplinata, oltre che dalle norme e principi ordinari dettati dal Codice Civile, da una normativa di carattere speciale che attribuisce pregnanti poteri di risoluzione e recesso al contraente pubblico.

Per quanto rileva in questa sede, il Nuovo Codice dei Contratti Pubblici (così come il D.Lgs. n. 50/2016) disciplina anche l'affidamento in subappalto di parte delle prestazioni oggetto del contratto.

Costituisce altresì subappalto di lavori qualsiasi contratto stipulato dall'appaltatore avente ad oggetto attività che richiedono l'impiego di manodopera, quali le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se il loro importo è superiore al 2% dell'importo delle prestazioni affidate o a 100.000 euro e l'incidenza del costo della manodopera e del personale è superiore al 50% dell'importo del contratto da affidare.

Non sono considerati contratti di subappalto, i contratti con cui viene affidata (inter alia) l'esecuzione di prestazioni secondarie, accessorie o sussidiarie (cd. subcontratti) da parte di lavoratori autonomi o di soggetti in forza di contratti continuativi di cooperazione, servizi o fornitura sottoscritti prima dell'indizione della procedura finalizzata all'aggiudicazione.

Il soggetto affidatario del contratto di appalto può ricorrere al subappalto, previa autorizzazione della stazione appaltante e a condizione che il subappaltatore sia qualificato per le prestazioni che deve eseguire, non sussistano a suo carico cause di esclusione e all'atto dell'offerta, l'operatore economico concorrente abbia indicato le parti di prestazione che intende subappaltare.

L'affidatario comunica alla stazione appaltante, prima dell'inizio della prestazione, per tutti i sub-contratti che non sono subappalti, stipulati per l'esecuzione dell'appalto, il nome del sub-contraente, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati. Sono, altresì, comunicate alla stazione appaltante eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto.

Da ultimo, a differenza di quanto avviene nel diritto privato, i rinnovi dei contratti pubblici possono essere disposti solo se originariamente indicati nei documenti di gara e per il tempo ivi specificato.

Pertanto, non è possibile per le parti negoziare un rinnovo del contratto come nel diritto civile, in quanto l'Amministrazione deve procedere, una volta scaduto il termine di durata contrattuale, ad una nuova gara.

Per evitare che le Amministrazioni rimangano temporaneamente prive delle prestazioni oggetto di affidamento, è possibile una proroga tecnica per il tempo strettamente necessario ad indire la nuova gara e a selezionare il nuovo contraente.

Con riferimento agli appalti pubblici sovvenzionati con risorse derivanti da misure derivanti dal PNRR che siano percepite dalle Pubbliche Amministrazioni contraenti sono previsti requisiti speciali di partecipazione e aggiudicazione, relativi anche alla parità di genere e semplificazioni procedurali finalizzati a conseguire una accelerazione delle procedure.

9. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1 Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Documento di Ammissione

A giudizio della Società, dalla data di chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2024 alla Data del Documento di Ammissione, non si sono manifestate tendenze particolarmente significative nell'andamento della gestione, ovvero nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, nonché nell'andamento delle vendite, in grado di condizionare, in positivo o in negativo, l'attività dell'Emittente.

9.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.

10. PREVISIONI E STIME DEGLI UTILI

10.1 Principali presupposti sui quali sono basate le Stime Semestrali 2024

In data 10 settembre 2025, il Consiglio dell'Amministrazione dell'Emittente ha approvato le stime relative ai Ricavi delle vendite e delle prestazioni, il Valore della produzione, all'EBITDA e l'Indebitamento Finanziario Netto al 30 giugno 2025 (le "**Previsioni Semestrali 2025**").

Le Previsioni Semestrali 2025 prevedono il raggiungimento di un *range* di valori al 30 giugno 2025 e sono basate su un insieme di azioni già intraprese i cui effetti però si devono manifestare nel futuro e su un insieme di stime ed ipotesi relative alla realizzazione di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese da parte degli amministratori dell'Emittente, nonché delle assunzioni di carattere generale e di carattere discrezionale descritte nel successivo Paragrafo 10.2 del Documento di Ammissione.

Di conseguenza, si segnala che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche effettivamente si verificassero.

Le Previsioni Semestrali 2025 sono state determinate in accordo con i Principi Contabili Nazionali (OIC) che risultano omogenei a quelli che l'Emittente ha utilizzato per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, riflessi anche nella Sezione I Capitolo 3 del Documento di Ammissione.

10.2 Principali assunzioni delle Previsioni Semestrali 2025

Le Previsioni Semestrali 2025 sono state predisposte sulla base della situazione contabile provvisoria al 30 giugno 2025 ed ai dati di *backlog* al 30 giugno 2025. Tale situazione contabile, infatti, non è ancora stata sottoposta ad approvazione da parte degli organi amministrativi e di controllo, né tantomeno è stata ancora soggetta all'attività di revisione contabile da parte della Società di Revisione. Pertanto, i dati definitivi al 30 giugno 2025 potrebbero evidenziare risultati diversi rispetto a quanto riportato di seguito, in conseguenza dell'esito del completamento del processo di chiusura della relazione finanziaria semestrale 2025.

Le Previsioni Semestrali 2025 derivano da:

- assunzioni di carattere generale, relative ad eventi futuri e azioni che non necessariamente si verificheranno e che dipendono da variabili sulle quali i membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza dell'Emittente non possono influire;
- assunzioni di carattere discrezionale, relative ad eventi futuri e azioni che non necessariamente si verificheranno e che dipendono da variabili sulle quali i membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza dell'Emittente possono influire in tutto o in parte.

Si evidenzia altresì che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, i risultati effettivi potranno subire variazioni rispetto a quelli previsti e tali variazioni potranno risultare significative.

Assunzioni di carattere generale

Con particolare riferimento alle assunzioni di carattere generale, l'Emittente ai fini dell'individuazione delle Previsioni Semestrali 2025, ha assunto:

- che vi sia una crescita del mercato in cui l'Emittente opera;
- che il contesto macroeconomico in cui l'Emittente opera non subisca cambiamenti; non sono stati previsti eventi imprevedibili e/o catastrofici, che per definizione sono al di fuori della sfera di controllo del Consiglio di Amministrazione;
- che la normativa nazionale e internazionale non sia modificata.

Le citate assunzioni presentano incertezze e rischi tipici in quanto sono al di fuori del controllo degli amministratori dell'Emittente o comunque riferite a eventi non controllabili dall'Emittente.

Assunzioni di carattere discrezionale

Con riferimento alle assunzioni di carattere discrezionale, ai fini dell'individuazione delle Previsioni Semestrali 2025, sono state considerate:

- le stime di attività su commesse conosciute alla data dell'approvazione delle Previsioni Semestrali 2025 da parte del Consiglio di Amministrazione;

- i dati di ricavi e costi di competenza conosciuti alla data dell'approvazione delle Previsioni Semestrali 2025 da parte del Consiglio di Amministrazione.

Le citate assunzioni presentano incertezze e rischi tipici in quanto sono al di fuori del controllo degli amministratori dell'Emittente o comunque riferite ad eventi non controllabili dall'Emittente.

10.3 Previsioni Semestrali 2025

Le Previsioni Semestrali 2025 di seguito riportate sono basate su ipotesi di eventi futuri e su azioni dell'organo amministrativo e, pertanto, sono caratterizzate da elementi di soggettività, da incertezze e da profili di rischio connessi alla circostanza che: (i) gli eventi previsti e le azioni dai quali le Previsioni Semestrali 2025 traggono origine possano non verificarsi ovvero verificarsi in misura diversa da quella prospettata; (ii) possano verificarsi eventi e azioni non previsti o non prevedibili al tempo della predisposizione delle Previsioni Semestrali 2025. Inoltre, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche effettivamente si verificassero.

Alla luce di quanto precede, non può essere fornita alcuna assicurazione circa l'effettiva realizzazione delle Previsioni Semestrali 2025, che potrebbero subire variazioni anche significative.

Nella seguente tabella sono riportate le Previsioni Semestrali 2025 e i medesimi dati storici estratti dal bilancio di esercizio consolidato al 31 dicembre 2024.

Previsioni Semestrali 2025 (Dati in milioni di Euro)	30 giugno 2025 (*)	31 dicembre 2024
Ricavi	6,3 - 6,5	15,1
Valore della produzione	6,3 - 6,5	15,2
EBITDA	1,4 - 1,6	4,4
Indebitamento Finanziario Netto (cash positive)	(5,4) - (5,6)	(3,5)
Indebitamento Finanziario Netto Adjusted* (cash positive)	(3,0) - (3,2)	(0,04)

(*) Non assoggettati a revisione contabile.

(**) Gli aggiustamenti all'indebitamento finanziario netto fanno riferimento ai debiti commerciali verso parti correlate pari a Euro 2,3 milioni che alla Data del Documento di Ammissione risultano integralmente estinti ed ai debiti commerciali scaduti da oltre 120 giorni verso fornitori terzi pari a Euro 0,1 milioni.

10.4 Dichiarazione degli amministratori dell'Emittente e dell'Euronext Growth Advisor ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan sulle stime

Tenuto conto delle assunzioni espone nel presente Capitolo 10, gli amministratori dell'Emittente dichiarano che le Previsioni Semestrali 2025 sono state formulate dopo attenti ed approfonditi esami e indagini.

A tal riguardo si segnala che, ai fini di quanto previsto nella Scheda Due, lett. E) punto iii) del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, l'Euronext Growth Advisor ha confermato che è ragionevolmente convinto che le Previsioni Semestrali 2025 espone nel presente Capitolo 10 sono state formulate dopo attento ed approfondito esame da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente stesso delle sue prospettive economiche e finanziarie e in base ai dati economici e finanziari a sua disposizione.

Le Previsioni Semestrali 2025, come qualsiasi dato previsionale, sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni dell'Emittente relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, è soggetto ad una componente intrinseca di rischio e di incertezza. Si riferiscono a eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di essi.

I risultati effettivi potranno differire in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori, per la maggioranza al di fuori del controllo dell'Emittente.

11. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA E KEY MANAGERS

11.1 Informazioni sugli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e key managers

11.1.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto, la gestione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione costituito da un numero di consiglieri composto da un minimo di 3 membri ad un massimo di 9 membri nominati dall'Assemblea.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, a pena di ineleggibilità, devono possedere i requisiti di onorabilità previsti dall'articolo 147-*quinquies* del TUF e almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero due qualora il Consiglio di Amministrazione sia composto da un numero di amministratori superiore a 7, deve possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF.

L'Assemblea della Società, tenutasi in data 25 giugno 2025, ha nominato i consiglieri Donato Romano, Giambattista Parietti, Federico Parietti, Stefano Romano. In data 10 settembre 2025 l'Assemblea ordinaria della Società, ha proceduto all'incremento del numero di amministratori in carica e all'integrazione del Consiglio di Amministrazione, con efficacia a decorrere dall'emissione del provvedimento di ammissione alle negoziazioni su EGM, nominando quale amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza l'amministratore Mario Boselli.

Alla Data del Documento di Ammissione, i componenti del Consiglio di Amministrazione, che resteranno in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2027, sono indicati nella seguente tabella.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Donato Romano	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Ripacandida (PZ) il 26 luglio 1958
Giambattista Parietti	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Villa D'Almé (BG) il 30 novembre 1957
Federico Parietti	Amministratore	Bergamo (BG) il 26 ottobre 1986
Stefano Romano	Amministratore	Bergamo (BG) il 22 luglio 1989
Mario Boselli (*)	Amministratore indipendente	Como (CO), il 27 marzo 1941

(*) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3 del TUF.

In data 25 giugno 2025, il Consiglio di Amministrazione, in ossequio alle previsioni dell'articolo 6-*bis* del Regolamento Emittenti, ha provveduto (i) a verificare la sussistenza dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 147-*quinquies* del TUF in capo ai membri del Consiglio di Amministrazione. Successivamente, in data 10 settembre 2025, il Consiglio di Amministrazione si è riunito al fine di verificare la sussistenza dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 147-*quinquies* del TUF e di indipendenza previsti dall'art. 147-*ter*, comma 4, del TUF in capo all'amministratore Mario Boselli (già valutato positivamente dall'Euronext Growth Advisor con dichiarazione rilasciata dal medesimo in occasione dell'Assemblea di nomina ai sensi dell'articolo 6-*bis* del Regolamento Emittenti).

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Si riporta di seguito un sintetico *curriculum vitae* di ciascuno dei membri del Consiglio di Amministrazione della Società, da cui emergono le competenze e le esperienze maturate in materia di gestione aziendale.

Donato Romano

Dopo aver conseguito la laurea in Ingegneria Meccanica presso il Politecnico di Milano, l'Ing. Romano ha ottenuto l'abilitazione alla professione di Ingegnere e ha arricchito il proprio profilo con importanti certificazioni, tra cui quella di Project Manager e di Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione. Nel 1984 è stato socio fondatore dello Studio Tecnico Associato Romano-Parietti, avviando una carriera professionale che si è poi ulteriormente consolidata nel 1992 con la fondazione dell'Emittente, di cui è tuttora Presidente. La sua esperienza si

è concretizzata nella gestione e nella direzione di progetti complessi e di rilievo nazionale, tra cui il Nuovo Ospedale di Bergamo (2005-2013, Euro 238,7 milioni), e la progettazione e direzione lavori del Nuovo Ospedale "San Cataldo" di Taranto, iniziata nel 2017 e ancora in corso, con un valore complessivo di Euro 161,8 milioni. Ha inoltre seguito interventi strategici come l'adeguamento impiantistico e la sistemazione ambientale del termovalorizzatore di San Vittore del Lazio tra il 2020 e il 2022 (Euro 251,7 milioni) ed attualmente è impegnato nella direzione lavori delle linee blu e rossa del sistema E-BRT di Taranto (Euro 168 milioni).

Giambattista Parietti

Dopo aver conseguito la laurea in Ingegneria Meccanica presso il Politecnico di Milano, l'Ing. Parietti ha ottenuto l'abilitazione alla professione di Ingegnere e la certificazione come Project Manager; è inoltre iscritto all'Albo dei Collaudatori, dei Consulenti Tecnici, dei Periti e dei Consulenti. Nel 1984 ha fondato insieme all'Ing. Romano lo Studio Tecnico Associato Romano-Parietti, segnando l'inizio di una lunga attività nel settore, proseguita nel 1992 con la fondazione di ETS, di cui oggi ricopre il ruolo di Vice Presidente. Nel corso degli anni ha preso parte a importanti progetti infrastrutturali e industriali, tra cui la realizzazione del Nuovo Ospedale di Bergamo (2005-2013 per un investimento di Euro 238,7 milioni), la Tramvia della Valle Seriana da Bergamo ad Albino – Linea T1 (2006-2010 per Euro 101,9 milioni) e il Progetto C.A.S.E. nel 2009 (Euro 50,1 milioni). Ha inoltre curato la progettazione del nuovo stabilimento SIAD nel 2015 (Euro 9,4 milioni) e del Nuovo Ospedale "San Cataldo" di Taranto tra il 2017 e il 2022 (Euro 161,8 milioni). Alla Data del Documento di Ammissione è impegnato nella progettazione e direzione lavori dell'EBRT di Bergamo, un progetto in corso del valore di Euro 62,5 milioni.

Federico Parietti

Laureatosi in ingegneria meccanica attraverso un programma di doppio titolo tra il Politecnico di Milano e il Politecnico di Torino, ha proseguito il proprio percorso accademico negli Stati Uniti, dove ha ottenuto un Ph.D. in *Mechanical Engineering* presso il prestigioso Massachusetts Institute of Technology (MIT) di Boston. Nel 2016 ha cofondato Multiply Labs, una società con sede a San Francisco specializzata nello sviluppo di tecnologie robotiche avanzate per il settore farmaceutico, di cui ricopre attualmente il ruolo di Amministratore Delegato. Dal 2024 è amministratore di ETS.

Stefano Romano

Dopo aver conseguito la laurea magistrale in Ingegneria Energetica e Nucleare presso il Politecnico di Milano, ha lavorato dal 2014 al 2018 come ingegnere R&D presso il dipartimento di radioprotezione del CERN di Ginevra, uno dei più prestigiosi centri di ricerca scientifica a livello mondiale. Nel 2019 ha cofondato *Better Air Quality*, una startup tecnologica nata come *spin-off* accademico del CERN e attiva nel settore nucleare, dove oggi ricopre il ruolo di CTO, guidando lo sviluppo tecnologico dell'azienda. Dal 2024 è amministratore di ETS.

Mario Boselli

Dopo aver avviato la carriera nell'azienda di famiglia nel 1959, ha guidato per oltre quattro decenni l'impresa Carlo Boselli, ampliandola con successo in Italia e all'estero, fino alla creazione di una filiera tessile completa. Dopo il 2005 ha ricoperto ruoli di primo piano in ambito economico, bancario e istituzionale, tra cui la presidenza della Camera Nazionale della Moda Italiana e numerose posizioni apicali nel Gruppo Intesa Sanpaolo. Attualmente è presidente di diverse organizzazioni, tra cui la Italy China Council Foundation e Prestititalia, e ricopre incarichi in società italiane e internazionali. È stato insignito di prestigiose onorificenze italiane e straniere, tra cui il titolo di Cavaliere del Lavoro e la Légion d'Honneur francese. Dal 2025 è amministratore indipendente di ETS.

Nessun membro del Consiglio di Amministrazione o familiare dello stesso possiede direttamente prodotti finanziari collegati all'andamento delle Azioni o comunque strumenti finanziari collegati all'Ammissione.

Per completezza si ricorda che, che alla Data del Documento di Ammissione, Donato Romano, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Giambattista Parietti, Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione detengono ciascuno una partecipazione pari al 50% del capitale sociale di ETS Group, socio unico di ETS. Inoltre, alla Data del Documento di Ammissione, Donato Romano e Giambattista Parietti detengono altresì una partecipazione pari al 50% del capitale sociale di Parofin Immobiliare S.r.l. e XPanding S.r.l. – Industrial Management Consulting, che risultano essere Parti Correlate dell'Emittente.

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone in cui i componenti del Consiglio di Amministrazione siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o sorveglianza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni dalla Data del Documento di Ammissione con indicazione dell'attuale stato della carica ricoperta.

Nome e cognome	Società	Carica	Stato
Donato Romano	Parofil Immobiliare S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Socio	In essere
	XPanding S.r.l. – Industrial Management Consulting	Amministratore unico e socio	In essere
	Studio Tecnico Associato Romano - Parietti	Socio	In essere
	Impro S.r.l.	Socio	Cessata
Giambattista Parietti	Studio Tecnico Associato Romano - Parietti	Socio	In essere
	Impro S.r.l.	Socio	Cessata
Federico Parietti	Multiply Labs INC	Socio	In essere
Stefano Romano	BAQ S.a.r.l.	Socio	In essere
Mario Boselli	Prima Partecipazioni S.r.l.	Socio	In essere
	Isybank S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Prestitalia S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	F.Ili De Cecco di Filippo – Fara San Martino S.p.A.	Amministratore indipendente	In essere
	Mario Boselli S.r.l.	Amministratore	In essere
	MSeventy S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Isybank S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata

Si precisa che il Dott. Stefano Romano è figlio dell'Ing. Donato Romano ed il Dott. Federico Parietti è figlio dell'Ing. Giambattista Parietti.

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società:

- ha subito condanne in relazione a reati di frode nei 5 anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione;
- è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria nel corso dei 5 anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione; e
- fatto salvo quanto di seguito specificato, ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizione da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o vigilanza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente nei 5 anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione.

Per completezza si segnala che il Vice-Presidente Ing. Giambattista Parietti è stato oggetto di n. 3 incriminazioni

ufficiali da parte, rispettivamente, della Procura di Bergamo, della Procura di Trento e della Procura di Milano, da cui hanno originato n. 3 distinti procedimenti penali a carico dello stesso. Alla Data del Documento di Ammissione tali procedimenti, tutti intentati nell'ambito dell'attività svolta dall'Ing. Giambattista Parietti quale CSP e/o CSE, sono conclusi con sentenza definitiva di assoluzione.

Poteri del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 28 dello Statuto, spettano al Consiglio di Amministrazione tutti i poteri per la gestione dell'impresa sociale senza distinzione e/o limitazione per atti di cosiddetta ordinaria e straordinaria amministrazione, fatte salve le competenze spettanti all'Assemblea ai sensi degli articoli 17 e 18 dello Statuto. Spettano, inoltre, al Consiglio di Amministrazione le deliberazioni concernenti gli oggetti indicati negli articoli 2365, secondo comma, e 2446, ultimo comma, del Codice civile.

Poteri attribuiti al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Vice- Presidente del Consiglio di Amministrazione

In data 1° luglio 2025, in Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed al Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione, disgiuntamente tra loro, i seguenti poteri:

- 1) rappresentare, con ogni più ampia facoltà e senza limitazione alcuna, la Società nei confronti di Enti pubblici e privati italiani, stranieri, internazionali e sopranazionali, Amministrazioni e Uffici Finanziari e Tributari, centrali e periferici, organi del contenzioso tributario e quant'altro in qualunque sede e grado, nonché nei confronti di qualsiasi persona fisica o giuridica;
- 2) rappresentare la Società innanzi a qualunque organo dell'amministrazione finanziaria nazionale ed estera, abilitata al controllo o all'accertamento di imposte, tasse, ed ogni altro tributo erariale o locale; sottoscrivere ogni dichiarazione prescritta dalle norme tributarie nazionali od estere per l'applicazione di imposte, tasse ed ogni altro tributo, erariale e locale; sottoscrivere istanze, ricorsi ed ogni altro atto connesso alle imposte, tasse e tributi;
- 3) rappresentare la Società presso le Associazioni Imprenditoriali e di categoria di cui la Società fa parte;
- 4) incassare somme, crediti, assegni, buoni, vaglia bancari e mandati e ritirare valori da chiunque e a qualsiasi titolo dovuti alla Società e rilasciare quietanza;
- 5) firmare denunce, dichiarazioni e modelli, nonché ogni altro atto e documento di natura tributaria;
- 6) concedere e/o assumere e/o perfezionare, in Italia ed all'estero, mutui, finanziamenti ed altre operazioni di fido, anche a tempo indeterminato, in euro o in altra divisa, ed in generale assumere debiti finanziari sotto qualsiasi forma, per importi non superiori ad Euro 500.000,00 per singola operazione;
- 7) concedere e costituire garanzie reali e/o personali sotto qualsiasi forma con espressa eccezione delle garanzie che non rientrino nella gestione normale/caratteristica della Società e che comunque siano collegate ad un indebitamento superiore ad Euro 500.000,00 per singola operazione;
- 8) acquistare, sottoscrivere, vendere, permutare, cedere o disporre sotto qualsiasi forma, anche parziale, partecipazioni sociali o altre interessenze, anche di controllo, in Società, enti o imprese, valori mobiliari, obbligazioni e titoli a reddito fisso nonché acquistare e cedere aziende e/o rami d'azienda o universalità di beni mobili di valore non superiore a Euro 500.000,00 per singola operazione;
- 9) esercitare e rinunciare a diritti di opzione o prelazione su partecipazioni sociali (azioni, quote, *warrant*, obbligazioni convertibili o *cum warrant*) o altre interessenze di qualsiasi tipo, anche di controllo, in società, enti o imprese che determinino impegni di spesa per la Società non superiori a Euro 500.000,00 per singola operazione;
- 10) operare nei confronti di Banche, Istituti di Credito ed Enti finanziari in genere, sia attivamente che passivamente e nei confronti dell'Amministrazione Postale nonché dell'Amministrazione del debito pubblico e con qualsiasi sede della Cassa Depositi e Prestiti;
- 11) aprire e chiudere conti correnti bancari e postali, depositi e cassette di sicurezza; operare sui conti medesimi mediante prelievi, ordini di pagamento e/o emissione di assegni, entro limiti degli affidamenti concessi;
- 12) ricevere ed approvare estratti di conto corrente; chiedere la concessione e utilizzare aperture di credito, trattare e definire condizioni e modalità di provvista e di impiego;
- 13) promuovere e sostenere azioni in giudizio in nome della Società, sia essa attrice, ricorrente o convenuta, in qualunque sede giudiziaria, civile, penale o amministrativa ed in qualunque grado di giurisdizione, e quindi

anche avanti, la Corte di Cassazione, il Consiglio di Stato, le magistrature regionali e ogni altra magistratura, anche speciale, pure nei giudizi di revocazione ed opposizione di terzo;

- 14) rappresentare legalmente la Società anche in sede stragiudiziale e in particolare in sede di arbitrati sia nazionali sia esteri sia internazionali; stipulare compromessi, sottoscrivere clausole compromissorie e nominare arbitri in qualsiasi sede, conferire e revocare mandati ad avvocati e procuratori legali, compromettere, fare elevare protesti, precetti, atti conservativi ed esecutivi;
- 15) Condurre trattative per la stipula di accordi strategici, fusioni, acquisizioni e operazioni di finanziamento straordinarie, valutandone rischi e benefici e definendone, in coordinamento con il Presidente, i termini e le condizioni contrattuali per garantire la tutela degli interessi aziendali;
- 16) proporre al Consiglio di Amministrazione l'implementazione di strategia aziendali in linea con quanto dal primo proposto e garantire l'esecuzione dei piani strategici e di sviluppo approvati dal Consiglio di Amministrazione;
- 17) garantire l'attività di aggiornamento e reporting periodico al Consiglio di Amministrazione relativamente ai risultati aziendali ottenuti, con cadenza almeno semestrale;
- 18) compiere gli adempimenti di legge in materia di lavoro, previdenza ed assicurazione sociale, sicurezza e privacy, provvedendo anche alla sottoscrizione di tutti i documenti, presentazione di istanze e dichiarazioni richieste dalla normativa vigente nonché provvedendo al compimento di tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente;
- 19) rappresentare la Società nelle procedure di fallimento, amministrazione controllata, concordato preventivo, amministrazione straordinaria ed ogni altra procedura liquidatoria e non prevista dalla legge, presentando le istanze necessarie per l'insinuazione di crediti della Società al passivo e compiendo ogni altro adempimento di legge nell'ambito delle stesse procedure;
- 20) compiere operazioni finanziarie attive ed effettuare bonifici bancari e/o postali da un rapporto di conto corrente bancario e/o postale ad un altro, sempre intestato alla Società medesima, senza limiti di importo;
- 21) autorizzare e procedere al pagamento di imposte e tasse dovute dalla Società in base alla normativa vigente;
- 22) acquistare, vendere, permutare o comunque cedere a titolo definitivo sotto qualsiasi forma – con espressa inclusione delle operazioni di conferimento e scorporo – diritti su immobilizzazioni immateriali di valore unitario non superiore ad Euro 500.000,00 per singola operazione;
- 23) concedere a terzi licenze di uso di immobilizzazioni immateriali di proprietà della Società ovvero di tangibles o intangibles (concessioni, autorizzazioni, licenze etc.) il cui valore per singola operazione non superi l'importo complessivo di Euro 500.000,00;
- 24) acquistare, vendere, permutare o comunque cedere a titolo definitivo sotto qualsiasi forma – con espressa inclusione delle operazioni di conferimento e scorporo – beni immobili e diritti reali immobiliari il cui valore per singola operazione non superi l'importo complessivo di Euro 500.000,00;
- 25) procedere alla locazione (attiva e/o passiva) di beni immobili e diritti reali immobiliari per importi non superiori ad Euro 500.000,00 per ciascun esercizio finanziario;
- 26) acquistare e vendere beni mobili di investimento quali macchinari, impianti, mezzi per l'organizzazione del lavoro per importi non superiori ad Euro 500.000,00 per singola operazione;
- 27) concludere, modificare e recedere da contratti di locazione finanziaria per importi non superiori ad Euro 500.000,00 per ciascun esercizio finanziario;
- 28) sottoscrivere, modificare o estinguere contratti di affitto di azienda o rami d'azienda, sia attivi che passivi, di valore unitario non superiore ad Euro 500.000,00 per singola operazione;
- 29) concludere e modificare contratti commerciali passivi che determinino impegni finanziari per la Società non superiori ad Euro 500.000,00 per singola operazione nonché contratti commerciali attivi;
- 30) concludere e/o modificare contratti di consulenza ovvero conferire incarichi professionali con impegni finanziari non superiori ad Euro 500.000,00 per singola operazione;
- 31) sottoscrivere e risolvere accordi transattivi, in conciliazioni e transazioni, giudiziali e stragiudiziali in qualunque tipo di controversia per importi non superiori ad Euro 500.000,00 per singola operazione;

- 32) eseguire qualsivoglia operazione non altrimenti prevista nei punti che precedono e che comporti investimenti, impegni di spesa e/o passività potenziali non superiori ad Euro 500.000,00 per singola operazione;
- 33) conferire istruzioni di voto e del potere di rappresentanza nelle assemblee delle società partecipate per operazioni che non comportino il superamento dei limiti di spesa sopra previsti in relazione alla singola tipologia di operazione;
- 34) stipulare con compagnie assicurative italiane ed estere le occorrenti polizze, definendone premi, condizioni, modalità e termini; concordare la liquidazione degli indennizzi assicurativi a favore della Società, dandone quietanza alle compagnie; negoziare e stipulare contratti di brokeraggio assicurativo definendone compensi, condizioni, modalità e termini; adempiere ad eventuali obblighi nei confronti delle compagnie assicurative italiane, sottoscrivendo denunce, dichiarazioni e moduli relativi;
- 35) utilizzare le disponibilità liquide della Società anche mediante l'emissione di assegni ed il rilascio di cambiali finanziarie, polizze di credito commerciali ed accettazioni bancarie; emettere tratte e ricevute bancarie su clienti a fronte della fornitura di beni e servizi;
- 36) girare, negoziare, esigere assegni, cheques, vaglia postali, telegrafici e bancari, buoni, mandati, fedi di credito e qualunque altro titolo e effetto di commercio emesso a favore della Società per qualsivoglia causale, ivi comprese le cambiali (tratte e pagherò), firmando i relativi documenti e girate, rilasciando le necessarie quietanze, scontare il portafoglio della Società firmando le occorrenti girate;
- 37) ricevere e costituire, restituire e ritirare, depositi di somme, titoli, sia nominativi che al portatore e valori a cauzione, a custodia o in amministrazione, rilasciando e ricevendo liberazioni e quietanze;
- 38) effettuare pagamenti ed in generale disporre di somme, valori, crediti anche effettuando bonifici bancari e/o postali ovvero ogni tipo di versamento anche tramite delega di pagamento unificato (mod. F24 e F23) o presso la tesoreria centrale e/o provinciale ed in generale effettuare tutti i pagamenti che costituiscono l'adempimento di obbligazioni della società a norma di legge;
- 39) assumere, nominare, revocare, licenziare personale dipendente (escluso quello dirigente) con qualsivoglia qualifica e definirne il trattamento economico (anche variabile e di incentivazione di breve periodo) e normativo, fissarne le condizioni, le qualifiche, la categoria ed il grado, nonché disporre provvedimenti disciplinari e risolvere i relativi rapporti di lavoro;
- 40) autorizzare e procedere a pagamenti di qualsiasi somma dovuta dalla Società a dipendenti a titolo di retribuzione;
- 41) conferire procure generali o speciali alle liti ad avvocati e procuratori affinché rappresentino, assistano e difendano la società in tutte le cause attive e passive, promosse o da promuovere contro qualsiasi persona o ente o per qualsiasi titolo in tutti i gradi di giurisdizione, attribuendo agli stessi tutte le necessarie facoltà comprese quelle di notificare citazioni, eleggere domicilio, dare corso a procedure esecutive, promuovere azioni conservative e cautelari, chiedere decreti ingiuntivi, promuovere giudizi di opposizione o di appello ed impugnazione anche avanti le magistrature superiori ed in genere presentare domande, istanze, memorie, comparse, conclusioni e eccezioni e fare tutto quanto altro occorra per il buon esito della causa di cui trattasi con promessa da parte del costituente di rato e valido sotto gli obblighi di legge;
- 42) delegare ai dipendenti della società ed anche a terzi, i poteri che riterrà necessari per l'espletamento di funzioni ed incarichi attinenti la normale gestione dell'attività, istituendo conseguentemente apposite procure generali o per singoli atti, il tutto nell'ambito dei poteri a lui conferiti e con la delibera preventiva del Consiglio di Amministrazione per le procure generali;
- 43) sottoscrivere le comunicazioni alla camera di commercio, ministeri, aziende sanitarie locali, autorità sanitarie e altri enti ed uffici pubblici o privati, riguardanti adempimenti posti a carico della società da leggi o dai regolamenti.

11.1.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 33 dello Statuto, il Collegio Sindacale si compone di tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti che durano in carica per tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Per tutta la durata del loro incarico i sindaci devono possedere i requisiti di cui all'articolo 2397, comma 2 del Codice Civile e di cui all'articolo 2399 del Codice Civile. I sindaci devono, inoltre, possedere i requisiti di professionalità e onorabilità di cui all'articolo 148, comma 4, del TUF.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente è stato nominato in data 25 giugno 2025 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2027.

Alla Data del Documento di Ammissione il Collegio Sindacale risulta composto come indicato nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Alessandro Gandelli	Presidente del Collegio Sindacale	Treviso (TV) il 22 novembre 1965
Giacomino Maurini	Sindaco Effettivo	Bergamo (BG) il 16 dicembre 1958
Chiara Rossi	Sindaco Effettivo	Alzano Lombardo (BG) il 26 aprile 1976
Alice Angioletti	Sindaco Supplente	Bergamo (BG) il 16 luglio 1976
Cinzia Maio	Sindaco Supplente	Milano (MI) il 2 luglio 1972

I componenti del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Di seguito si riporta un breve *curriculum vitae* dei componenti il Collegio Sindacale.

Alessandro Gandelli

Laureato in Economia e Commercio con indirizzo Economia e Legislazione d'Impresa, Alessandro Gandelli ha maturato una solida esperienza nell'Arma dei Carabinieri, dove ha prestato servizio dal 1985 al 2006 ricoprendo ruoli di crescente responsabilità fino al grado di Maresciallo Aiutante. Dopo il congedo, ha intrapreso la libera professione come Dottore Commercialista, specializzandosi in ambito IVA, con diversi master di approfondimento riguardanti l'IVA nei rapporti con l'estero, controllo di gestione, accertamento e contenzioso tributario e bilancio d'esercizio.

Giacomino Maurini

Giacomo Maurini ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nel 1985. Successivamente, ha ricoperto il ruolo di docente di Economia Aziendale presso l'Istituto Tecnico Commerciale "G. Oberdan" di Treviglio, incarico che ha ricoperto fino al 31 gennaio 2000. In seguito, ha proseguito l'attività accademica all'Università degli Studi di Bergamo, dove ha insegnato Economia Aziendale fino al 30 settembre 2023, data del suo pensionamento. Parallelamente all'insegnamento, ha svolto il ruolo di giudice tributario presso la Corte di Primo Grado di Bergamo. È anche membro di diversi collegi sindacali e ricopre la funzione di revisore legale dei conti. Nel corso della sua carriera, ha pubblicato numerosi testi scientifici e professionali in ambito economico-aziendale, contribuendo significativamente alla diffusione della conoscenza nel settore.

Chiara Rossi

Laureatasi a pieni voti nel 2001 all'Università degli studi di Bergamo con una tesi in diritto tributario sull'istituto del Trust, ha collaborato con l'Università degli Studi di Bergamo sino al 2012 come cultore della materia in diritto tributario sia per la facoltà di economia che per la facoltà di giurisprudenza, tenendo altresì seminari specifici sulla disciplina dell'IVA. Dal 2006 è iscritta all'albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed al ministero quale revisore contabile. Alla Data del Documento di Ammissione opera come professionista nel proprio studio professionale e collabora attivamente con studi in Bergamo, Milano, Roma e Torino.

Alice Angioletti

Alice Angioletti è una professionista abilitata all'esercizio della professione di Esperto Contabile dal 2013, iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bergamo e, dal 2016, anche al Registro dei Revisori Legali presso il MEF. Dopo il conseguimento della laurea triennale in Economia e Amministrazione delle Imprese presso l'Università degli Studi di Bergamo, ha maturato un'esperienza pluriennale in ambito contabile. Dal 2005 al 2007 ha

collaborato con lo Studio del Rag. Carlo Facchetti, passando poi alla società A.V. Organizzazioni e Servizi S.r.l. fino al 2015. Dal 2016 ad oggi è collaboratrice dello Studio Pettinari Paolomaria di Bergamo, dove si occupa della tenuta della contabilità per imprese e professionisti, nonché della predisposizione delle dichiarazioni fiscali. La sua formazione e la solida esperienza professionale la rendono una figura qualificata e affidabile nel campo della consulenza contabile e fiscale.

Cinzia Maio

Laureatasi in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, esercita la libera professione dal 2004, dopo un tirocinio triennale, maturando esperienze significative in studi associati fino al 2017 e successivamente in autonomia. È iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti, dei Revisori Legali e dei Curatori Fallimentari, con una consolidata esperienza in valutazioni d'azienda, perizie giurate, consulenza e attestazioni nell'ambito di procedure concorsuali e crisi d'impresa. Ha ricoperto numerosi incarichi come sindaco e revisore legale in società operanti in vari settori (industriale, energetico, finanziario, nautico, ecc.), oltre ad aver svolto attività di due diligence, assistenza nel contenzioso tributario e consulenza fiscale e societaria in operazioni straordinarie. Dal 2022 è membro del Consiglio di disciplina dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bergamo

Nessun membro del Collegio Sindacale o familiare dello stesso possiede prodotti finanziari collegati all'andamento delle Azioni o comunque strumenti finanziari collegati all'Ammissione.

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone in cui i componenti del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni dalla Data del Documento di Ammissione con indicazione dell'attuale stato della carica ricoperta.

Nome e cognome	Società	Carica	Stato
Alessandro Gandelli	RFG Servizi S.r.l.	Socio	In essere
Giacomino Maurini	ETS S.p.A. – Engineering and Technical Services	Sindaco Effettivo	In essere
	BCC Caravaggio e Cremasco	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Franchini Servizi Ecologici S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Cogeide S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Padana S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	CGT Tebo Tecnopolimeri S.r.l.	Sindaco Supplente	In essere
	MPM S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Officine Meccaniche Ciocca S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Sorveglianza Italiana S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Big Fibra S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	ABM S.r.l. in liquidazione	Amministratore unico	Cessata
	Project Informatica S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Project Shop Land S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata

Chiara Rossi	Blum S.r.l.	Socio	In essere
	Rac Consulting S.r.l.Stp	Socio	Cessata
	Queen S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Pizzighini Maurizio & C. Snc in liquidazione	Liquidatore	In essere
	Cooperativa Sociale l'Innesto O.N.L.U.S.	Sindaco Effettivo	In essere
	Sky Global – Galileo Energie S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Ritorcitura F.Ili Rossi S.r.l.	Revisore	In essere
	Produtech S.r.l.	Revisore	In essere
	Intec Robotic Solutions S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Sessa International S.r.l.	Sindaco Unico	In essere
	Dami Engineering S.r.l.	Revisore	In essere
	Paysan S.r.l.	Revisore	In essere
	Huni S.r.l.	Revisore	In essere
	Frigerio Carpenterie S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Mino Massimo Impianti S.r.l.	Revisore	In essere
	Edil 2N S.r.l.	Revisore	In essere
	Ortofrutticola S.r.l.	Revisore	In essere
	Mapello S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Mavifim S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Soluzioni Tirinnanzi S.r.l.	Revisore	In essere
	Fonti di Gaverina S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Wiralex S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Rac Consulting S.r.l.Stp	Amministratore	Cessata
Alice Angioletti	Mapello S.p.A.	Sindaca Supplente	In essere
	Frigerio Carpenterie S.p.A.	Sindaca Supplente	In essere
	Intec Robotic Solution S.p.A.	Sindaca Supplente	In essere
	Mavifim S.p.A.	Sindaca Supplente	In essere
	Maredo Immobiliare S.r.l.	Sindaca Supplente	Cessata

	Visione S.r.l. in liquidazione	Sindaca Supplente	Cessata
	Antico Eremo Immobiliare S.r.l.	Sindaca Supplente	Cessata
Cinzia Maio	-	-	-

Nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del Codice civile con gli altri componenti del Collegio Sindacale, né rapporti di parentela esistono tra questi ed i membri del Consiglio di Amministrazione o i *key managers* dell'Emittente.

Fermo restando quanto di seguito riportato, alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei componenti del Collegio Sindacale della Società:

- ha subito condanne in relazione a reati di frode nei 5 anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione;
- è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria nel corso dei 5 anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione;
- ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizione da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o vigilanza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente nei 5 anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione.

Si segnala, infatti, che il Sindaco Effettivo Giacomino Maurini ha ricevuto un atto di citazione nel 2024 per l'attività di sindaco effettivo svolta fino al 2014 presso la società IM.BE S.r.l. in Fallimento il cui fallimento è stato aperto nel 2020.

11.1.3 Key managers

La seguente tabella riporta le principali informazioni concernenti il *top management* dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Cinzia Giupponi	Direttore Amministrativo	Bergamo, 17 gennaio 1975
Gianpietro Locatelli	Direttore generale	Bergamo, 11 marzo 1981

Si riporta di seguito un sintetico *curriculum vitae* dei *key manager* dell'Emittente, da cui emergono le competenze e le esperienze maturate in materia di gestione aziendale nel ruolo di appartenenza.

Cinzia Giupponi

Cinzia Giupponi ha iniziato la propria carriera presso A&M s.a.s., dove ha operato dal 1997 al 2001 nell'area Accounting & Marketing. Successivamente, nel 2001, ha collaborato con lo Studio del Dott. Francesco Possenti, sempre nel settore amministrativo e finanziario e, nello stesso anno, è entrata in ETS, dove ha svolto per oltre vent'anni un ruolo chiave nell'ambito dell'Amministrazione, Finanza e Controllo. A partire dal 2024 ha assunto la carica di Direttore delle funzioni amministrative, finanziarie e di controllo, nonché di Responsabile delle Risorse Umane e Membro del Comitato Tecnico dell'azienda, contribuendo in modo significativo al coordinamento strategico e operativo delle attività aziendali.

Gianpietro Locatelli

Dopo aver conseguito la laurea in Ingegneria Civile e la specializzazione in ingegneria strutturale presso il Politecnico di Milano, ha ottenuto l'abilitazione alla professione di Ingegnere e diverse certificazioni, tra cui quella di Project Manager (PM) e di Coordinatore per la Sicurezza sia in fase di Progettazione (CSP) che di Esecuzione (CSE). Dal 2005 al 2024 ha ricoperto il ruolo di Direttore Tecnico presso ETS, contribuendo in modo significativo allo sviluppo tecnico

dei progetti e alla crescita della società e contribuendo all'esecuzione o allo sviluppo di importanti progetti quali la realizzazione dell'ospedale di Sibaritide (Euro 115 milioni), la realizzazione dell'ospedale di S. Cataldo (Euro 161,8 milioni), la sistemazione ambientale del termovalorizzatore di San Vittore del Lazio (Euro 251,7 milioni). L'Ing. Locatelli è stato inoltre direttamente coinvolto in progetti infrastrutturali di rilievo, tra cui la sottoscrizione dell'accordo quadro con Sogin (Euro 5,9 milioni). A partire dal 2024 è stato nominato Direttore Generale dell'azienda, assumendo la responsabilità della gestione complessiva e dell'indirizzo strategico delle attività.

Né i *key managers* né nessun familiare degli stessi possiede prodotti finanziari collegati all'andamento delle Azioni o comunque strumenti finanziari collegati all'Ammissione.

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone in cui i *key managers* siano stati membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza, ovvero socio, negli ultimi cinque anni dalla Data del Documento di Ammissione con indicazione dell'attuale stato della carica ricoperta.

Nome e cognome	Società	Carica	Stato
Cinzia Giupponi	-	-	-
Gianpietro Locatelli	-	-	-

Non esistono rapporti di parentela tra i *key managers* e i membri del Consiglio di Amministrazione o i membri del Collegio Sindacale dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei *key manager* della Società:

- ha subito condanne in relazione a reati di frode nei 5 anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione;
- è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria nel corso dei 5 anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione;
- ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizione da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o vigilanza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente nei 5 anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione.

11.2 Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza e dei *key managers*

11.2.1 Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione

Fatto salvo quanto di seguito riportato, per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione nessun membro del Consiglio di Amministrazione è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione, alcuni membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente potrebbero trovarsi in condizioni di potenziale conflitto di interesse con l'Emittente in considerazione della titolarità di partecipazioni azionarie nel capitale sociale dell'Emittente. Alla Data del Documento di Ammissione: infatti

- Donato Romano detiene una partecipazione pari 50% del capitale sociale di ETS Group, socio unico dell'Emittente; e
- Giambattista Parietti detiene una partecipazione pari 50% del capitale sociale di ETS Group, socio unico dell'Emittente.

Inoltre, l'Ing. Donato Romano e l'Ing. Giambattista Parietti detengono una partecipazione pari al 50% del capitale sociale di Parofin Immobiliare S.r.l. e XPanding S.r.l. – Industrial Management Consulting e sono, altresì, soci dello Studio Tecnico Associato Romano–Parietti, con cui la Società ha in essere rapporti commerciali (per maggiori dettagli connessi alle operazioni con Parti Correlate, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15 del Documento di Ammissione).

In aggiunta, si segnala che il Dott. Stefano Romano è figlio dell'Ing. Donato Romano ed il Dott. Federico Parietti è figlio dell'Ing. Giambattista Parietti.

11.2.2 Conflitti di interessi dei componenti del Collegio Sindacale

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei membri del Collegio Sindacale è portatore di interessi in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta nella Società.

11.2.3 Conflitti di interessi dei *key managers*

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei *key manager* è portatore di interessi in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta nella Società.

11.2.4 Eventuali accordi con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o i *key managers* sono stati nominati

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non esistono accordi o intese di tale natura.

11.2.5 Eventuali restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o i *key managers* hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, le Azioni dell'Emittente dagli stessi posseduti

Fatto salvo quanto disciplinato nell'Accordo di Lock-Up, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale abbiano acconsentito a limitare i propri diritti a cedere o trasferire, per un certo periodo di tempo, le Azioni dell'Emittente dagli stessi direttamente o indirettamente possedute.

12. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

12.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è stato nominato in data 25 giugno 2025 e, successivamente, integrato in data 10 settembre 2025 attraverso la nomina di Mario Boselli, amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dallo Statuto e dal Regolamento Emittenti. Il Consiglio di Amministrazione così nominato resterà in carica per tre esercizi e precisamente sino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2027.

La seguente tabella riporta la data di prima nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e cognome	Carica	Data di prima nomina
Donato Romano	Presidente del Consiglio di Amministrazione	12 maggio 1997
Giambattista Parietti	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	12 maggio 1997
Federico Parietti	Amministratore	27 giugno 2024
Stefano Romano	Amministratore	27 giugno 2024
Mario Boselli (*)	Amministratore indipendente	10 settembre 2025

Il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è stato nominato in data 25 giugno 2025 dall'Assemblea dell'Emittente e rimarrà in carica per tre esercizi, sino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2027.

La seguente tabella riporta per ciascun componente del Collegio Sindacale in carica alla Data del Documento di Ammissione la carica ricoperta e la data di prima nomina.

Nome e cognome	Carica	Data di prima nomina
Alessandro Gandelli	Presidente del Collegio Sindacale	1° giugno 2015
Giacomino Maurini	Sindaco Effettivo	10 giugno 2009
Chiara Rossi	Sindaco Effettivo	29 giugno 2018
Alice Angioletti	Sindaco Supplente	26 luglio 2023
Cinzia Maio	Sindaco Supplente	26 luglio 2023

12.2 Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente che prevedono indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento di Ammissione non esistono contratti di lavoro stipulati dai membri del Consiglio di Amministrazione con l'Emittente che prevedano indennità di fine rapporto.

Per completezza si segnala che, in data 25 giugno 2025, l'assemblea dei soci di ETS ha deliberato di riconoscere (i) all'Ing Donato Romano e all'Ing. Giambattista Parietti un trattamento di fine mandato pari ad Euro 20.000 annui; e (ii) al Dott Stefano Romano e al Dott. Federico Parietti un trattamento di fine mandato pari ad Euro 10.000 annui.

12.3 Osservanza delle norme in materia di governo societario applicabili all'Emittente

In data 7 luglio 2025, l'Assemblea dell'Emittente ha approvato il testo dello Statuto.

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *corporate governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune

disposizioni volte a favorire la trasparenza e la tutela delle minoranze azionarie.

In particolare, l'Emittente ha:

- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- previsto statutariamente il diritto di presentare le liste per gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 10% del capitale sociale;
- previsto statutariamente l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un amministratore, in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF. Inoltre, è stato previsto, in conformità al Regolamento Emittenti, che tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione debbano essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-*quinquies* del TUF;
- previsto statutariamente, in conformità al Regolamento Emittenti, che tutti i componenti del Collegio Sindacale debbano essere in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità di cui all'articolo 148, comma 4, del TUF;
- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le Azioni siano ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria relative alle società quotate sui mercati regolamentati in conformità con l'art 6-*bis* del Regolamento Emittenti nonché gli art. 108 e 111 del TUF;
- previsto statutariamente che, in conformità con quanto previsto dall'art. 6-bis del Regolamento Emittenti, nelle offerte obbligatorie ai sensi del Regolamento Emittenti (e quindi aventi ad oggetto titoli ammessi alle negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan), l'obbligo di *cash alternative* non trovi applicazione non solo quando il corrispettivo sia costituito da titoli quotati in un mercato regolamentato, ma anche quando siano offerti in scambio titoli negoziati a loro volta sullo stesso Euronext Growth Milan o su un altro sistema multilaterale di negoziazione registrato come Mercato di crescita delle PMI ai sensi dell'articolo 33 della direttiva 2014/65 MIFID che abbia previsto tutele equivalenti per gli investitori;
- previsto statutariamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al raggiungimento, superamento, o riduzione al di sotto delle soglie *pro tempore* applicabili dettate dal Regolamento Emittenti;
- nominato Cinzia Giupponi quale *investor relations manager*.

In data 25 giugno 2025, l'Emittente ha verificato la sussistenza (i) dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-*quinquies* del TUF in capo a tutti i membri del Consiglio di Amministrazione; (ii) dei requisiti di onorabilità e professionalità di cui all'articolo 148, comma 4 del TUF in capo a tutti i membri del Collegio Sindacale. Successivamente, in data 10 settembre 2025, il Consiglio di Amministrazione si è riunito al fine di verificare la sussistenza dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 147-*quinquies* del TUF e di indipendenza previsti dall'art. 147-*ter*, comma 4, del TUF in capo all'amministratore Mario Boselli.

La Società ha approvato in data 29 luglio 2025: (i) la procedura in materia di operazioni con Parti Correlate; (ii) la procedura sugli obblighi di comunicazione all'Euronext Growth Advisor, (iii) i criteri applicativi per la valutazione dell'indipendenza degli amministratori; (iii) un codice di comportamento in materia di *internal dealing*; e (iv) un regolamento ai fini di adempiere agli obblighi imposti dalla normativa europea in materia di informazioni privilegiate.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha adottato un Modello Organizzativo ai sensi e per gli effetti del Decreto 231.

12.4 Potenziali impatti significativi sul governo societario

Fermo restando quanto indicato al Paragrafo 12.3 che precede, a giudizio dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione non vi sono impatti significativi, anche potenziali, sul governo societario che siano stati già deliberati dal Consiglio di Amministrazione o dall'Assemblea dell'Emittente.

13. DIPENDENTI

13.1 Dipendenti

La seguente tabella riporta il numero di dipendenti complessivamente impiegati dall’Emittente alla Data del Documento di Ammissione, al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023, ripartiti secondo le principali categorie.

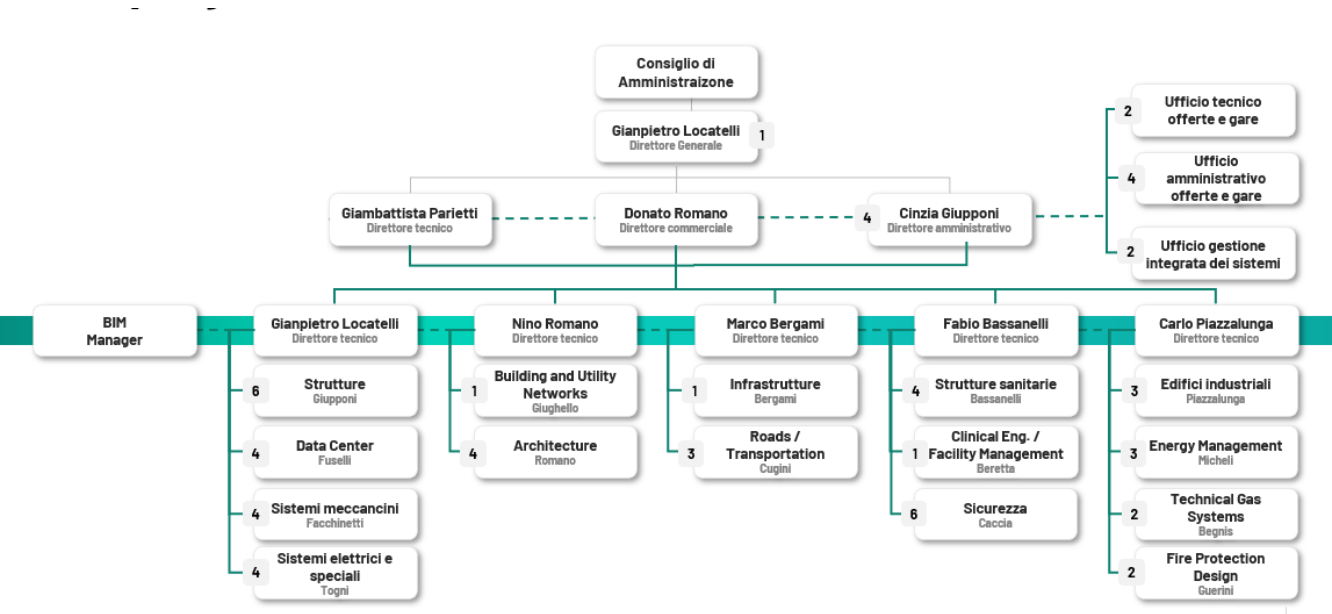
Categoria	Data del Documento di Ammissione	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
Dirigenti	1	1	0
Quadri	11	11	12
Impiegati	45	39	33
Operai	-	-	-
Altri soggetti(*)	6	6	10
Totale	63	57	55

(*) Si intendono co.co.co., lavoratori a progetto, distaccati, tirocinanti, apprendisti e stagisti.

Nell’esecuzione delle proprie attività, l’Emittente si avvale inoltre di collaboratori esterni con cui intrattiene consolidati rapporti professionali. Al 31 dicembre 2024 e al 31 marzo 2025 l’Emittente si è avvalso di circa 59 consulenti con rapporto di lavoro autonomo.

Organigramma dell’Emittente

Si riporta di seguito l’organigramma funzionale dell’Emittente.



13.2 Partecipazioni azionarie e stock options dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o dei Key manager.

Fatto salvo quanto di seguito indicato al Paragrafo 10.2.1, nessun amministratore, sindaco o key manager detiene

partecipazioni della Società.

13.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione non risultano accordi contrattuali o norme statutarie che prevedono forme di partecipazione dei dipendenti al capitale o agli utili della Società.

14. PRINCIPALI AZIONISTI

14.1 Azionisti che detengono partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente soggette a notificazione

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è integralmente detenuto da ETS Group, a sua volta partecipata:

- per il 50% dall'Ing. Donato Romano;
- per il 50% dall'Ing. Giambattista Parietti.

Alla luce di quanto precede, alla Data del Documento di Ammissione, ETS Group controlla l'Emittente ai sensi dell'art. 2359 codice civile.

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan, il capitale sociale dell'Emittente sarà rappresentato da complessive n. 4.800.000 Azioni, in caso di integrale sottoscrizione delle n. 800.000 Azioni rinvenienti dall'Aumento di Capitale, sarà detenuto come nella seguente tabella:

Azionisti	N. Azioni	% sul capitale sociale	% sui diritti di voto
ETS Group	4.000.000	83,33%	83,33%
Mercato	800.000	16,67%	16,67%
Totale	4.800.000	100%	100%

In data 19 settembre 2025, ETS Group ha deliberato di concedere al Global Coordinator un'opzione di prestito gratuito per massime n. 115.000 Azioni al fine di un'eventuale sovra allocazione nell'ambito dell'Offerta medesima (l'“**Opzione di Over Allotment**”).

Fatto salvo quanto previsto nel paragrafo che segue, il Global Coordinator sarà tenuto all'eventuale restituzione di un numero di Azioni pari a quello complessivamente ricevuto in prestito entro il 30° (trentesimo) giorno successivo alla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan.

Inoltre, sempre in data 19 settembre 2025, l'Emittente ha concesso al Global Coordinator un'opzione di sottoscrizione di massime n. 115.000 Azioni rinvenienti dall'Aumento di Capitale allo scopo di coprire l'obbligo di restituzione rinveniente dall'eventuale esercizio dell'Opzione di Over Allotment nell'ambito dell'Offerta e della relativa attività di stabilizzazione (l'“**Opzione Greenshoe**”).

L'Opzione Greenshoe potrà essere esercitata al prezzo di collocamento di Euro 5,00 per ciascuna Azione, in tutto o in parte, fino ai 30 giorni successivi alla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan. Si segnala che il Global Coordinator, a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni e fino ai 30 giorni successivi a tale data, potranno effettuare attività di stabilizzazione delle Azioni in ottemperanza alla normativa vigente.

La seguente tabella illustra la composizione del capitale sociale dell'Emittente, ad esito della sottoscrizione delle n. 800.000 Azioni rinvenienti dall'Aumento di Capitale e assumendo l'integrale sottoscrizione delle complessive n. 115.000 Azioni a valere sull'Opzione Greenshoe.

Azionisti	N. Azioni	% sul capitale sociale	% sui diritti di voto
ETS Group	4.000.000	81,38%	81,38%
Mercato	915.000	18,62%	18,62%
Totale	4.915.000	100%	100%

Per ulteriori informazioni in merito agli effetti diluitivi connessi all'Offerta si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 7, Paragrafo 7.1 del Documento di Ammissione.

14.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha emesso esclusivamente Azioni e non sono state emesse azioni portatrici di diritto di voto o di altra natura diverse dalle Azioni.

14.3 Soggetto controllante l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, ETS Group controlla l'Emittente ai sensi dell'art. 2359 codice civile.

Per maggiori dettagli sulla composizione del capitale sociale dell'Emittente e sulle ipotesi di diluizione si rinvia al Paragrafo 14.1 del Documento di Ammissione.

14.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione non esistono accordi dalla cui attuazione possa derivare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

15. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

15.1 Premessa

L'Emittente, con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 29 luglio 2025 ha adottato, in conformità a quanto previsto dall'art. 13 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, la procedura per le Operazioni con Parti Correlate sulla base dell'art. 4 e dell'art. 10 del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato, nei limiti di quanto applicabile (la "Procedura Parti Correlate" o "Procedura OPC").

La Procedura OPC, approvata in conformità a quanto disposto dal regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato anche, da ultimo, dalla delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020, nonché dal Regolamento Emittenti e dalle Disposizioni OPC Euronext Growth Milan, è volta a disciplinare le operazioni con Parti Correlate perfezionate dall'Emittente, anche per il tramite di proprie controllate, al fine di garantire la correttezza sostanziale e procedurale delle medesime, nonché la corretta informativa delle stesse al mercato.

Il presente Capitolo illustra le operazioni poste in essere dall'Emittente e le relative Parti Correlate, individuate secondo quanto disposto dall'articolo 2426 comma 2 Codice Civile, che prevede che per la definizione di Parte Correlata si faccia riferimento ai Principi Contabili Internazionali adottati dall'Unione Europea e pertanto allo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle Operazioni con Parti Correlate", realizzate nel corso dei periodi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2024, periodi cui si riferiscono le informazioni finanziarie riportate nella Sezione Prima, Capitolo 3 del Documento di Ammissione.

L'Emittente intrattiene con le proprie Parti Correlate rapporti di varia natura. Secondo il giudizio dell'Emittente, tali operazioni rientrano nell'ambito di un'attività di gestione ordinaria e, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati, sono concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard*, salvo ove diversamente indicato. Non vi è tuttavia garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

L'Emittente ha adottato la Procedura OPC al fine di individuare e formalizzare i presupposti, gli obiettivi e i contenuti delle soluzioni adottate e ne valuta l'efficacia e l'efficienza in modo da perseguire obiettivi di integrità e imparzialità del processo decisionale, rispetto degli interessi della generalità degli azionisti e dei creditori, efficiente funzionamento degli organi societari e della sua operatività.

Successivamente al 31 dicembre 2024 e fino alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha posto in essere Operazioni con Parti Correlate inusuali per caratteristiche, ovvero significative per ammontare, diverse da quelle rappresentate nel presente Capitolo.

La Procedura OPC è disponibile sul sito *internet* dell'Emittente <https://www.etseng.it/> nella sezione "Investor Relations".

15.2 Descrizione delle operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023

Si riportano nella seguente tabella le Parti Correlate con cui l'Emittente ha posto in essere operazioni nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023.

Parti correlate	Natura Correlazione
Xpanding S.r.l.	Partecipata dall'Emittente per una quota pari all'85%(*), di cui l'Ing. Romano, socio dell'Emittente, ricopre la carica di Amministratore Unico
Studio Tecnico Associato Romano Parietti	Studio tecnico professionale associato di proprietà dei soci dell'Emittente Ing. Parietti Giambattista ed Ing. Romano Donato
Parofin Immobiliare S.r.l.	La società detiene una partecipazione pari al 2% nell'Emittente(**); inoltre risulta detenuta al 50% parimenti da entrambi i Soci dell'Emittente Romano e Parietti, i quali ricoprono rispettivamente nella società la carica di Presidente del CdA e consigliere nel CdA.

BAQ S.a.r.l.

Società con sede a Ginevra il cui capitale sociale è detenuto per l'84% del Dott. Stefano Romano, Consigliere di amministrazione dell'Emittente nonché figlio dell'Ing. Donato Romano

Parietti Giambattista	Socio dell'Emittente
Romano Donato	Socio dell'Emittente
Federico Parietti	Consigliere di amministrazione dell'Emittente nonché figlio dell'Ing. Parietti Giambattista
Stefano Romano	Consigliere di amministrazione dell'Emittente nonché figlio dell'Ing. Romano Donato
Experta S.a.s	In liquidazione
Impro S.r.l	Società che risulta posseduta dalla OMT e in cui Romano ricopre la carica di consigliere nel CdA

(*) L'intera partecipazione detenuta dall'Emittente in Xpanding S.r.l. è stata ceduta in data 19 giugno 2025 all'Ing. Romano e all'Ing. Parietti per un corrispettivo complessivo pari a Euro 13 migliaia.

(**) In data 19 maggio 2025 Parofin Immobiliare S.r.l. ha ceduto la totalità delle azioni ETS possedute, in misura pari a n. 40 azioni all'Ing. Donato Romano e a n. 40 azioni all'Ing. Giambattista Parietti. Alla Data del Documento di Ammissione Parofin Immobiliare S.r.l. non detiene alcuna partecipazione della Società.

Si precisa che, conformemente a quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 24 con riferimento alla definizione di "parti correlate", sono da intendersi parti correlate dell'Emittente anche gli stretti familiari delle persone fisiche indicate nella tabella che precede. Segnatamente, si considerano "stretti familiari" di una persona quei familiari che ci si attende possano influenzare, o essere influenzati da tale persona nei loro rapporti con la Società, tra cui: (a) i figli e il coniuge o il convivente di quella persona; (b) i figli del coniuge o del convivente di quella persona; (c) le persone a carico di quella persona o del coniuge o del convivente.

15.3 Descrizione delle principali operazioni con Parti Correlate dell'Emittente

La seguente tabella illustra i rapporti con Parti Correlate dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

31.12.2024 (Dati in Euro/000)	Ricavi	Costi della Prod.*	Imm.mat	Altre att. corr	Debiti commerciali	Altre passività correnti	Dividendi Distribuiti**
Xpanding S.r.l.	9	110	51	–	52	–	–
Studio Tecnico Associato Romano Parietti	27	2.286	–	15	3.225	–	–
Parofin Immobiliare S.r.l.	–	100	–	371	–	–	26
BAQ S.a.r.l.	–	44	–	–	19	–	–
Impro S.r.l.	–	–	–	64	–	–	–
Parietti Giambattista	7	21	–	2	–	–	644
Romano Donato	7	29	–	6	–	–	644
Totale OPC	49	2.590	51	458	3.296	–	1.315
Totale a bilancio di ETS	15.112	7.347	427	680	5.609	1.310	n/a
Incidenza %	0,3%	35,3%	11,9%	67,4%	58,8%	0,0%	n/a

*Costi della produzione pari alla sommatoria dei Costi per materie prime, Costi per servizi, Costi per godimento beni di terzi

** I dividendi sono esposti al lordo della ritenuta

La seguente tabella illustra i rapporti con Parti Correlate dell'emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

31.12.2023 (Dati in Euro/000)	Ricavi	Costi della Prod.*	Imm.mat	Altre att. Corr.	Debiti Commerciali	Altre passività correnti	Dividendi**
Xpanding S.r.l.	9	54	21	(7)	63	–	–
Studio Tecnico Associato Romano Parietti	27	1.146	–	–	1.785	–	–
Parofin Immobiliare S.r.l.	–	123	–	471	1	–	10
BAQ S.a.r.l.	–	20	–	–	3	–	–
Impro S.r.l.	–	–	–	64	–	–	–
Parietti Giambattista	–	296	–	–	–	138	245
Romano Donato	–	317	–	–	–	138	245
Totale OPC	36	1.956	21	528	1.852	276	500
Totale a bilancio dell'Emittente	13.661	6.921	458	705	4.971	1.304	n/a
Incidenza %	0,3%	28,3%	4,5%	74,9%	37,2%	21,2%	n/a

*Costi della produzione pari alla sommatoria dei Costi per materie prime, Costi per servizi, Costi per godimento beni di terzi

** I dividendi sono esposti al lordo della ritenuta

Di seguito il dettaglio delle operazioni con parti correlate intercorse negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

Xpanding S.r.l.

Xpanding S.r.l. è una società con sede a Bergamo, attiva nella consulenza organizzativa e tecnica per imprese operanti nei settori edilizio, industriale e terziario, sia pubblici che privati, nonché nell'ambito delle certificazioni di qualità. Al 31 dicembre 2024 l'Emittente deteneva l'85% del capitale sociale dell'Xpanding, società amministrata dall'Ing. Donato Romano. Successivamente, in data 19 giugno 2025, tale partecipazione è stata ceduta all'Ing. Romano e all'Ing. Parietti per un corrispettivo complessivo pari a Euro 13 migliaia.

Al 31 dicembre 2024 l'Emittente rileva nei confronti della controllata:

- i. *Ricavi* per Euro 9 migliaia derivanti dal riaddebito dei costi sostenuti per la concessione in uso di spazi aziendali e per l'erogazione di servizi accessori, tra cui attività di segreteria e pulizia, funzionali allo svolgimento dell'attività operativa della società Xpanding S.r.l. L'Emittente mette infatti a disposizione un locale, attrezzature e personale qualificato, secondo quanto previsto da accordi pluriennali in essere tra le parti. Il corrispettivo annuo pattuito è ripartito in tre rate quadrimestrali e formalizzato mediante fatture n. 311, 661 e 1671.
- ii. *Costi della produzione* per Euro 110 migliaia (pari al 15% del totale dei costi dell'Emittente). In particolare, tali costi risultano riconducibili per:
 - a. Euro 106 migliaia (pari al 96% dei costi) a consulenze e servizi personalizzati erogati dalla partecipata su richiesta dell'Emittente, inerenti ad attività di assistenza tecnica e manutenzione hardware e software, sviluppo e gestione di sistemi documentali (es. SCIP, Acqua – The Book, Contimer, Dilain – On/Off), installazione e manutenzione applicativi informatici, gestione del server di posta elettronica e della rete Internet, nonché supporto alla rete server aziendale;
 - b. Euro 4 migliaia, è imputabile a spese di minore entità relative a forniture accessorie, quali cancelleria, materiali di consumo e supporti logistici, anch'essi documentati e coerenti con il rapporto commerciale intrattenuto.

I costi sostenuti riflettono dunque una collaborazione operativa continuativa tra l'Emittente e la propria partecipata, in linea con il perimetro delle attività dichiarate da Xpanding S.r.l. e con il ruolo di supporto consulenziale che la stessa svolge nell'ambito delle attività strategiche del Gruppo.

- iii. *Immobilizzazioni materiali* per Euro 51 migliaia, riferibili a dotazioni hardware e componenti tecnologiche fornite da Xpanding e capitalizzate dall'Emittente in funzione dell'utilizzo pluriennale;
- iv. *Debiti commerciali* per Euro 52 migliaia riguardanti quanto già specificato per i costi della produzione di cui quota parte pari a Euro 30 migliaia relativi a prestazioni già erogate ma non ancora formalmente fatturate e Euro 22 migliaia riferiti a fatture emesse regolarmente dalla partecipata, non ancora oggetto di saldi al termine dell'esercizio.

Al 31 dicembre 2023 risultano, nei confronti di ETS S.p.A.:

- i. *Ricavi* per Euro 9 migliaia, derivanti da attività di riaddebito per l'utilizzo di strutture aziendali.
- ii. *Costi della produzione* per complessivi Euro 54 migliaia, riconducibili a Euro 12 migliaia per costi per materie prime e Euro 42 migliaia per costi per servizi, riconducibili principalmente a consulenze tecniche e supporto specialistico su attività IT e gestionali.
- iii. *Immobilizzazioni materiali*, per Euro 21 migliaia, capitalizzate a fronte di interventi tecnici e dotazioni hardware a supporto delle attività rese dalla partecipata.
- iv. *Altre attività correnti* per Euro 7 migliaia, relative a partite in corso da regolare, mentre i debiti commerciali verso la partecipata ammontano a Euro 63 migliaia. Di questi, Euro 30 migliaia sono riferibili a fatture da ricevere e Euro 33 migliaia a fatture già emesse, per forniture di servizi tecnici e gestionali.
- v. *Debiti commerciali*, per Euro 63 migliaia interamente riconducibili a prestazioni già erogate da Xpanding nel corso dell'esercizio. In particolare, Euro 43 migliaia risultano relativi a fatture già ricevute e non ancora saldate alla data di chiusura dell'esercizio, mentre la restante quota pari a Euro 20 migliaia rappresenta importi maturati per servizi non ancora fatturati.

Studio Tecnico Associato Romano Parietti

Studio Tecnico Associato Romano Parietti è uno studio specializzato nell'erogazione di servizi di ingegneria integrata, con competenze consolidate nel coordinamento della sicurezza, nella progettazione strutturale e impiantistica, e nelle attività di certificazione energetica. Opera trasversalmente in molteplici ambiti, tra cui il settore civile, industriale, terziario, infrastrutturale, sanitario, stradale ed elettro ferroviario, offrendo supporto tecnico qualificato in tutte le fasi del processo edilizio. Lo studio è riconducibile ai soci Ing. Romano Donato ed l'Ing. Parietti Giambattista.

Al 31 dicembre 2024 l'Emittente rileva nei confronti dello studio tecnico associato operazioni di natura sia commerciale che finanziaria, in particolare:

- i. *Ricavi* pari a Euro 27 migliaia, riconducibili a due principali categorie: da un lato, ricavi per l'utilizzo delle strutture (Euro 9 migliaia), dall'altro ricavi per servizi prestati (Euro 18 migliaia), generati in costanza di rapporti contrattuali di natura operativa e gestionale;
- ii. *Costi della produzione* pari a Euro 2.286 migliaia, che rappresentano una quota significativa del totale dei costi dell'Emittente, pari al 31%. Tali costi rientrano tra i costi per servizi prestati da terzi e sono riferiti ad attività di consulenza tecnica specialistica effettuate dallo Studio a favore dell'Emittente;
- iii. *Debiti commerciali* ha un saldo pari a Euro 3.225 migliaia, integralmente composto da fatture da ricevere. La posizione è correlata a prestazioni tecniche non ancora fatturate alla data di bilancio. Il valore dei debiti rappresenta il 57% del totale dei debiti commerciali dell'Emittente, configurandosi come la posizione passiva più rilevante tra le operazioni con parti correlate. Si segnala che alla data del Documento di Ammissione l'Emittente ha integralmente estinto tale debito;
- iv. *Altre attività correnti*, per Euro 15 migliaia, riconducibili alla rilevazione di contributi previdenziali "Inarcassa", secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento per i professionisti iscritti all'albo.

Al 31 dicembre 2023 risultano:

- i. *Ricavi* per Euro 27 migliaia, di cui Euro 18 migliaia riferibili a prestazioni professionali rese in Italia, in linea con l'attività tecnica svolta dal soggetto, ed Euro 9 migliaia classificati come ricavi vari, riconducibili a riaddebiti per l'utilizzo di strutture aziendali comuni;
- ii. *Costi della produzione* sostenuti dall'Emittente verso lo Studio ammontano complessivamente a Euro 1.146 migliaia, pari al 12% del totale dei costi della produzione dell'Emittente nell'esercizio. Tale importo risulta composto da:

- a. Euro 946 migliaia relativi a prestazioni professionali rese nel contesto delle attività di progettazione e direzione lavori nell'ambito del Superbonus edilizio;
 - b. Euro 200 migliaia relativi a ulteriori prestazioni tecniche con ritenuta, sempre riferibili ad attività svolte nel contesto delle commesse edilizie in corso;
 - c. Euro 1,3 migliaia classificati come altri costi per servizi, riferibili a oneri e commissioni bancarie addebitate in relazione a operazioni di pagamento delle prestazioni sopra citate.
- iii. *Debiti commerciali*, per Euro 1.785 migliaia per fatture da ricevere di competenza dell'esercizio 2023 e 2022.

Parofin Immobiliare S.r.l.

Parofin S.r.l. è una società attiva nel settore immobiliare e delle costruzioni, riconducibile ai soci Ing. Romano Donato ed l'Ing. Parietti Giambattista, che la detengono ciascuno al 50%, i quali ricoprono rispettivamente la carica di Presidente del CdA e consigliere nel CdA. In data 19 maggio 2025 la società Parofin ha ceduto il 2% delle azioni dell'Emittente agli Ing. Romano Donato e all'Ing. Parietti Giambattista.

Nei due esercizi oggetto di analisi l'Emittente ha registrato prevalentemente *Altre attività correnti* rispettivamente per complessivi Euro 371 migliaia al 31 dicembre 2024 e Euro 471 migliaia al 31 dicembre 2023. Tali costi riguardano il deposito cauzionale versato in relazione al contratto di affitto dei locali e la parte residua riferita a crediti infragruppo verso la partecipata. Il decremento infrannuale è attribuibile alla riduzione del valore del deposito cauzionale.

Inoltre, l'Emittente ha registrato *Costi della produzione* rispettivamente pari a Euro 100 migliaia al 31 dicembre 2024 e Euro 123 migliaia al 31 dicembre 2023, interamente riconducibili a canoni di locazione passivi corrisposti per l'utilizzo dell'immobile in cui l'Emittente esercita la propria attività.

L'Emittente ha rilevato la *Distribuzione di dividendi* per un importo pari a Euro 26 migliaia, derivanti dalla partecipazione detenuta nella stessa Parofin al 31 dicembre del 2024 e Euro 10 migliaia al 31 dicembre 2023.

BAQ S.a.r.l.

Al 31 dicembre 2024 l'Emittente rileva nei confronti della società BAQ S.a.r.l. operazioni di natura commerciale relative a consulenze in ambito nucleare per un importo pari a Euro 44 migliaia (Euro 20 migliaia all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023).

Impro S.r.l.

Al 31 dicembre 2024 l'Emittente rileva nei confronti della società Impro S.r.l. Altre attività correnti per Euro 64 migliaia medesimo importo rilevato nell'esercizio precedente. Tali Crediti afferiscono al versamento di una caparra per acquisto di immobili siti nella provincia di Bergamo, attualmente di proprietà della Impro S.r.l. e tale caparra risultava presente anche nell'esercizio antecedente al 31 dicembre 2023; non si sono infatti rilevati impatti a livello economico.

Parietti Giambattista

L'Ing. Parietti Giambattista ricopre il ruolo di Vice-Presidente del Consiglio d'Amministrazione dell'Emittente ed è titolare del 50% del capitale sociale di ETS Group, socio unico di ETS.

Al 31 dicembre 2024 l'Emittente ha registrato *Ricavi* per Euro 7 migliaia riconducibili a prestazioni professionali svolte sul territorio nazionale, in particolare incarichi di consulenza specialistica.

Nel biennio in esame, l'Emittente ha contabilizzato *Costi della produzione* pari a Euro 21 migliaia al 31 dicembre 2024 e a Euro 296 migliaia al 31 dicembre 2023. Per l'esercizio 2024, tali costi risultano interamente riferibili a rimborsi spese sostenuti dal soggetto in relazione a trasferte lavorative, principalmente riconducibili all'utilizzo di autovetture personali (rimborso chilometrico, spese di carburante e manutenzione). Per quanto riguarda l'esercizio precedente, oltre ai rimborsi spese analoghi, l'importo complessivo accoglie anche oneri connessi a contributi previdenziali versati in favore degli amministratori, connessi all'incarico svolto nell'ambito dell'organo di gestione.

Inoltre, l'Emittente ha provveduto alla *Distribuzione di dividendi* in favore dell'Ing. Parietti per un importo complessivo pari a Euro 644 Euro al 31 dicembre 2024 e Euro 245 al 31 dicembre 2023.

L'Ing. Parietti al 31 dicembre 2023 ha, inoltre, percepito compensi per il ruolo di Vice-Presidente per Euro 264 migliaia a fronte dei quali sono stati stanziati debiti per compensi non ancora pagati alla chiusura degli esercizi per Euro 138

migliaia in *Altre passività correnti*.

Romano Donato

L'Ing. Romano Donato ricopre il ruolo di Presidente del Consiglio d'Amministrazione e Consigliere dell'Emittente ed è titolare del 50% del capitale sociale di ETS Group, socio unico di ETS.

Al 31 dicembre 2024, l'Emittente ha rilevato *Ricavi* per Euro 7 migliaia, riconducibili a prestazioni professionali svolte dall'Ing. Donato. Nel biennio in esame, l'Emittente ha contabilizzato *Costi della produzione* per Euro 29 migliaia al 31 dicembre 2024 e Euro 317 migliaia al 31 dicembre 2023. Per l'esercizio 2024, tali costi risultano interamente riferibili a rimborsi spese sostenuti dal soggetto in relazione a trasferte lavorative, principalmente riconducibili all'utilizzo di autovetture personali (rimborso chilometrico, spese di carburante e manutenzione). Per quanto riguarda l'esercizio precedente, oltre ai rimborsi spese analoghi, l'importo complessivo accoglie anche oneri connessi a contributi previdenziali versati in favore degli amministratori, connessi all'incarico svolto nell'ambito dell'organo di gestione.

A livello patrimoniale, risultano rilevati crediti verso la parte correlata per Euro 6 migliaia, classificati tra le *Altre attività correnti*, nonché *Distribuzione dividendi* percepiti per lo svolgimento dell'incarico da amministratore pari a Euro 644 migliaia al 31 dicembre 2024 e Euro 245 migliaia al 31 dicembre 2023.

L'Ing. Romano al 31 dicembre 2023 ha, inoltre, percepito compensi per il ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione per Euro 264 migliaia a fronte dei quali sono stati stanziati debiti per compensi non ancora pagati alla chiusura degli esercizi per Euro 138 migliaia in *Altre passività correnti*.

Si segnala infine che in data 10 settembre 2025 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di riconoscere all'Ing. Romano e all'Ing. Parietti un corrispettivo variabile annuale parametrato all'andamento dell'EBITDA della Società (il "**Corrispettivo Variabile**"), avente le seguenti caratteristiche:

- per ciascun esercizio il Corrispettivo Variabile sarà complessivamente pari al 10% del valore dell'EBITDA della Società, da ripartirsi in misura eguale tra l'Ing. Romano e l'Ing. Parietti;
- il Corrispettivo Variabile sarà riconosciuto esclusivamente qualora il valore dell'EBITDA, come risultante sulla base delle informazioni finanziarie riportate nel bilancio di esercizio oggetto di approvazione da parte dell'assemblea dei soci, sia superiore ad un valore predeterminato dal Consiglio di Amministrazione, individuato dal Consiglio di Amministrazione in Euro 4,5 milioni per gli esercizi 2025 e 2026 (l' "**Obiettivo EBITDA Minimo**");
- l'Obiettivo EBITDA Minimo sarà calcolato al netto del Corrispettivo Variabile: ne consegue che, qualora per effetto del Corrispettivo Variabile il valore dell'EBITDA della Società risulti inferiore all'Obiettivo EBITDA Minimo, il Corrispettivo Variabile sarà proporzionalmente ridotto sino a consentire alla Società di rispettare l'Obiettivo EBITDA Minimo.

16. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SULLA STRUTTURA E SUL FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETÀ

16.1 Capitale sociale

16.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente interamente sottoscritto e versato è pari ad Euro 500.000,00, suddiviso in n. 4.000.000 Azioni.

Le Azioni sono nominative ed emesse in regime di dematerializzazione, senza indicazione del valore nominale espresso.

16.1.2 Esistenza di quote non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali

Alla Data del Documento di Ammissione la Società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi non rappresentativi del capitale sociale dell'Emittente.

16.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene azioni proprie.

16.1.4 Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant*

Alla Data del Documento di Ammissione la Società non ha emesso obbligazioni o altri titoli convertibili, scambiabili o *cum warrant*.

16.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso, né impegni ad aumenti di capitale.

16.1.6 Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di operazioni riguardanti il capitale sociale dello stesso offerto in opzione o che sia stato deciso di offrire in opzione.

16.1.7 Evoluzione del capitale sociale

L'Emittente è una società per azioni ed è stata costituita in Italia, quale società a responsabilità limitata in data 28 gennaio 1992 con l'originaria denominazione sociale di "ETS S.r.l."

In data 12 maggio 1997, con atto rep. 4033, si è perfezionata la trasformazione della Società in Società per Azioni.

In data 7 luglio 2025 l'Assemblea straordinaria degli azionisti dell'Emittente ha deliberato:

- di aumentare il capitale sociale, a pagamento, in via scindibile, anche in più tranches, per massimi Euro 6.000.000, comprensivi di sovrapprezzo con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., mediante emissione di nuove azioni ordinarie, prive dell'indicazione espressa del valore nominale, ed aventi le medesime caratteristiche di quelle già in circolazione, godimento regolare, alle seguenti condizioni:
 - le azioni di nuova emissione con esclusione del diritto di opzione saranno a servizio dell'operazione di quotazione sul Euronext Growth da riservarsi in sottoscrizione agli Investitori, come individuati nella relativa deliberazione assembleare, nell'ambito del Collocamento;
 - il termine finale per la sottoscrizione viene fissato al 31 dicembre 2025, stabilendo altresì che ai sensi dell'art. 2439, comma 2, cod. civ., l'aumento di capitale si intenderà efficace anche se parzialmente sottoscritto entro il termine finale di sottoscrizione e, pertanto, il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni fino a quel momento raccolte e a fare data dalle medesime, purché successive all'iscrizione delle presenti delibere al Registro delle Imprese (con ciò quindi permettendo che le azioni possano essere emesse di volta in volta all'atto della loro sottoscrizione senza attendere lo spirare di tale termine ultimo);
- di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare il capitale sociale di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, anche in via scindibile o inscindibile (in una o più *tranche*), con o senza *warrant*

e anche a servizio dell'esercizio dei *warrant*, entro e non oltre il 7 luglio 2030, per massimi nominali Euro 10.000.000,00 comprensivi di sovrapprezzo, nel rispetto del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile, ovvero anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 comma 4, primo e secondo periodo del Codice Civile, con conferimento, da parte di soggetti terzi, di rami di azienda, aziende o impianti funzionalmente organizzati per lo svolgimento di attività ricomprese nell'oggetto sociale della Società, nonché di crediti, partecipazioni, e/o di altri beni ritenuti dal Consiglio di Amministrazione medesimo strumentali per il perseguimento dell'oggetto sociale, ovvero nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, e ai sensi dell'art. 2441 comma 5 del Codice Civile (e art. 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile, ove applicabile), nonché ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8 del Codice Civile a servizio di eventuali piani di compensi basati su strumenti finanziari, il tutto nel rispetto di ogni disposizione di legge applicabile al momento della deliberazione di aumento di capitale.

In data 10 settembre 2025 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, tra l'altro, di stabilire che, alla luce dell'intervallo di valorizzazione economica della Società quale risultante dalle attività di *pre-marketing*, l'intervallo del prezzo di emissione indicativo delle Azioni è compreso tra un minimo di Euro 5,00 e un massimo di Euro 6,25 per ciascuna Azione.

In data 19 settembre 2025, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, tra l'altro, di fissare il prezzo puntuale di sottoscrizione delle azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale in Euro 5,00, di cui Euro 1,49 a capitale sociale ed Euro 3,51 a sovrapprezzo e, per l'effetto, di emettere massime n.915.000 azioni ordinarie a valere sull'Aumento di Capitale, di cui massime n. 115.000 azioni a servizio dell'Opzione Greenshoe, per un controvalore complessivo pari a massimi Euro 4.575.000.

16.2 Atto costitutivo e Statuto sociale

In data 7 luglio 2025, l'Assemblea straordinaria dell'Emittente ha, *inter alia*, approvato l'adozione dello Statuto.

16.2.1 Oggetto sociale e scopo dell'Emittente

La Società è iscritta presso il Registro delle Imprese di Bergamo, con P.IVA, codice fiscale e numero di iscrizione 02141540167 e con R.E.A. (Repertorio Economico Amministrativo) della Camera di Commercio di Bergamo BG – 266066.

La Società ha per oggetto:

- l'espletamento di attività di Engineering e la prestazione di servizi tecnici;
- il monitoraggio ambientale;
- lo studio e la realizzazione di progetti nell'ambito della pianificazione del territorio;
- la gestione di attività imprenditoriali nel settore edilizio ed in particolare l'analisi e l'elaborazione di studi di fattibilità e di valutazioni economiche, la sorveglianza ed il controllo in genere delle opere, nonché lo svolgimento di attività inerenti e relativi al settore edilizio in genere; tali attività saranno svolte per conto di società, cooperative, studi professionali, enti pubblici e privati, Ministeri, associazioni ed altre persone fisiche e giuridiche, compresi consorzi d'impresa e Joint Venture;
- l'acquisto, la vendita, la permuta e la locazione di beni immobili;
- l'attività di mediazione nella vendita, nell'acquisto e nella locazione di beni immobili;
- la costruzione con il sistema dell'appalto per conto terzi, o con il conferimento dell'appalto a terzi, o con gestione diretta, di opere edilizie ed affini di interesse sia pubblico che privato di edifici destinati a case per abitazione e negozi, di opifici industriali, di strade, di ponti, di opere pubbliche in genere, di edifici alberghieri.

La società può compiere tutti gli atti occorrenti, ad esclusivo giudizio dell'organo amministrativo, per l'attuazione dell'oggetto sociale, tra cui: (i) compiere operazioni commerciali ed industriali, ipotecarie ed immobiliari; (ii) ricorrere a qualsiasi forma di finanziamento con Istituti di Credito, Banche, Società e privati, concedendo le opportune garanzie; (iii) assumere partecipazioni ed interessenze in società, consorzi ed imprese nel rispetto delle disposizioni di legge in materia.

16.2.2 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente interamente sottoscritto e versato è pari ad Euro 500.000,00, suddiviso in n. 4.000.000 Azioni.

Le Azioni sono sottoposte a regime di dematerializzazione ai sensi degli artt. 83-*bis* e ss. del TUF.

Le Azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili per atto tra vivi o successione *mortis causa*. Ciascuna Azione dà diritto ad un voto.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.5 del Documento di Ammissione.

16.2.3 Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto non contiene previsioni volte a ritardare, rinviare o impedire una modifica del controllo sull'Emittente. Si precisa tuttavia che:

- ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto quando le Azioni della Società sono ammesse alle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan, è necessaria la preventiva autorizzazione dell'Assemblea ordinaria, ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5, del Codice Civile, oltre che nei casi disposti dalla legge, nelle seguenti ipotesi: (i) acquisizioni di partecipazioni od imprese od altri cespiti che realizzino un "*reverse take over*" ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento Emittenti; (ii) cessioni di partecipazioni od imprese od altri cespiti che realizzino un "*cambiamento sostanziale del business*" ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento Emittenti; e (iii) richiesta della revoca dalle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan delle Azioni della Società, ai sensi dello Statuto;
- a partire dal momento in cui le Azioni della Società siano negoziate su Euronext Growth Milan, lo Statuto prevede che nel caso in cui la Società richieda a Borsa Italiana la revoca dall'ammissione dei propri strumenti finanziari su Euronext Growth Milan deve comunicare tale intenzione di revoca informando anche il Euronext Growth Advisor e deve informare separatamente Borsa Italiana della data preferita per la revoca almeno venti giorni di mercato aperto prima di tale data. Fatte salve le deroghe previste dal Regolamento Emittenti, la richiesta dovrà essere approvata dall'Assemblea della Società con la maggioranza del 90% dei partecipanti. Tale *quorum* deliberativo si applicherà a qualunque delibera della Società suscettibile di comportare, anche indirettamente, l'esclusione dalle negoziazioni degli strumenti finanziari Euronext Growth Milan, così come a qualsiasi deliberazione di modifica della presente disposizione statutaria. Tale previsione non si applica in caso di revoca dalla negoziazione sull'Euronext Growth Milan per l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni della Società su un mercato regolamentato dell'Unione Europea;
- ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto qualora le Azioni siano negoziate su Euronext Growth Milan, è altresì riconosciuto il diritto di recesso ai soci che non abbiano concorso all'approvazione delle deliberazioni che comportino, anche indirettamente, l'esclusione o la revoca dalle negoziazioni, salva l'ipotesi in cui, per effetto dell'esecuzione della delibera, gli azionisti della società si trovino a detenere, o gli siano assegnate, azioni ammesse alle negoziazioni su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione dell'Unione europea. Tale disposizione non sarà applicabile qualora le azioni della società diventino diffuse fra il pubblico in misura rilevante ai sensi di quanto previsto dagli articoli 2325-*bis* c.c. e 2437, co. 4, c.c.
- ai sensi dell'art. 12, nelle offerte obbligatorie ai sensi del Regolamento Emittenti (e quindi aventi ad oggetto titoli ammessi alle negoziazioni sul mercato Euronext Growth Milan), l'obbligo di *cash alternative* non trova applicazione non solo quando il corrispettivo sia costituito da titoli quotati in un mercato regolamentato, ma anche quando siano offerti in scambio titoli negoziati a loro volta sullo stesso Euronext Growth Milan o su un altro sistema multilaterale di negoziazione registrato come Mercato di crescita delle PMI ai sensi dell'articolo 33 della direttiva 2014/65 MIFID che abbia previsto tutele equivalenti per gli investitori.

Si precisa, altresì, che l'articolo 12 dello Statuto contiene, in ossequio alle disposizioni di cui all'articolo 6-*bis* del Regolamento Emittenti, la clausola in materia di offerta pubblica di acquisto di cui alla Scheda Sei del Regolamento Emittenti.

Inoltre, l'articolo 13 dello Statuto prevede che si rendano applicabili, per richiamo volontario e in quanto compatibili, le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente alla disciplina prevista dagli articoli 108 e 111 del TUF).

17. PRINCIPALI CONTRATTI

Nei due anni immediatamente precedenti la Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha sottoscritto contratti significativi diversi da quelli conclusi nel corso del normale svolgimento della propria attività.

Per completezza si segnala che in data 19 giugno 2025 ETS ha ceduto la quota detenuta nel capitale sociale della società XPANDING S.r.l. - *Industrial Management Consulting*, pari a Euro 13.005; tale quota, corrispondente a circa l'85% del capitale sociale di XPANDING S.r.l., è stata ceduta:

- per Euro 7.650 all'Ing. Donato Romano, Presidente del Consiglio di Amministrazione e azionista dell'Emittente;
- per Euro 5.355 all'Ing. Giambattista Parietti, Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione e azionista dell'Emittente.

In considerazione dell'ulteriore quota acquistata dall'Ing. Parietti da terzi in pari data, alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale di XPANDING S.r.l. è detenuto in misura paritetica da Donato Romano e Giambattista Parietti.

SEZIONE SECONDA

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili, informazioni provenienti da terzi, relazioni di esperti e approvazione da parte delle autorità competenti

Per le informazioni relative alle persone responsabili, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1 del Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

L'Emittente dichiara che le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e che il Documento di Ammissione non presenta omissioni tali da alterarne il senso.

Per le informazioni relative alle dichiarazioni di responsabilità, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.2 del Documento di Ammissione.

1.3 Relazioni e pareri di esperti

Per le informazioni relative alle relazioni e ai pareri degli esperti, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.3 del Documento di Ammissione.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Per le informazioni relative alle informazioni provenienti da terzi, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.4 del Documento di Ammissione.

1.5 Autorità competente

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto del presente Documento di Ammissione.

L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

2. FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei “*Fattori di Rischio*” relativi all’Emittente nonché al settore in cui l’Emittente opera ed all’ammissione alle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4 del Documento di Ammissione.

3. INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Gli amministratori, dopo aver svolto tutte le necessarie ed approfondite indagini, ritengono che il capitale circolante a disposizione dell'Emittente sia sufficiente per le esigenze attuali, intendendosi per tali quelle relative ad almeno 12 mesi dalla Data di Ammissione.

3.2 Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi

L'operazione è finalizzata all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan con l'obiettivo di ottenere maggiore visibilità sui mercati di riferimento. I proventi derivanti dall'Aumento di Capitale saranno utilizzati al fine di contribuire a rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria dell'Emittente nonché perseguire la propria strategia di crescita e, in particolare:

- circa il 30% degli stessi sarà destinato allo sviluppo del portafoglio ordini;
- circa il 20% degli stessi sarà destinato al rafforzamento della struttura organizzativa della Società;
- circa il 10% degli stessi sarà destinato allo sviluppo di nuovi *software* e piattaforme; e
- circa il 40% degli stessi sarà destinato alla crescita per linee esterne.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 Paragrafo 6.4 del Documento di Ammissione.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione delle Azioni da offrire e/o da ammettere alla negoziazione

Gli strumenti finanziari di cui è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan sono le Azioni dell'Emittente.

Alle Azioni è stato attribuito il codice ISIN: IT0005669558.

4.2 Legislazione in base alla quale le Azioni sono emesse

Le Azioni sono emesse ai sensi della legislazione italiana.

4.3 Caratteristiche delle Azioni

Le Azioni della Società, prive del valore nominale, hanno godimento regolare, sono liberamente trasferibili, sono assoggettate al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-*bis* e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e sono immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.

4.4 Valuta di emissione delle Azioni

Le Azioni sono denominate in "Euro".

4.5 Descrizione dei diritti connessi alle Azioni

Le Azioni sono e saranno liberamente trasferibili ed indivisibili, hanno godimento regolare e conferiscono ai loro titolari uguali diritti. Ogni Azione attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e di Statuto applicabili.

Le Azioni attribuiscono pieno diritto ai dividendi deliberati dall'assemblea, secondo le vigenti disposizioni di legge e statutarie. La data di decorrenza del diritto al dividendo e l'importo del dividendo sono determinati, nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie, con deliberazione dell'assemblea. A tal riguardo si precisa che, in data 10 settembre 2025, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato l'adozione di una politica in materia di distribuzione di dividendi per gli esercizi 2025 – 2027 che preveda - nel rispetto dei piani di spesa di volta in volta previsti nei *budget* e nei *business plan* approvati e tenendo in considerazione, inoltre, eventuali impegni di investimento inerenti potenziali operazioni straordinarie - un obiettivo di distribuzione di dividendi in misura almeno pari al 30% dell'utile di volta in volta realizzato e distribuibile.

Alle Azioni è attribuito un voto per ciascuna Azione, esercitabile sia nelle assemblee ordinarie e straordinarie, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e dello Statuto applicabili.

In caso di aumento di capitale, i titolari delle Azioni avranno il diritto di opzione sulle azioni di nuova emissione conformemente a quanto previsto all'art. 2441, comma primo, del Codice Civile, salva diversa deliberazione dell'assemblea.

Ciascuna delle Azioni attribuisce i diritti patrimoniali previsti ai sensi di legge e dello Statuto. Ai sensi dell'art. 35 dello Statuto, gli utili netti risultanti dal bilancio approvato, dedotto il 5% per la riserva legale sino a quando non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, possono essere in tutto o in parte distribuiti ai soci o destinati a riserva, secondo la deliberazione dell'assemblea.

Per quanto non espressamente previsto dallo Statuto, troveranno applicazione le disposizioni di legge vigenti.

Per ulteriori informazioni, si rinvia al Capitolo 16, Paragrafo 16.2.2 del Documento di Ammissione.

4.6 Indicazione delle delibere, delle autorizzazioni e delle approvazioni in virtù delle quali le Azioni verranno emesse

L'emissione delle Azioni e l'Aumento di Capitale sono stati deliberati in data 7 luglio 2025 dall'Assemblea della Società con atto a rogito del dott. Alfredo Coppola Bottazzi, Notaio in Bergamo, iscritto nel Collegio Notarile del Distretto di Bergamo.

Per maggiori informazioni in merito alla delibera dell'Emittente, si rinvia al Capitolo 16, Paragrafo 16.1.7 del Documento di Ammissione.

4.7 Data di emissione e di messa a disposizione delle Azioni

Dietro pagamento del relativo prezzo di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, le Azioni verranno messe a disposizione degli aventi diritto entro la Data di Inizio delle Negoiazioni su Euronext Growth Milan, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui relativi conti deposito.

4.8 Descrizione di eventuali restrizioni alla trasferibilità delle Azioni

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni dell'Emittente imposte da clausole statutarie ovvero dalle condizioni di emissione.

Per maggiori informazioni in merito all'Accordo di Lock-Up, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.4 del Documento di Ammissione.

4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali in relazione alle Azioni

Poiché la Società non è società con titoli ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati ad essa non si applicano le disposizioni di cui agli artt. 105 e seguenti del Testo Unico della Finanza in materia di offerte pubbliche di acquisto obbligatorie.

L'articolo 12 dello Statuto contiene, in ossequio alle disposizioni di cui all'articolo 6-*bis* del Regolamento Emittenti, la clausola in materia di offerta pubblica di acquisto di cui alla Scheda Sei del Regolamento Emittenti.

Inoltre, l'articolo 13 dello Statuto prevede che si rendano applicabili, per richiamo volontario e in quanto compatibili, le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente alla disciplina prevista dagli articoli 108 e 111 del TUF).

Per maggiori informazioni si rinvia agli articoli 12 e 13 dello Statuto disponibile sul sito *internet* dell'Emittente.

4.10 Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso

Le Azioni dell'Emittente non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio.

4.11 Profili fiscali

La normativa fiscale dello Stato dell'investitore e quella del paese di registrazione dell'Emittente possono avere un impatto sul reddito generato dall'investimento in Azioni della Società.

Pertanto, gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti al fine di valutare il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni della Società, avendo riguardo anche della normativa fiscale dello Stato dell'investitore medesimo (in caso di soggetti non residenti in Italia).

Alla Data del Documento di Ammissione, l'investimento in Azioni dell'Emittente non è soggetto ad alcun regime fiscale specifico.

4.12 Ulteriori impatti

Alla Data del Documento di Ammissione a giudizio dell'Emittente non vi sono impatti sull'investimento in caso di risoluzione a norma della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio.

4.13 Offerente

Non applicabile.

5. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1 Azionisti Venditori

Non applicabile.

5.2 Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita

Non applicabile.

5.3 Se un azionista principale vende i titoli, l'entità della sua partecipazione sia prima sia immediatamente dopo l'emissione

Non applicabile.

5.4 Accordi di Lock-Up

Ferme restando le limitazioni di seguito indicate, non sussistono limiti alla trasferibilità e disponibilità delle Azioni.

In data 19 settembre 2025, la Società e ETS Group hanno sottoscritto un accordo di *lock-up* con l'Euronext Growth Advisor e Global Coordinator (l'“**Accordo di Lock-Up**”), ai sensi del quale:

- L'Emittente ha assunto l'impegno irrevocabile per un periodo di 18 mesi successivi alla Data di Inizio delle Negoziazioni (il “**Periodo di Lock-Up**”) tra l'altro a (i) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, trasferimento, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, in via diretta o indiretta, delle azioni della Società (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi tra l'altro quelli partecipativi ovvero warrant, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, azioni della Società o altri strumenti finanziari simili, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari); (ii) non approvare, stipulare e/o effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate; (iii) non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale e/o di emissione di azioni ordinarie o di categoria speciale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in Azioni della Società ovvero di altri strumenti finanziari (ivi inclusi i warrant), anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari, anche per il tramite di conferimenti in natura..
- ETS Group ha assunto l'impegno per l'intero Periodo di Lock-Up a: (i) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, trasferimento, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, in via diretta o indiretta, delle Azioni della Società (ovvero, ove detenuti, di altri strumenti finanziari, inclusi tra l'altro quelli partecipativi ovvero warrant, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni della Società o altri strumenti finanziari simili, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali Azioni o strumenti finanziari); (ii) non approvare, stipulare e/o effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate; e (iii) non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) Azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in Azioni della Società ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari anche per il tramite di conferimenti in natura. .

Gli impegni di *lock-up* assunti dall'Emittente e dell'azionista della stessa potranno essere derogati solamente con il preventivo consenso scritto di Banca Profilo, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato o ritardato, ovvero in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari ovvero a provvedimenti o richieste di Autorità competenti.

6. SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI SU EURONEXT GROWTH MILAN

I proventi derivanti dall'Aumento di Capitale, al netto delle spese e delle commissioni di Collocamento, sono stimati in circa Euro 3.000.000 (Euro 3.575.000 in caso di integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe) e saranno integralmente di competenza dell'Emittente.

Si stima che le spese relative al processo di Ammissione su Euronext Growth Milan e al Collocamento, ivi incluse le commissioni di Collocamento, ammontino a circa Euro 1.000.000 e saranno sostenute dall'Emittente.

Per informazioni sulla destinazione dei proventi dell'Aumento di Capitale, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.2 del Documento di Ammissione.

7. DILUIZIONE

7.1 Valore della diluizione

7.1.1 Confronto tra le partecipazioni ed i diritti di voto degli attuali azionisti prima e dopo il Collocamento

Assumendo l'integrare sottoscrizione delle n. 800.000 Azioni a valere sull'Aumento di Capitale oggetto di Offerta, il capitale sociale dell'Emittente sarà detenuto come segue:

Azionisti	N. Azioni	% sul capitale sociale	% sui diritti di voto
ETS Group	4.000.000	83,33%	83,33%
Mercato	800.000	16,67%	16,67%
Totale	4.800.000	100%	100%

Inoltre, nel caso in cui, oltre alla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, venisse esercitata integralmente l'Opzione Greenshoe da parte del Global Coordinator, il capitale sociale dell'Emittente sarà detenuto come segue.

Azionisti	N. Azioni	% sul capitale sociale	% sui diritti di voto
ETS Group	4.000.000	81,38%	81,38%
Mercato	915.000	18,62%	18,62%
Totale	4.915.000	100%	100%

7.1.2 Confronto tra il valore del patrimonio netto e il prezzo del Collocamento

La tabella che segue illustra il confronto tra il valore del patrimonio netto consolidato per Azione risultante dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 e il prezzo di offerta per Azione Ordinaria in tale Aumento di Capitale.

Patrimonio netto per azione al 31 dicembre 2024	Prezzo per Azione dell'Offerta
1,48	5,00

7.2 Diluizione degli attuali azionisti qualora una parte dell'emissione di Azioni sia riservata solo a determinati investitori

Non applicabile.

Per maggiori informazioni in merito alla diluizione, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 7, Paragrafo 7.1.

8. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1 Soggetti che partecipano all'operazione

La seguente tabella indica i soggetti che partecipano all'operazione e il relativo ruolo.

Soggetto	Ruolo
ETS S.p.A. Engineering and Technical Services	Emittente
Banca Profilo S.p.A.	Euronext Growth Advisor e Global Coordinator
Metriks AI S.p.A. Società Benefit	Advisor piano industriale
Ambromobiliare S.p.A.	Advisor finanziario
BDO Italia S.p.A.	Società di Revisione

8.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella Sezione Seconda sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti.

La Sezione Seconda del Documento di Ammissione non contiene informazioni aggiuntive, rispetto a quelle di cui alla Sezione Prima del presente Documento di Ammissione, che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.